BREEZE
freschezza per due
VERSIONI DONNA VERSIONE UOMO
IL DEODORANTE BIOLOGICO
da
Servetti

36 PAGINE

Mercoledì 28 Gennaio 1981
Anno 113 - Numero 27

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 35

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

DUE INIZIATIVE
INSERTO
MUSEI DI TORINO
L'EGIZIO

Due pagine del 1898
IL MASSACRO DI BAVA BECCARIS

Un terrorista confessa «Io e Donat-Cattin abbiamo ucciso Alessandrini Eravamo in 5»

Umberto Mazzola, 25 anni ha scritto al giudice per svelare i retroscena dell'assassinio del magistrato

• IL SERVIZIO A PAGINA 2 •

Ma il terrorista viene dal freddo?

I «sospetti» di Pertini rischiano di compromettere i rapporti con il Cremlino - Il Presidente è «tranquillo» - Forlani prende tempo

• I SERVIZI A PAGINA 2 •

Dopo la protesta di Mosca sulle centrali br all'Est

Pertini «è tranquillo» Forlani prende tempo

Sono solo «assurde invenzioni», come sostiene sdegnato il Cremlino? O davvero la centrale strategica dei terroristi italiani si trova all'Est? Un'interpretazione delle dichiarazioni di Pertini è attesa per martedì, giorno previsto dell'intervento di Forlani alla Camera.

Ma vediamo cosa è avvenuto ieri a Roma dopo la secca, dura protesta ufficiale dell'Urss, un incidente politico che non ha precedenti — per gravità — nella storia delle relazioni tra Unione Sovietica e Repubblica italiana.

Sandro Pertini ha accolto la notizia «con estrema tranquillità». Più concitata la giornata a Palazzo Chigi e alla Farnesina. A tarda sera è stata fatta diffondere, d'intesa col Quirinale, una nota dove è scritto che «il passo sovietico non manca di suscitare perplessità...».

Le reazioni. Il presidente del Senato, Fanfani, ha implicitamente ammonito il presidente del Consiglio per aver tanto atteso prima di intervenire in Parlamento: «Se il governo — ha detto — avesse subito detto che rispondeva, avrebbe prevenuto qualche intervento straniero».

Subito dopo la diffusione della nota del Cremlino erano intervenuti i segretari socialdemocratico e liberale, Longo e Zanone, ambedue auspicanti una «ferma replica italiana». Secco e insidioso il commento di Craxi: «Sarebbe interessante sapere se la nota di protesta sovietica è stata fatta anche a nome dei paesi alleati dell'Urss».

Un dossier di accuse

«Mosca telecomanda i terroristi», titola il settimanale francese *«Paris Match»* nel suo ultimo numero. Segue un articolo con un lungo elenco di nomi e di date. Sarà tutto — o almeno in parte — vero? In attesa di più autorevoli conferme o smentite, vediamo che cosa dicono in Francia.

«Paris Match» cita, come prima fonte un *dossier* della Cia, presentato al Comitato americano per lo spionaggio. E' datato 6 febbraio 1980. Nel Rapporto è scritto che l'Urss spende circa 90 miliardi di vecchi franchi per sostenere i movimenti terroristici *«fuori della sua sfera d'influenza»*.

A questa premessa, in verità piuttosto generica, il giornale fa seguire una dichiarazione dell'on. Costantino Belluscio, esperto sui servizi di sicurezza: *«Almeno quattro dei principali capi delle Brigate rosse e due dozzine di terroristi sono stati formati nei campi cecoslovacchi»*.

Il *dossier* Cia conferma quindi l'esistenza all'Est di campi d'addestramento *«internazionali»*. *«Il rapporto segreto* — dice "Paris Match" — *stima a diverse migliaia il numero delle reclute venute dall'Europa, dai Paesi arabi, dall'Africa o dall'America Latina per ricevere all'interno del blocco sovietico una preparazione alla guerriglia, al sabotaggio, all'assassinio e al combattimento urbano. Questi corsi sono tenuti in particolare all'accademia militare di Simferopol»*.

Anche le armi utilizzate negli attentati sembrano guidare gli indizi degli inquirenti verso Est, sempre secondo il settimanale francese. Viene citata la mitraglietta *«Skorpion»* utilizzata per l'assassinio di Moro, i missili a testa *«cercante»* Sam-7 di fabbricazione russa, due dei quali furono trovati dalla polizia italiana in un'auto sulla quale viaggiavano — il 7 novembre del '79 — due terroristi. Gli ordigni — fu accertato — erano stati forniti dal Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina e contrabbandati con un'imbarcazione siriana.

Ci sarebbe — secondo *«Paris Match»* — un'altra pista della destabilizzazione: quella che dall'Est ha una deviazione verso Sud per poi rientrare in Europa. Porta nella Libia di Gheddafi. L'indicazione è stata fornita al settimanale francese dall'*«Istituto strategico di Londra»*, secondo il quale *«la Libia è servita come passaggio segreto per l'invio di armi sovietiche destinate all'"Armata repubblicana" d'Irlanda, al gruppo "Baader-Meinhof" nella Germania federale, alle "Brigate rosse", all'"Armata rossa giapponese", al "Braccio della rivoluzione arabo" (il gruppo di Carlos) come ai rivoluzionari in Turchia, nello Yemen, nel Cile, nelle Filippine e in altri paesi»*.

Non sono solo gli studiosi inglesi a sospettare Gheddafi. Appena due giorni fa il presidente egiziano Sadat, denunciando le mire espansionistiche del *leader* libico in Africa, ha detto al ministro degli Esteri Colombo in visita al Cairo: *«Gheddafi destabilizza l'Italia, lo fa direttamente come contro di noi. Non dimenticate che ci sono duemila chilometri di coste libiche immediatamente a Sud del vostro paese»*.

g. man.

I giornali Usa accusano Mosca

NEW YORK — «I terroristi attualmente ricevono addestramento in più di 40 installazioni dentro l'Unione Sovietica» (dal «New York Times»). «Nel complesso è innegabile che il Cremlino, politicamente e logisticamente, offra un'assistenza incalcolabile al terrorismo internazionale. La Germania Orientale, la Cecoslovacchia e Cuba sembrano avere funzioni particolari» (dal «Washington Post»). Ecco come viene giudicato negli Stati Uniti il ruolo dell'Urss nelle vicende terroristiche internazionali.

Due anni e mezzo di interventi poco «protocollari»

Parla il Presidente ed è subito polemica

Pertini, abituato ormai a muoversi al di fuori dei rigidi schemi costituzionali, non è nuovo a sortite che suscitano polemiche. Ecco il calendario delle più clamorose «intemperanze» del nostro ottantaquattrenne Capo dello Stato in due anni e mezzo di presidenza.

● **Mi pago il biglietto** — *20 luglio '78: per la prima volta da quando è stato eletto alla presidenza della Repubblica, Pertini torna a Savona. Ma è una visita privata: prende un normale volo di linea e paga il biglietto di tasca sua, dimostrando subito di essere «diverso» da tutti gli altri uomini politici.*

● **Grazia per il parricida** — *Mentre nel dicembre '78 è in corso il processo contro Marco Caruso, il giovane romano che aveva ucciso il padre, pur con molte attenuanti, Pertini dichiara che a sentenza definitiva grazierà il ragazzo. Consenso dall'opinione pubblica e critiche di «indebita ingerenza» dai giuristi.*

● **«Alessandrini non era protetto»** — *31 gennaio '79: il Presidente fa diramare una nota ufficiale in cui non nasconde «lo stupore» per il fatto che il giudice di Milano ucciso da Prima linea «non fosse adeguatamente protetto dalla polizia». E invitato a cena il ministro degli Interni Rognoni, lo rimprovera severamente.*

● **Bravo Calogero!** — *7 aprile '79: il giudice padovano ha emesso una raffica di mandati di cattura contro esponenti di «Autonomia operaia» nell'inchiesta sul terrorismo: Pertini si affretta a inviare un telegramma al procuratore capo Aldo Fais, di «piena solidarietà, per la fermezza ed il coraggio». Qualche tempo dopo, in un'intervista a «Lotta continua», rettifica in parte perché «Calogero da allora non ha fatto né rivelato molto».*

● **Smilitarizzate gli uomini-radar** — *Scavalcando ministri e generali, Pertini convoca il 13 ottobre '79 una riunione al Quirinale e avvia a soluzione la vertenza dei 900 controllori di volo, suscitando le proteste di costituzionalisti, politici e militari.*

● **A Giannini: smentire o dimettersi** — *Al ministro Giannini, che sfiduciato per le sorti del Paese ha dichiarato in un'intervista (15 gennaio '80): «Sono tentato di abbandonare e andarmene all'estero», Pertini intima di smentire o dimettersi. Giannini ritratta.*

● **Tessari sia più serio** — *8 febbraio 1980: all'inaugurazione dell'anno accademico dell'università di Padova, «scelta» da Pertini perché «assediata» dal terrorismo, il Presidente rampogna pubblicamente il deputato radicale Tessari. Questi si era presentato con un cartello le cui frasi, secondo il Presidente, stonavano «con la gravità del momento».*

● **Ministri puliti** — *A Cossiga che nel marzo '80 sta formando il secondo governo, Pertini chiede ministri di sicura prova «anti-scandalo». Quando ne ha in mano la lista, cancella il nome del dc Vito Lattanzio.*

● **Il «giallo» Ghirelli** — *Nel maggio '80 scoppia il caso di Roberto Sandalo, il terrorista «pentito» di Prima linea che con le sue rivelazioni su Marco Donat-Cattin, figlio del leader dc Carlo Donat-Cattin, chiama in causa il presidente del Consiglio Cossiga. Il 30 maggio Pertini è in Spagna: una nota, uscita dal Quirinale, chiede le dimissioni di Cossiga se le accuse di Sandalo non si rivelassero «manifestamente infondate». Ma Pertini non ne sa nulla: il capo-ufficio stampa del Quirinale, Ghirelli, è licenziato.*

● **Pro referendum** — *15 giugno 1980: il Presidente rifiuta la firma a un decreto-legge che renderebbe impossibile ai radicali la raccolta delle firme per i 10 referendum. E rintuzza, deciso, le violente critiche dei comunisti.*

● **Non toccate la First Lady** — *Durante il viaggio di Stato in Cina, nel settembre '80, Pertini rimprovera furiosamente i giornalisti del seguito, «rei» di aver parlato di «maleducazione» a proposito di sua moglie, Carla Voltolina.*

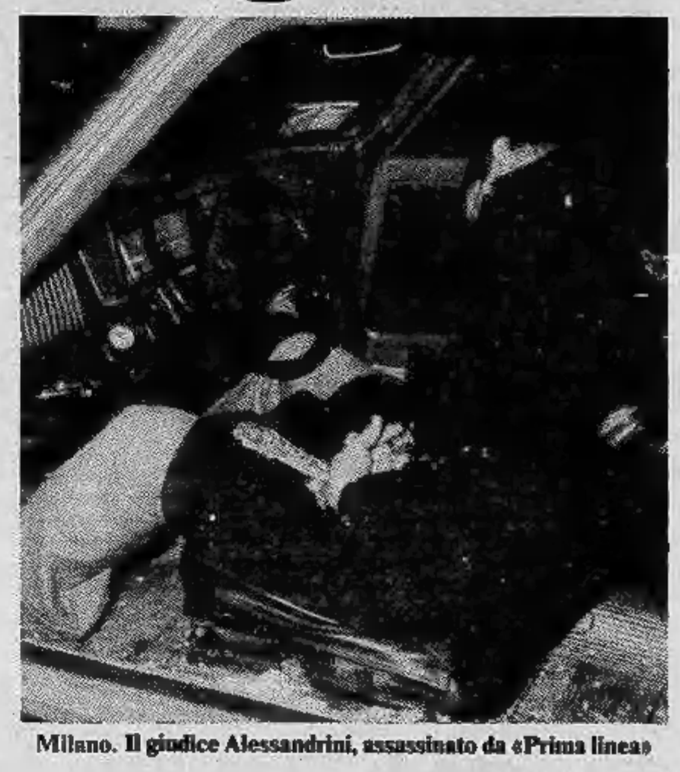
● **Non mi dimetto** — *In pieno scandalo dei petroli, a metà novembre, circolano insistenti le voci di probabili dimissioni di Pertini. Il Presidente, spiazzando gli avversari, dichiara in tv:* «Nessuno s'illuda, non mi dimetterò. Hic manebimus optime».

● **Terremoto: chi sbaglia paghi** — «Vi sono state mancanze gravi. E chi ha sbagliato deve pagare», *dichiara il 26 novembre scorso dai teleschermi il Presidente. Nella notte, mentre montano le polemiche, il ministro dell'Interno Rognoni annuncia le sue dimissioni, poi rientrate. Pertini rifiuta di stringere la mano al dc D'Arezzo, che aveva criticato il suo intervento.*

● **L'Est aiuta i terroristi?** — *Lo lascia intendere il 23 gennaio Pertini in un'intervista alla tv francese, aggiungendo:* «Come mai il terrorismo si scatena anche in Turchia, Paese che ha mille chilometri di frontiere con l'Urss?». *La frase provoca interpellanze di vari partiti e la protesta ufficiale del Cremlino.*

g. pen.

Confessa il killer del giudice



Milano. Il giudice Alessandrini, assassinato da «Prima linea»

MILANO — *«Ho partecipato all'assassinio del giudice Emilio Alessandrini: eravamo in cinque. Questi i nomi di battaglia: Sirio, Alberto, Ivan, Daniele, Romeo»*. Comincia così la lettera dell'ultimo terrorista pentito. E' Umberto Mazzola, 25 anni, arrestato nel dicembre dello scorso anno su mandato di cattura spiccato dal magistrato torinese Caselli.

La confessione è contenuta in una lettera consegnata ai giudici milanesi questa mattina dall'avvocato difensore. Nella stessa lettera, Mazzola comunica la sua disponibilità a collaborare nelle indagini in corso su «Prima linea» e i rapporti con altri gruppi terroristici, italiani e stranieri.

Chi erano i compagni di Mazzola nell'attentato che costò la vita ad Alessandrini? I nomi "di battaglia" permettono di risalire alla vera identità dei terroristi. In particolare, "Alberto", apparteneva a Marco Donat-Cattin, «ivan» a Viscardi.

Oltre a una dettagliata ricostruzione dell'uccisione di Alessandrini (*«L'abbiamo aspettato al semaforo, poi...»*), Mazzola parla dei legami tra "Prima linea", i francesi del "Napap", emanazione di "Action directe", e gli spagnoli dell'ala oltranzista dell'Eta spagnola.

Marco Donat-Cattin

Mazzola spiega che dopo la fuga, nella clandestinità, non si attuò la fusione tra "P.I." e "Formazioni comuniste combattenti", racconta che i militanti dei due gruppi terroristici parteciparono insieme a campi d'addestramento nel '78 al confine tra Francia e Spagna. Alle "manovre" parteciparono anche i terroristi francesi e spagnoli.

notizie di oggi

● **Operaio inghiottito dal mais in un silo.** *Il raccapricciante incidente sul lavoro è avvenuto in un'azienda agricola, nella zona industriale di Catania: Giovanni Fassari, operaio di 34 anni, è caduto in un silo colmo di mais ed vi è sprofondato.*

● **Petrolio: nuovo giacimento ad Abu Dhabi.** *Si tratta dei pozzi dell'isola di Rzanah, che si trova a circa 180 chilometri a Nord-Est di Abu Dahbi. La gestione del pozzo è affidata alla compagnia petrolifera Amerada Hess, che ha iniziato la produzione nell'agosto 1979, e che sta producendo circa 15 mila barili al giorno (la capacità produttiva del pozzo è di circa 60.000 barili).*

● **Isabel Peron presto libera?** *Il quotidiano di Buenos Aires «La Prensa» ha scritto ieri che l'ex presidente Isabel Peron, agli arresti da quasi cinque anni, verrebbe presto liberata e potrebbe fissare la sua residenza a Madrid.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1981 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1976

8 maggio 1898: una pagina (triste) da conservare

Bava Beccaris: «Fuoco!»

Un'iniziativa per i lettori di Stampa Sera

Cento anni di notizie

In omaggio un giornale «storico»

Stampa Sera offre oggi ai suoi lettori la riproduzione della prima e seconda pagina de «La Stampa» dell'8 maggio 1898, con il racconto dell'insurrezione di Milano. Continua così l'iniziativa di Stampa Sera che ogni mercoledì — e tutto il 1981 — pubblicherà il fac-simile di due pagine de «La Stampa» degli ultimi cento anni: una rievocazione dei più grandi avvenimenti del secolo, come li videro i contemporanei, accompagnata da alcune note di storia e di cronaca.

Sono già stati riprodotti i giornali con la notizia della morte di Garibaldi (7-1), del massacro di Dogali (14-1) e della resistenza a Macallé (21-1). Nel prossimo numero: l'assassinio di Umberto I.

Il gen. Bava-Beccaris

«Ho preso in esame la proposta delle ricompense presentatami dal ministro della guerra a favore delle truppe da lei dipendenti e col darvi la mia approvazione fui lieto e orgoglioso di onorare la virtù di disciplina, abnegazione e valore di cui esse offersero mirabile esempio. A Lei poi personalmente volli conferire di motu proprio la Croce di Grand'ufficiale dell'ordine militare di Savoia, per rimeritare il grande servizio che Ella rese alle istituzioni e alla civiltà e perché Le attesti col mio affetto la riconoscenza mia e della Patria. *Umberto*».

Con questo telegramma, ad un mese dai tumulti milanesi, il re esprimeva al generale Bava Beccaris piemontese di Fossano la sua soddisfazione per la conclusione dei moti. La ferocia della repressione e la violenza delle truppe agli ordini del generale Beccaris appaiono evidenti anche dalla pagina oggi riprodotta dalla Stampa, certo non tenera nei confronti dei dimostranti.

Ecco cosa scriveva il contemporaneo Napoleone Colajanni: «...Si sparava ai singoli individui che si affacciano alle finestre, che attraversano una strada in fretta per condursi alle loro abitazioni. Si fecero scariche in punti deserti — come in via Pioppetto il giorno sette, dove rimase ucciso un cittadino che transitava. Si sparò quasi sempre sulla folla, che fuggiva. Si sparò dai bastioni contro le case le cui imposte delle finestre erano chiuse e vi furono freddati individui che si portavano da una stanza all'altra. Si diede la caccia ai ragazzi che occupavano i tetti...».

Di fronte ad un'agitazione che «in altri paesi sarebbe stata repressa dai soli policemen» Bava Beccaris si era comportato come in guerra, spinto dallo spauracchio di una rivoluzione che terrorizzava gli industriali e dalle esortazioni del governo ad usare il pugno di ferro. I moti insurrezionali del '98 che non interessarono solo Milano ma gran parte dell'Italia, da Firenze a Napoli, da Bari a Ravenna, a Ferrara, a Palermo erano la risposta di un malcontento popolare esasperato dalla pesante situazione economica di quegli anni, che faceva sentire i suoi effetti soprattutto sulle classi più povere.

A Milano il prezzo del pane era salito dai 50 centesimi per libbra (800 gr.) dell'aprile 1897, ai 34 cent. della fine di maggio, ai 36 della fine di luglio, fino a raggiungere i 38 centesimi nel gennaio 1898. Dalle note di un impiegato della Pirelli, sappiamo che: «L'operaia ha un fisso di sette centesimi l'ora, aumentabile di un centesimo ogni sei mesi fino a raggiungimento della giornata di una lira. Gli aumenti successivi sono fatti da un anno all'altro e si fermano alla giornata di L. 1,40, il massimo del salario per la donna. Le caposale possono arrivare fino a L. 1,80 il giorno. La condizione dell'uomo è migliore. L'operaio è pagato 15 centesimi l'ora e qualche volta anche 18. Il sistema d'aumento per l'uomo è identico a quello della donna. Aumenta un centesimo ogni sei mesi fino alla giornata di L. 2,50».

Questo, il salario per una giornata lavorativa di 11 ore. E gli operai della Pirelli erano i meglio pagati d'Italia (ma quelli italiani i peggio pagati d'Europa). Proprio dagli stabilimenti Pirelli partì la prima scintilla dei disordini che la repressione avrebbe trasformato in insurrezione. Già il 4 maggio la tensione a Milano era al colmo, anche a causa del richiamo alle armi della classe 1873, che faceva pensare ad un nuovo invio di truppe in Africa. Per ordine di Bava Beccaris la polizia presidiava depositi di granaglie e sorvegliava, anche se da lontano, l'uscita degli operai dagli stabilimenti. Il 6 maggio la notizia della morte di Muzio Mussi (figlio del vicepresidente della camera e uomo politico radicale), ucciso in uno scontro con la polizia a Pavia, aggravava la situazione: quando gli agenti arrestarono un operaio, Guglielmo Savio, mentre distribuiva un volantino socialista, gli altri operai della Pirelli reagirono con una violenta sassaiola, che provocò un altro arresto.

L'intervento di Turati, accorso sperando di evitare che la situazione degenerasse, riportò una momentanea calma: «Non alla pazienza dell'asino vi esorto — aveva detto — ma alla prudenza ragionata di cittadini, di operai consci dei loro diritti. Badate che oggi non è il momento! Non prestatevi alle provocazioni dei vostri nemici». Ma alle 18.45 un migliaio di persone presero di mira la caserma di via Napo Torriani con un fitto lancio di sassi: qualche sparo in aria da parte del presidio, una decisa risposta della folla e i soldati abbassarono il tiro facendo fuoco sui dimostranti. Da quel momento, e per tre giorni, fu un susseguirsi di assalti alla baionetta, cariche di cavalleria, barricate: «Barricate rettoriche, reminescenze della commemorazione delle Cinque Giornate fatta nel marzo — scriveva il direttore del Corriere della Sera, Torelli Viollier —. Si comincia a fare la barricata, ma nell'apparire della truppa la si abbandonava. La truppa la squarciava ed appena si era allontanata la si rifaceva ed il gioco ricominciava. A che potevano servire le barricate, giacché non c'erano armi da fuoco per difenderle?».

Una considerazione che, evidentemente, Bava Beccaris non condivideva. Ligio com'era al compito di riportare l'ordine in città, il 9 maggio prese a cannonate il convento dei cappuccini di porta Monforte, scambiando per dimostranti i mendicanti che aspettavano la quotidiana scodella di minestra.

L'arresto di Turati, Anna Kuliscioff e Andrea Costa (proprio ai socialisti le autorità attribuivano le maggiori responsabilità dei disordini), la chiusura di molti giornali a Milano e in tutt'Italia, i tribunali militari, sono altri episodi significativi. Il rigore con cui vennero colpite molte testate giornalistiche variava secondo la colorazione politica. Su cento giornali soppressi e sospesi, 25 erano cattolici, 62 socialisti, 10 repubblicani e radicali, 3 anarchici. D'altronde, la libertà di stampa in Italia non era nemmeno lontanamente paragonabile a quella di altri paesi.

Napoleone Colajanni lo afferma chiaramente nel suo «L'Italia nel 1898»: «Per dare la misura di questa libertà di stampa in Inghilterra, bisogna leggere la collezione del Truth, del Reynold's Newspaper, del Modern Society, di altre riviste o giornali socialisti, repubblicani, radicali e irlandesi. Le istituzioni politico-sociali vi sono discusse e attaccate con violenza di linguaggio inaudita: la camera dei Lords, nell'anno di grazia 1898, dal Reynold's Newspaper viene considerata come un'assemblea di speculatori, di usurai, di ladri... E non sono trattati meglio la Regina e tutti i membri della famiglia reale... Nel numero del 1° maggio dell'Irish Weekley Independent, in prima pagina, si vedeva la Regina Vittoria, volante come una furia orrida, con la falce in mano, portar la guerra dappertutto, mentre intorno e sotto di lei i cannoni che scoppiano producono incendi, rovina, desolazione... In Italia un giornale fu sequestrato perché mise in caricatura gli speroni del generale Pelloux!».

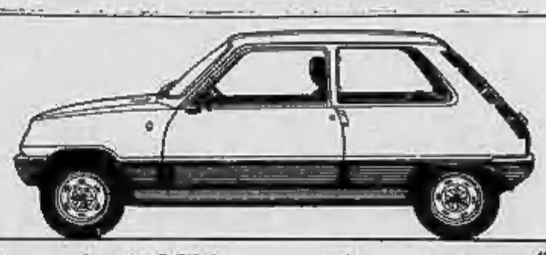
Pelloux, successore di Di Rudinì, era il protagonista della politica governativa di reazione e repressione che fece immediatamente seguito ai moti del '98.

Silvia Rosa-Brusin

Una triste oleografia del massacro

ECCEZIONALE!
ALL'AUTOFRANCIA PUOI AVERE LA 127 o LA RITMO NUOVA ANCHE SENZA ANTICIPO*
PAGAMENTO 36 MESI SENZA CAMBIALI
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 TORINO

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta
ASTA
OGGI
ORE 21,00: DIPINTI INTERNAZIONALI
175 opere di maestri contemporanei Utrillo, De Chirico, Lam, Appel, Tozzi, Casorati, Richter, Campigli, Sironi, Menzio, Hartung, Fontana, Cassinari, Mathieu, Guttuso, Pratella, Spazzapan, De Pero, Chessa, De Pisis, Paulucci, Treccani, Mancini, Sassu, Ortega, Jorn, Bay, Gentilini, Fiume, Morlotti, Birolli, Tabusso, Mastroianni, Bonfantini, Matta, Sutherland, Omiccioli, Migneco.
C. Vittorio Emanuele II n. 109 - Tel. 011/541.150
TORINO
CATALOGO IN SEDE



Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

Quando il problema è vendere acquistare o permutare appartamenti case, terreni, tenute agricole immobili industriali complessi turistici parlatene con...
Aderente alla FIABCI Italia
gabetti in tutta Italia
TORINO - Via Mercantini, 5
Tel. 011/5767

Unirà Danzica a Istanbul

La crisi energetica ha fermato la strada dell'ambra

GINEVRA — Una nuova autostrada di 10 mila chilometri, che congiungerà il Mar Baltico con le frontiere dell'Asia sta per diventare realtà: dal progetto si è ora passati alla fase finanziaria.

«La prima fase è aperta» ha detto un funzionario dell'«Autostrada transeuropea Nord-Sud» ai giornalisti subito dopo un incontro chiave dei ministri dei 10 Paesi orientali ed occidentali interessati al gigantesco progetto.

Ora si è alla fase del reperimento dei fondi nel mercato internazionale del denaro. L'autostrada, secondo calcoli di quattro anni fa, dovrebbe costare all'incirca 25 miliardi di dollari.

La «Transeuropea», a quattro corsie, partirà dal porto polacco di Danzica e arriverà al confine turco-iraniano con deviazioni verso il Mar Nero, l'Adriatico ed il Mediterraneo.

Questa superstrada toccherà città europee tra le più antiche come Varsavia, Cracovia, Vienna, Budapest, Sofia e Istanbul, attraverso la Vistola, l'Oder e il Danubio.

Storicamente questa arteria non è una novità, non fa altro che seguire i percorsi commerciali di migliaia di anni fa che legavano il Nord Europa con l'Oriente, come «la via dell'ambra» percorsa dai commercianti greci e etruschi nell'era pre-cristiana per trasportare ambra e stagno.

Per costruire la super autostrada saranno usate le tecniche più moderne e il manager dell'iniziativa che è americano, Leonce Bloch, ha detto che l'aspetto storico di questo progetto è l'aver sviluppato una comune tecnica standard approvata dai dieci Paesi interessati: l'Austria, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Grecia, l'Ungheria, l'Italia, la Polonia, la Romania, la Turchia e la Jugoslavia.

Da un punto di vista politico, associando Paesi comunisti e occidentali, Paesi del Nord e del Sud dell'Europa in un progetto comune, secondo i promotori americani, si verifica il perfetto coronamento degli accordi di Helsinki del 1975 sulla cooperazione europea.

Dal tronco principale dell'autostrada una deviazione si dirigerà verso Bratislava fino a congiungersi, ad Udine, con il sistema autostradale italiano, altre due si dirigeranno verso i porti adriatici di Rijeka e Plonce.

Altre deviazioni si biforcheranno verso Bucarest e il Mar Nero ad Est, verso Atene a Sud. Il tronco principale, dal Nord, attraverserà la Bulgaria fino a raggiungere Istanbul, Ankara e i confini turchi con l'Iran, l'Iraq e la Siria. La Transeuropea si legherà al sistema autostradale dell'Asia.

Originariamente la data era prevista per la fine dei lavori era il 1980, ma la crisi energetica ha fatto slittare le previsioni: tra dieci anni soltanto metà del progetto sarà realizzato. s. a.

● NEW YORK — Nella lettera inviata ieri al segretario generale dell'Onu il governo maltese respinge la richiesta libica affinché Malta cessi le sue prospezioni petrolifere nel Mediterraneo fino a che la corte internazionale di giustizia non giunga ad una decisione sulla delimitazione della piattaforma continentale tra i due Paesi.

Della mostra «Un'altra Italia»

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

● **Di galleria in galleria.** Giulio Paolini espone le sue recenti esperienze («Incognita, Saffo e l'Ecrivain») alla galleria Stein (piazza San Carlo 206, 3° piano). Di Michelangelo Pistoletto personale alla galleria Persano con presentazione di Isabella Puliafito (piazza Vittorio Veneto 11, 2° piano). All'Unione Culturale (Palazzo Carignano, via C. Battisti 4b) mostra di Fausto Doro con testo di Francesco Poli - Fotografie di Mario Cravo Neto sono esposte alla galleria La Parisina (corso Moncalieri 47) ed al Centre Culturel Franco-Italien «Photographies peintes» di Daniel Donadel. A Palazzo Carignano rassegna «Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori» sotto il patrocinio del presidente della Repubblica Sandro Pertini.

● **Rigore di Valeriano Trubbiani.** Sculture, pirografie, ex voto e disegni di Valeriano Trubbiani rappresentano l'incisivo itinerario allestito dalla galleria Davico, diretta da Gherlone e Peola (in galleria Subalpina 30, tel. 519152). Un'esposizione che ancora una volta rivela l'inquietudine, il rigore compositivo, la tesa rispondenza contenutistica delle opere di un artista che reinventa una realtà aggressiva. I gabbiani incatenati, i cesti con animali che covano bombe a mano, gli uccelli trafitti da frecce, sono alcune fra le simboliche figurazioni ironicamente realizzate da Trubbiani.

● **L'informale di Perazzolli.** Arturo Bottello propone nella sua galleria L'Approdo (via Bogino 17, tel. 8397804), l'esperienza informale di Marco Perazzolli che risiede a Cles. In queste sue opere la forza del segno, la tessitura cromatica, l'alternarsi dei pieni e dei vuoti genera allusive sembianze, atmosfere ricche di una luce che esalta il ritmo serrato della composizione. Fra i dipinti esposti annotiamo «L'infinito», «Lo Spazio» e «Materia» (sino al 4 febbraio).

● **Paesaggi di Luciano Richiardi.** Alla galleria Fogliato, diretta dai Fratelli Fogliato (via Mazzini 9, tel. 542127) si è aperta la mostra personale del torinese Luciano Richiardi imperniata su paesaggi, nature morte e composizioni floreali. Si tratta di un'ampia rassegna di dipinti che testimoniano l'impegno di questo pittore legato alle immagini della Bretagna e dell'Irlanda, agli alti pascoli ed alla Laguna veneta, alle luminose savane africane colte con quella sua particolare e suggestiva visione d'insieme (sino all'11 febbraio).

● **La Parigi di Warnod.** Nato a Giromagny nel 1885 e formatosi culturalmente nel clima cosmopolita dell'Ecole de Paris, André Warnod fu critico d'arte, autore di interessanti pubblicazioni sui giovani pittori di Montmarte e di Montparnasse, elegante ed ironico disegnatore. E sono proprio i delicati e piacevoli disegni, presentati dalla galleria Pirra (corso Cairoli 32, tel. 877344), a segnare in questa mostra torinese l'iter espressivo di un artista che seppe trarre dalla realtà quotidiana gli stimoli per fermare un tempo di ricordi, di situazioni, di incontri (sino al 15 febbraio).

● **Incisori del XIX e XX secolo in Piemonte.** All'Arte Club (via Brofferio 3, tel. 543954) puntesecche, litografie, acqueforti dalla raffinata qualità tecnico-espressiva danno vita a una rassegna che vede presenti «fogli» come «Campagna romana» di Avondo, «Il ponte» di Boglione, «Il boccino» di Bozzetti, «Idillio» di Fontanesi. Tra gli altri autori presenti ricordiamo Calandri e Campagnoli, Chessa, Lattes, Franco Francesco, Gatti, Gyarmati, Eandi, Felice e Francesco Casorati, la Pitzianti e Fico, Macciotta, Menzio, Donna, Paulucci, Saroni e Soffiantino.

● **I «tatuaggi» di Martelli.** Accompagnata dal volume «Il Tatuaggio come Arte» (Mastrogiacomo Editore, Images 70 Padova) si è aperta nelle sale della galleria Stufidre la mostra di Plinio Martelli (piazza Paleocapa 1, tel. 538253). L'approfondita ricerca antropologica intorno al tatuaggio come mezzo di espressione, come momento d'intervento significante, è documentata in quest'esposizione che permette di accostarsi a precisi rapporti fra l'operazione pittorica di Martelli e la primaria dimensione del «corpo-tatuaggio» (sino al 31 gennaio).

● **L'astrazione di Teresa Corsi.** Dopo la personale alla galleria Il Salotto di Como, la pittrice Corsi espone alla Citibank di via Valeggio 41 (tel. 500718). Vi è in queste opere un clima cosmico, un'apertura verso galassie e spazi rarefatti che il colore sottolinea con misurato equilibrio compositivo (sino al 4 febbraio).

● **Naturalismo di Dino Pasquero.** La Regione Piemonte e l'Ente Provinciale del Turismo hanno ordinato la personale di Dino Pasquero nel foyer del Piccolo Regio. Paesaggi innevati, marine, casolari fra gli alberi, impressioni naturalistiche, concorrono alla definizione della sua tradizionale pittura figurativa.

A cura di **Angelo Mistrangelo**

Sicuramente conveniente, la 132:
come prezzo, come assistenza, come costo dei ricambi, come valutazione delle permute.

Sicuramente vantaggiosa:
agli acquirenti della 132 benzina l'assicurazione RC gratis per un anno. Succursali e Concessionarie Fiat praticheranno infatti un abbuono di L.300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno.

Sicuramente protettiva:
sono 1170 kg di sicurezza attiva e passiva, di eccezionale affidabilità e durata.

Sicuramente veloce:
175 km/h nella versione 132 "2000" Iniezione Elettronica.

Sicuramente ricca di controvalori:
accensione elettronica, cambio a 5 marce, servosterzo, volante regolabile, piantone sterzo di sicurezza, servofreno, correttore di frenata, spia impianto frenante, alzacristalli anteriori elettrici, contagiri elettronico, orologio al quarzo, manometro olio, lunotto termico, antifurto bloccasterzo, appoggiatesta, 4 antine parasole trasparenti a scomparsa, 4 fari allo jodio, fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio, bagagliaio interamente rivestito di moquette. Tutto di serie, tutto compreso nel prezzo nella 132 "2000".

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 132 benzina.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.

Fiat 132: il massimo della sicurezza automobilistica.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

Da cento anni si parla di funicolari, trenini e ovovie

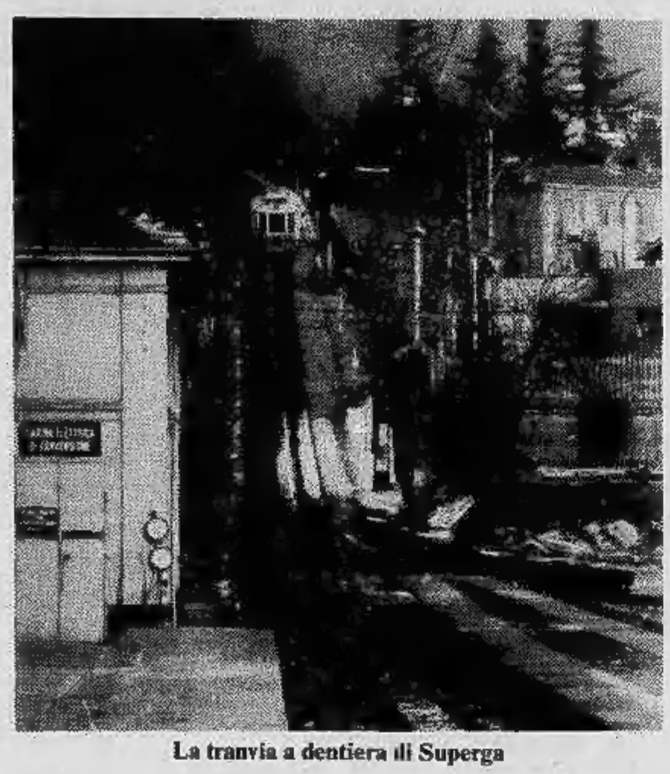
Mille progetti anche fantastici per volare oltre il Po in collina

«Se guardi da una parte vedi le montagne e se ti volti e guardi dall'altra ti trovi davanti lo scenario verde dei colli». Così Erasmo da Rotterdam, venuto a Torino per laurearsi in teologia, descriveva incantato Torino.

La collina, in ogni stagione, è sempre apparsa come un traguardo da raggiungere, oltre il fiume. Già i romani se la trovarono di fronte e per conquistarla seguirono l'esempio di Annibale: tanti tronchi d'albero, l'uno accanto all'altro, così da fabbricare un rudimentale ponte.

La collina non ha mai perso il suo fascino, in ogni epoca. Ha suscitato ammirazione nei visitatori più illustri che la percorsero: da Cristina di Svezia a Casanova, da Carlo Goldoni allo zar Nicola di Russia. Di tanta bellezza non è che i torinesi non siano consapevoli, è che ci sono abituati, l'hanno sotto gli occhi. Ovvio che la considerino cosa normale, un regalo della natura. Non c'è però altra città che possa vantare di trovarsi sulle rive di un grande fiume e che si trovi a un tempo fra una catena di montagne e una collina.

Quest'ultima rimane l'obiettivo più vicino. Se ne discute molto, anche polemicamente, di questi giorni, con un progetto per una eventuale «ovovia» da far passare sul Po. Le cabine a forma d'uovo (da cui il nome) che corrono a pochi metri d'altezza, non sono certo una novità. Le abbiamo già viste anche da noi e in molti paesi esteri sono un mezzo di trasporto pressoché normale in diverse località.



La tranvia a dentiera di Superga

I più anziani — fa sempre un certo effetto dire *«i nostri nonni»* — sono soliti ricordare *«i terribili inverni sovraccarichi di neve, dove tutto era gelato e anche il Po diveniva lunga striscia d'argento fatta apposta per pattinare o per corrervi con lo slittino»*. Un modo naturale per eliminare l'acqua che divide la città, il centro urbano dallo scenario verde. Questi inverni «terribili» non ci sono più, per varie ragioni. Che le stagioni stiano a poco a poco mutando è ormai accertato e anche la neve si vede sempre meno nei grandi centri per le molte sorgenti di calore, per lo smog, per i complessi industriali che suscitano con i loro impianti un riscaldamento dell'atmosfera.

Andando molto indietro nel tempo, pare davvero memorabile il dicembre del 1788 quando il Po non fu che un ammasso di ghiaccio ben compatto e tutti accorsero a vederlo, provando ad attraversarlo *«scivolando su cuscini o su stoffe opportunamente arrotolate»*.

I torinesi considerarono una meraviglia, il primo maggio del 1883, la funicolare che univa la periferia di Torino a Superga, con quel trenino che ansando si arrampicava su per *«la montagna»* e che venne più tardi definito volgarmente *«a dentiera»*; il termine più appropriato oggi, quando la funicolare funziona, è *«a cremagliera»*, ma è un termine già difficile che ricorda molte cose tranne che una funicolare. Molti, anche in epoca recente, scoprono questo «trenino» il lunedì di Pasquetta, per andare su, nei boschi di Superga, a fare merenda, spingendosi magari fino al cosiddetto *Bric Paluc*, tutto pelato, privo di vegetazione, da cui si ammira Chieri e le varie località circostanti, ovviamente se il tempo è bello.

Nel corso della sua esistenza il «trenino» per Superga ha avuto molti guai; in certi momenti è sembrato andare in pezzi ma si è sempre trovato il modo di rattopparlo in modo che andasse ancora avanti, che continuasse a portare «villeggianti» (andare fino a Superga era già una bella gita, allora) fino a un noto ristorante che attirava clienti fin lassù.

Per *«arrampicarsi sulla collina»* ci voleva però qualche altra «trovata» e gli esperti si misero di buzzo buono a tracciare progetti, alcuni dei quali fantastici, addirittura folli, che per la maggior parte non vennero presi in considerazione. Carrelli volanti, cestini per attraversare il Po galleggiando, con un particolare sistema di eliche (chi ebbe questa idea fu un certo Alfonso Cimarello a cui non è mai stato dedicato niente, manco un cippo) tutto fu preso in esame.

Ebbe la meglio l'ingegner Ferretti, il quale constatò che *«il punto più affascinante, dopo Superga, sarebbe la Maddalena, ma il percorso sarebbe troppo lungo, per cui non c'è alternativa: la meta non può essere che il Monte dei Cappuccini»*. E così fu. Ferretti varò la sua funicolare e il 20 dicembre 1885 le autorità in cilindro si recarono a vedere il prodigio.

Per alcune settimane ci furono lunghe code; tutti sembravano presi dalla smania di andare *«al monte»*, poi la moda passò e la funicolare dei Cappuccini venne considerata un fatto tanto normale da essere trascurato. Oggi si va su a piedi e la funicolare non è agibile.

Qui Regione alla tv

DA IERI un certo numero di televisioni private trasmette un «rotocalco» TV, realizzato dalla Regione Piemonte fra polemiche e discussioni, per soddisfare l'impellente bisogno di dar notizie sulla propria attività, spendendo la modica somma di 200 milioni o poco più.

L'opposizione, se teme che questo notiziario diventi strumento di propaganda per la maggioranza socialcomunista, non si preoccupi troppo: è difficile far voti con i documentari che sono stati presentati.

La categoria dei giornalisti e dei tecnici dell'informazione, se teme di essere «scavalcata» nelle proprie competenze dagli uomini della Regione e dai loro esperti, si rassicuri: Fellini non è ancora sbarcato in piazza Castello.

Il cittadino, infine, se teme di dover sopportare una bordata settimanale di informazioni sul regime, si tranquillizzi: il fatto che non tutte le TV abbiano accettato di trasmettere il notiziario della Regione, e che le altre non lo trasmettano tutte alla stessa ora, dovrebbe permettere — con un po' di abilità e di fortuna — uno slalom fra i canali per evitare questa edizione 1981 del notiziario Luce. □

P.S. Giunge ora notizia che per iniziativa della stessa Regione Piemonte è stata anche «fondata una rivista dedicata ai problemi dell'educazione degli adulti». I neonati li lasciamo ancora allattare dalle loro mamme, oppure c'è già in Regione qualcuno che ci sta pensando?

Le nozze d'oro della filovia che passa sul ponte del Gatto

Qualcuno dice con un pizzico di verità e anche con un soffio di malizia che è tipico del carattere torinese dimenticare presto ciò che si ha, trascurarlo, lasciare che altri se ne impossessino, anche se l'iniziativa era partita da qui, oppure permettere che tutto vada in rovina. Può anche darsi che sia così, ma i tentativi per ravvivare la collina continuarono, anche con tenacia, riconosciamolo, fino ai nostri giorni.

Cinquant'anni fa, di questi giorni, veniva inaugurata una filovia. Conduceva dal Ponte del Gatto (o Ponte Gatto) fino a Cavoretto.

La ragione di tale filovia, la prima sorta in Torino, è che dal Ponte Gatto la strada collinare si fa così ripida che per andare su occorrevano ruote pesanti, gommate, mezzi guidati da fili (appunto una filovia) visto che il normale tram non ce la faceva. Perché si chiami Ponte Gatto non è ben certo e le opinioni sono contrastanti. Secondo taluni il nome è legato a un'osteria che sorgeva da quelle parti, al capolinea del tram numero 14, presso il ponticello sul rio che attraversa la strada antica di Cavoretto, ponte sul rio Pattonera (perché vi si scaricava l'immondizia ed era trasformato in una discarica, quasi una pattumiera), detto anche Rio Freddo dalle carte geografiche più antiche. Quella filovia continua a funzionare e ha dato buoni risultati. Forse più pratica e più utile delle altre, si è salvata nella lotta con il tempo.

«Qualcosa che passi sopra il Po e che unisca la città con la collina» venne richiesto quasi subito dagli organizzatori di *«Italia 61»*, la rassegna che sulle rive del Po, con un insieme di esposizioni articolate, celebrò il centenario dell'unità nazionale, appunto nel 1961. Era già una specie di ovovia, come quella a cui si sta pensando ora, con seggiolini coperti, dipinti di rosso. Un attraversamento suggestivo del fiume ma molti avevano paura di sperimentarlo anche perché troppo spesso il meccanismo si inceppava e non era bello rimanere per mezz'ora o anche più sospesi a mezz'aria, a guardare il Po che scorreva sotto.

Quella teleferica «celebrativa» durò poco. Fece la stessa fine della «monorotaia», costata un bel po' di quattrini, che conduceva dall'ingresso dell'esposizione fino al Palazzo del Lavoro, oggi sede del Bit (*Bureau International du Travail*), passando attraverso la Mostra delle regioni italiane e il «circarama», il cinema circolare con effetto di rilievo (tridimensionale) ideato da Walt Disney per Torino.

La monorotaia accompagnò migliaia di turisti e fu sperimentata dai più illustri visitatori della rassegna. Oggi è un ferrovecchio di cui resta solo il basamento di pietra, che un giorno o l'altro verrà abbattuto. Fine di un progetto che poteva essere ampliato, almeno conservato. Decine di parchi negli Stati Uniti e in Giappone hanno monorotaie di questo tipo. Non costano molto come manutenzione e sono gradite al pubblico. Adesso scocca l'ora dell'ovovia? Molti scuotono il capo. **r. ross.**

Dibattito sulla collina

Questa sera al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, confronto tra forze politiche di maggioranza e minoranza sul Piano preliminare della collina. Alla serata, aperta agli interventi del pubblico, parteciperanno il segretario comunista Quagliotti e l'assessore all'Urbanistica Radicioni, il vicesindaco Biffi Gentili e il capogruppo psi Cardetti, il capogruppo dc Gatti e il commissario cittadino Giardini, il capogruppo pli in Regione, Bastianini, ed il consigliere comunale Santoni. Moderatore, il direttore del nostro giornale, Sandro Doglio.

Compagnia della Carità "S. Vincenzo"

Concorso "Io per gli altri"

Nel 1981 ricorre il 400° anniversario della nascita di S. Vincenzo de' Paoli: per ricordarlo in modo vivo, e fedele allo spirito di solidarietà umana, prima ancora che cristiana, di cui S. Vincenzo fu maestro e profeta la famiglia Vincenziana (Figlie della Carità, Preti della Missione, Volontarie Vincenziane e Conferenze di Ozanam) ha organizzato un concorso per le scuole elementari, medie e superiori.

Si tratta di un concorso sui generis, con finalità un po' diverse da quelle dei soliti concorsi.

Infatti per affrontare i temi proposti:

1) occorre conoscere o imparare a conoscere la realtà del proprio quartiere, con un'attenzione particolare non solo alle strutture, ma soprattutto all'uomo e ai suoi problemi di solitudine, povertà, isolamento: in una parola occorre scoprire, tra il cemento della città e il fragore del traffico, la fredda indifferenza della vita commerciale ed economica, un cuore che pulsa, nonostante tutto, capace di sperare ed in attesa di segnali di speranza;
2) occorre avere una capacità propositiva e critica: il concorso è quindi un atto di fiducia nei giovani, che spesso confusamente reclamano una società più giusta ed «a misura d'uomo», ed è insieme anche un'occasione di verifica. Da che cosa cominciare per rendere «più umana» la società, quali iniziative concrete sono atti di promozione e crescita e non semplicemente un modo di occupare un po' del proprio tempo libero? Queste le «provocazioni» che il Concorso «Io per gli altri» vuole lanciare.

Con questo concorso si vorrebbe ricordare che la carità non è monopolio di nessuno, ma dovere di tutti, non è elemosina ma impegno personale disinteressato e continuativo, che non è retaggio di gente-bene e sfaccendata, ma di chi conosce quanto amara e dura sia la vita quando si è soli, isolati, sconosciuti tra mille, estranei anche al vicino di casa.

Ecco in sintesi l'«identikit» del

CONCORSO "IO PER GLI ALTRI"

SCUOLE ELEMENTARI (classi 4ª-5ª) E SCUOLE MEDIE

Temi

1. S. Vincenzo e i poveri del suo tempo - Noi e i poveri di oggi.
2. La presenza della San Vincenzo nella tua città o quartiere.
3. Che cosa puoi fare tu per gli altri nel tuo ambiente.

Tecniche e modalità di partecipazione

1. Disegni - Plastici - Cartelloni - Foto, ecc. (formato per i disegni cm 25x35 o cm 35x50)
2. Tema o ricerca (su foglio protocollo):
   a) individuale
   b) a gruppi
   c) gruppo-classe

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Temi

1. S. Vincenzo profeta della carità e precursore del volontariato.
2. Forme ambigue e forme autentiche di carità.
3. Suggerimenti e proposte per la S. Vincenzo della tua città o quartiere.

Tecniche e modalità di partecipazione

1. Disegno - Fotografia - Cartelloni... - Mostra...
2. Tema, ricerca o relazione di esperienze personali o di gruppo (su foglio protocollo):
   a) individuale
   b) a gruppi
   c) gruppo-classe

Tutti gli elaborati dovranno pervenire all'**Ufficio Concorso S. Vincenzo - in via Nizza 22/F entro il 25 aprile '81.**

Un concorso diverso anche nei premi: chi vince non vince per sé, ma per un altro, di qui il titolo del Concorso «Io per gli altri».

1° premio: un impianto telefonico

2° premio: un televisore

3° premio: una serie di giochi da tavolo.

I premi verranno consegnati dai vincitori ad anziani o handicappati.

Aut. Ministeriale n. 2696

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Sanguinoso conflitto a fuoco stamane alla periferia di Bricherasio

Due bande si affrontano pistola in pugno Lasciano due feriti (gravi) sull'asfalto

Matteo Apruzzese

Due bande di pregiudicati si sono affrontate a rivoltellate alla periferia di Bricherasio, sulla strada che porta da Torre Pellice a Pinerolo. Stamane il casellante, guardiano di un passaggio a livello, Lorenzo Formicola, ha visto due persone ferite che si trascinavano sull'asfalto e ha dato l'allarme.

Le vittime sono Matteo Apruzzese e Luigi Mastromatteo, entrambi hanno qualche conto in sospeso con la giustizia per furti e rapine. Hanno tutti e due 21 anni, abitano a Torino, uno in via Borsi 119, l'altro in via Gattico 21. Sono stati ricoverati all'ospedale di Pinerolo e immediatamente sottoposti a un delicato intervento chirurgico. La loro vita è appesa a un filo. L'Apruzzese è stato raggiunto da cinque proiettili che lo hanno colpito alla pancia e al torace; il Mastromatteo ha un proiettile in corpo, due dita sotto il cuore.

L'episodio appare misterioso. I due feriti raccolti dai carabinieri hanno raccontato di essere stati affrontati da un automobilista che viaggiava sulla sua «126» e che avevano tamponato. Secondo la loro versione sarebbe nato un diverbio violento al termine del quale l'investito, senza volere sentire ragioni, avrebbe preso dal cruscotto una rivoltella e avrebbe fatto fuoco contro loro.

In tealtà gli inquirenti sono propensi a credere che i due non abbiano raccontato la verità. Potrebbe trattarsi di un regolamento di conti fra bande rivali. L'auto sulla quale viaggiavano l'Apruzzese e il Mastromatteo era una Alfetta intestata a una terza persona (della quale viene taciuto il nome) che non ha denunciato il furto. Le targhe della vettura erano state coperte con un sacco di tela luta per evitare che l'auto potesse essere identificata.

Inoltre i carabinieri hanno trovato tracce di pneumatici sull'asfalto per un tratto di due chilometri. Segni che sarebbero stati lasciati (dovrà accertarlo con precisione la scientifica) dall'auto dei due feriti e da un'altra vettura. Sicuramente c'è stato un inseguimento. L'Alfetta che veniva da Torre Pellice verso Torino doveva essere tallonata da un'altra auto. Complici? Rivali? Killer? Imboccando una curva «difficile» prima di un ponticello, forse per l'eccessiva velocità, ha sbandato sulla sinistra ed è andata a sbattere contro il guard rail. Gli inseguitori gli sono volati addosso, ma l'autista è riuscito a rimettere in moto la macchina e a ripartire facendo stridere i pneumatici sull'asfalto. Il segno è evidente.

Luigi Mastromatteo

Poche centinaia di metri e l'Alfetta ha sbandato di nuovo, ha «toccato» un paracarro, ed è scivolata in una scarpata senza rovesciarsi. Il punto dove stamattina l'hanno trovata i carabinieri. Che cosa è successo dopo? L'Apruzzese e il Mastromatteo sono stati sopraffatti. Dovevano pagare per qualche «*sgarro*» fatto all'organizzazione della «mala»? C'erano dei conti in sospeso? Avevano tentato un bidone?

Sono stati sparati diversi colpi, forse con due pistole diverse; alcuni proiettili sono andati a vuoto e sono caduti lontano, sei proiettli hanno raggiunto il bersaglio. Chi ha sparato lo ha fatto da poca distanza, freddamente, per uccidere.

Tram contro 500 grave una donna

In via Genova 208, all'angolo con via Passo Buole, un tram ha investito una «500», guidata da Vittoria Bertola, residente in corso Traiano 24. La vettura dell'azienda trasporti, secondo una prima ricostruzione dei fatti, è arrivata all'incrocio lanciata, con il semaforo sul giallo ed è passata ugualmente. Nel frattempo il semaforo è passato al rosso e, dall'altra parte, è sbucata la «500». Centrata in pieno sulla fiancata sinistra, l'utilitaria è stata trascinata per oltre trentacinque metri, senza che il manovratore del tram frenasse o riuscisse, comunque, a fermare la massa di acciaio che stritolava la vetturetta. La Bertola, estratta dai rottami dai vigili del fuoco, è stata trasportata alle Molinette.

Il pretore indaga sullo sciopero

Un'offensiva giudiziaria Medici sotto inchiesta?

La magistratura tiene d'occhio la vertenza dei medici Saub. Dalla Pretura Penale parte il primo allarme per «ricetta selvaggia»: il pretore Giuseppe Casalbore, infatti, ha aperto un'inchiesta per esaminare la situazione e sta considerando la possibilità di ravvisare estremi di reato nel comportamento della categoria.

Contro gli 80 mila medici di base, compresi i «*condotti*», si sta preparando, dunque, un'offensiva giudiziaria? Non sarà necessario attendere molti giorni per avere la risposta.

Le riunioni, intanto, non si contano. Anche per oggi, in Regione, è previsto un incontro tra l'assessore Bajardi e rappresentanti della Guardia medica che lunedì notte avevano preso la decisione, poi rientrata, di far pagare anche le visite per questo servizio.

Da Roma giunge comunicazione che il ministro della Sanità Aniasi sta tentando di ricucire la trama dell'accordo bruscamente interrotto la settimana scorsa.

I sindacati, primi fra tutti Cisl e Uil, hanno incitato i cittadini «*alla rivolta*»: rifiutatevi di pagare, dicono, avete le trattenute sugli stipendi per l'assistenza medica gratuita e così dev'essere.

Da parte loro i medici non sono disposti a cedere: «*Non possiamo essere presi in giro ancora una volta* — affermano —. *Deve finire l'ostruzionismo fatto dai rappresentanti degli Enti locali che hanno dimostrato soprattutto una volontà punitiva verso i medici, accusandoli continuamente di disonestà e di ladrocinio*».

Previsto per oggi l'incontro al ministero con i rappresentanti delle Regioni e domani con quelli dei Comuni e con il presidente della Federazione degli Ordini dei medici Eolo Parodi.

Docenti Isef in sciopero

I docenti Isef di materie tecnico-addestrative hanno proclamato il blocco totale delle attività didattiche a tempo indeterminato. Alla base dell'agitazione, la richiesta che anche gli insegnamenti specifici dell'Isef vengano inclusi nel bando di concorso previsto dalla riforma universitaria

Si apre una voragine, un'automobile sprofonda

«Acqua alta» in corso Ferrucci per lo scoppio di una tubatura

«Acqua alta» stamane in corso Ferrucci: a causa dello scoppio di una tubatura un lungo tratto, fino a piazza Adriano, è stato allagato. L'asfalto è sprofondato in un vasto tratto e un'auto si è inabissata nella voragine. L'incidente è accaduto alle quattro. Poco più tardi sono intervenuti tecnici dell'acquedotto municipale. Ci vorranno alcuni giorni per rimediare ai danni

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
PREZZO BLOCCATO

FINO AL 14 FEBBRAIO
I Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete, **sino ad esaurimento.** Una occasione da non perdere. Visitate **subito** il vostro Concessionario Alfa Romeo.

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

Gli assassini dell'ambulante sono gli stessi di Marino Provvisionato?

Gli incappucciati, killer del «clan dei catanesi» Guerra spietata fra boss per la droga e il racket

Vendeva magliera a Porta Palazzo l'uomo ucciso ieri sera nel bar Accademia di largo Montebello. Un banco che Riccardo Rosalia, 28 anni, piazzava ogni mattina dietro al mercato coperto dalla parte di via Milano, insieme alla moglie Giovanna Mikacar, 28 anni. Ogni tanto però arrivavano gli amici, gli facevano un cenno e lui se ne andava con loro. Inutile chiedergli dove andasse, chi fossero le persone che frequentava: *«Non ti impiccià. Sono fatti miei»* rispondeva seccato.

Riccardo Rosalia

Un'omertà assoluta che otto anni fa l'aveva addirittura portato in galera dopo esser stato ferito alle gambe in un night di via Amendola. *«Niente sacciu, niente dico»*: era regola per un catanese come lui. Questo silenzio rende ora difficile il compito della polizia per smascherare i due killers incappucciati e i loro mandanti che hanno deciso di giustiziarlo. L'ambiente in cui indagano il capo della «mobile» Fersini, il suo vice Sassi e i commissari Faraoni, Accordino, Guerrera è quello del «clan dei catanesi». Fra gli uomini che controllano il traffico di droga, il racket del gioco d'azzardo, della prostituzione. Un delitto che si lega a quello di Marino Provvisionato del 3 gennaio scorso. Le due vittime si conoscevano. Erano compaesani. Nei rispettivi taccuini, sequestrati dalla polizia, c'erano i loro indirizzi e il numero del telefono.

I loro trascorsi sono ora attentamente vagliati. I due omicidi sono uguali per esecuzione. Potrebbe aver sparato addirittura la stessa «38 special». Marino Provvisionato era stato ucciso davanti a un bar di via Filadelfia; Riccardo Rosalia ieri alle 19 è stato sorpreso all'interno del locale di largo Montebello. L'ora è la stessa.

Il bar Accademia è una sala da biliardo molto conosciuta. Si danno convegno le migliori *«stecche»* di Torino. Polizia e carabinieri lo controllano continuamente per la presenza nel vicino giardino di drogati. Gli abitanti della zona ne sono preoccupati e sollevano sovente proteste. Sabato i carabinieri erano già intervenuti, identificando i frequentatori della piazzetta e controllando gli avventori del locale per cercare gli spacciatori che forniscono il mercato. La stessa operazione è stata fatta lunedì sera dalla polizia.

Il nome di Riccardo Rosalia era fra le persone controllate. Secondo il gestore, Carlo Sandri, ci andava soltanto saltuariamente. E' stato accertato che ieri Riccardo Rosalia, al bar Accademia, è andato tre volte: al mattino, nel primo pomeriggio e quando è stato ucciso. L'ultima volta ha avuto il tempo di ordinare un toast e andare in fondo alla sala centrale per seguire una partita al biliardo fra tre giovani. Gli assassini che evidentemente lo avevano seguito sono entrati quasi subito dietro di lui. Erano piuttosto giovani, bassi e tarchiati. Uno si è fermato accanto al bar di mescita tirandosi giù il passamontagna e estraendo dal borsello una pistola. Il complice ha seguito la sua vittima, gli ha lasciato il tempo di appoggiarsi al muro, poi ha cominciato a sparare. Prima al bersaglio grosso, nel petto, e poi alla testa. Sono bastati tre colpi ed è scivolato a terra in un lago di sangue. Spietato esecutore il killer ha completato il suo «lavoro» avvicinandosi alla vittima per il *«colpo di grazia»* alla tempia. E' la scena raccontata dai clienti che in quel momento si trovavano nel bar e che gli assassini hanno trascurato. Soltanto un avventore, entrato proprio nel momento in cui i due si allontanavano, s'è trovata la pistola puntata e si è sentito dire da uno degli incappucciati: *«Non ti muovere altrimenti sei morto»*.

Il bar di largo Montebello dove ieri è scoppiata improvvisamente la tragedia

I colpi hanno creato grande scompiglio fra i presenti: una cinquantina di persone che in quel momento stavano giocando o assistevano alle partite attorno ai quattro biliardi del locale. Mentre una parte è rimasta immobilizzata dalla paura, gli altri hanno guadagnato il retro rovesciando a terra bottiglie e bicchieri e strappando anche una tenda.

Polizia e carabinieri sono arrivati quasi subito. Tutti, compreso il gestore del locale e i tre camerieri, sono finiti in questura. Poliziotti sono andati a casa della vittima in corso Regina Margherita 125, sopra il cine della luce rossa, dove Riccardo Rosalia abitava con la famiglia. In casa c'erano soltanto la moglie e un fratello più giovane. La madre, che vive con loro, è in questi giorni in Germania assieme al figlioletto della vittima ospite di un altro figlio.

I Rosalia sono otto fratelli quasi tutti immigrati a Torino. Una sorella, Vincenza, è proprietaria con il marito di un'avviata pasticceria in via Cigna 44. E' convinzione della polizia che il delitto sia una questione di droga e che gli assassini siano da ricercarsi nell'ambito del *«clan dei catanesi»* o fra le altre bande rivali che gli concedono le redditizie attività criminali tenendo conto che molti «boss» locali sono finiti recentemente in carcere.

Alessandro Rigaldo

Stamane a Porta Palazzo

Rapina in oreficeria

Due individui hanno fatto irruzione in una gioielleria di corso Regina Margherita 148 questa mattina poco prima delle dieci. Armati di pistole, hanno immobilizzato il commesso ed hanno ripulito la cassaforte, andandosene con un discreto quantitativo di oggetti d'oro e orologi di valore.

E' accaduto nel negozio di Emanuele Demeglio, di 36 anni, abitante in corso Giulio Cesare 156. Nel locale, al momento dell'aggressione, non c'era il titolare, ma solo il commesso. I due banditi, che probabilmente erano attesi da un terzo complice su di un auto, sono arrivati fingendosi clienti. Il negozio ha l'apertura automatica, ma nulla lasciava presupporre una rapina.

Una volta dentro, però, le loro intenzioni sono statesubito chiare: estratte le pistole hanno costretto il commesso contro il muro e si sono messi a razziare tutto quanto era possibile asportare. Non hanno perso tempo a cercare oggetti poco in vista, ma hanno preso solo quello che era facile infilare in sacchetti di plastica. Poi se ne sono andati, proprio mentre stava arrivando il proprietario del negozio che, se avesse anticipato di qualche minuto, li avrebbe incontrati sulla porta. Il valore del bottino è di alcuni milioni, certamente più di dieci. Delle indagini si occupa la squadra mobile.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 669.538.

Perforatrici-registratrici Corsi di preparazione
Sono aperte le iscrizioni. CEDAT, corso Correnti 56, tel. 329.8515.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Tel. 295.292.

Le teneva un giocatore arrestato per la truffa di Sanremo

Lezioni di chemin de fer per intascare le vincite

«Un arresto molto importante». Così viene definito dai funzionari della questura di Sanremo, che svolgono le indagini sugli ammanchi al Casinò, il fermo di Italo Sepede, assai noto nella capitale ligure del gioco d'azzardo ma residente a Torino in via Cigna 64.

In un appartamento di sua proprietà gli agenti avrebbero sequestrato materiale da gioco («due casse — si dice —, quanto potrebbe bastare per allestire un paio di bische»).

A che serviva? Secondo gli agenti Sepede aveva il ruolo di «capotesta». «Non è escluso cioè — sono parole dei funzionari — che avesse compiti d'importanza rilevante. Si occupava dell'addestramento di quanti avrebbero fatto da spalla ai croupiers nei furti al tavolo da gioco». L'alloggio del Sepede si sarebbe dunque trasformato in una sorta di scuola per i complici indispensabili a concludere «pulitamente» l'operazione-furto.

Ieri all'alba due squadre di agenti di polizia si sono appostate nelle scale di un palazzo in via Cigna 64: una al quarto ed una al sesto piano. Subito dopo due funzionari hanno bussato a una delle quattro porte che si aprono sul pianerottolo del quinto piano, quella dell'alloggio in cui abita, con moglie e due figli, Italo Sepede, 44 anni, contro il quale è stato spiccato uno dei quarantotto ordini di cattura per la truffa ai danni del Casinò di Sanremo.

Lo schieramento di forze non era, però, necessario. Italo Sepede non è un violento e poi, da buon giocatore, è abituato a perdere. Ha aperto la porta agli agenti, ha chiesto qualche minuto per vestirsi e preparare un po' di biancheria ed ha lasciato lo stabile senza clamori, tanto che pochissimi si sono accorti del suo arresto.

La sua «*Giulietta*» bianca è rimasta parcheggiata di traverso sulle strisce pedonali, all'angolo con via Antonio Cecchi. «*Speriamo che il carro attrezzi non gliela porti via*» ha commentato un conoscente.

La casa di via Cigna 64 ha sette piani e vi abitano trenta famiglie. Come in quasi tutti i condomini delle grandi città, tra gli inquilini non ci sono rapporti cordiali. Anche tra Italo Sepede e gli altri abitanti si ripetevano i consueti e formali «*buongiorno*» e «*buonasera*». Qualche parola in più la scambiava con le signore. Il savoir faire, che è una dote innata, Italo Sepede ha avuto modo di coltivarla per anni sia nei negozi Facis di via Roma e di piazza Statuto, come venditore, sia frequentando assiduamente il Casinò di Sanremo.

Capitava, incontrando per le scale un'inquilina, che dicesse: «*Vado a prendere due garofani. Lasci tutto e venga con me a Sanremo*». Ovviamente si trattava di semplici complimenti rivolti soprattutto al gentil sesso. Del resto il suo comportamento è sempre stato irreprensibile. «*Una persona perbene, simpatica. Aveva solo quel vizietto*». Il vizietto non è quello che ha ispirato il film di Tognazzi, ma semplicemente quello del tavolo verde. Sepede il gioco ce l'ha nel sangue.

Per avere più tempo si era licenziato dalla Facis ed aveva acquistato un bar in corso Emilia. Era stato costretto a chiuderlo perché non riusciva a pagare il personale. Da allora nessuna occupazione ufficiale e una «*stonatura*» nel suo ruolo di inquilino modello. Tra le cinque e le sei del mattino rincasava in compagnia di giocatori con cui aveva passato la notte nelle bische clandestine. Questa gente se ne andava verso le sette, prima che la maggior parte degli inquilini cominciassero a recarsi al lavoro.

Cosa facevano in quel breve lasso di tempo? Secondo le indagini che hanno portato al suo arresto, sembra che Italo Sepede insegnasse a questi giocatori come comportarsi con i croupiers del Casinò di Sanremo

Concorso ieri sera al Palazzetto dello sport

La «carica» dei 900 vigili

«Bobby» dall'Inghilterra insegna. Il «civich» si aggiorna per trasformarsi in un vigile di quartiere. Diventa sottufficiale, gli cresce di uno scatto lo stipendio mensile e si ritrova con una montagna di problemi e di responsabilità che un tempo non aveva. Prima, però, deve superare gli esami — scritto e orale — che per questa volta sembrano essere poco più di una formalità (essendo i candidati di cinquanta unità inferiori ai posti disponibili) ma che, in futuro, rischiano di trasformarsi in specie di forche caudine della selezione.

La prima prova la sostengono in novecento, tutti vigili urbani già in servizio da almeno tre anni. Si trovano insieme, come vuole la legge, nel Palazzetto dello Sport che pare sia l'unico posto del Comune in grado di ospitare agevolmente tanta gente.

Qualcuno ha i capelli bianchi, parecchi anni anagrafici e parecchi anni di servizio. A pochi mesi dalla pensione ha deciso di accettare l'avanzamento di grado per finire la carriera in bellezza. Ma per il resto, l'identikit del nuovo vigile di quartiere disegna un uomo di mezza età che quando smette la divisa veste «*casual*», fa uso frequente degli occhiali, non si preoccupa di lasciarsi crescere baffi e barba attorno alle labbra ed è in grado di scrivere, almeno «in forma sintetica», della propria esperienza quotidiana di lavoro.

Diventare vigile di quartiere, personaggio che rivoluziona il servizio di sorveglianza urbana, è considerato un traguardo. Giuseppe Bellone, 48 anni, un figlio già grande, entrato fra i civich dopo essere stato alle dipendenze della Fiat (e dopo avere tentato un concorso in ferrovia andato male per un malaugurato compito di matematica) è certo che la nuova organizzazione del lavoro darà in tempi ragionevoli grossi risultati.

«*Con franchezza* — dice con l'aria di chi si prepara a grandi rivelazioni — *io il vigile di quartiere lo sto già facendo. E sa dove? In via Artom. Sì, proprio nel rione che, a torto e assecondando vecchi luoghi comuni, ha finito per diventare un simbolo di violenza. Ebbene, dopo poche settimane, la mia divisa è considerata un punto di riferimento per la tabaccaia come per la panettiera, per il bidello della scuola come per il netturbino*».

Le responsabilità sono maggiori ma proprio per questo, sono di sprone a fare meglio. Il vigile dovrebbe apparire non soltanto l'uomo con il blocchetto delle multe in mano ma anche la persona che garantisce i servizi. «*Il cittadino* — aggiunge — *ha bisogno di vedere nell'uniforme una presenza rassicurante, l'amico, la persona con cui parlare. E allora, poco per volta si viene a scoprire che cosa c'è che non va*».

Si sa, per esempio, che qualcuno ha subaffittato l'alloggio avuto dallo Iacp e si può intervenire. Si sente parlare di un inquilino «misterioso» che riceve amici strani e si arriva a scoprire che è un ricercato della polizia.

Dario Bosio e Mario Dognibene sono appena arrivati dal Sud. Con un pulmino hanno visitato i paesi terremotati dell'Avellinese fino al confine con la Lucania.

«*Per questo abbiamo scelto di fare i vigili* — ammettono — *perché si sta per strada, si crea un rapporto immediato con la gente, si vive in prima persona la vita della città. Ci sono pericoli, certo: è sempre possibile imbattersi in un automobilista che per non fermarsi al rosso cerca di metterti sotto la macchina o c'è il rischio di finire nel bel mezzo di una sparatoria. Ma le soddisfazioni ripagano delle amarezze*».

Adesso, ottenendo la nuova qualifica, il lavoro del civich si specializza. Vademecum del buon vigile di quartiere alla mano, dovranno essere in grado di controllare i mercati, le discariche, la raccolta dei rifiuti, i negozi. Poi si presteranno per accertamenti di personale, per verificare l'esposizione dei cartelli della pubblicità e delle insegne luminose, per fornire le informazioni richieste agli uffici delle tasse. Potranno rilevare gli incidenti stradali con feriti che oggi sono di competenza dei soli graduati.

«*Ogni rione finirà per essere autonomo e autosufficiente* — spiegano — *ci sarà la radio-mobile, il gruppo dei motociclisti, i "segnalatori" per ordinare il traffico sulle strade, i vigili che passeggiano per il rione tenendo d'occhio scuole, asili, case di riposo, banche, uffici postali*». La uniforme in strada fa di per sé opera di prevenzione. Il piccolo furto su auto, lo spaccio di droga nei giardini, la zuffa fra giovani, il vandalismo di chi tira sassi per rompere il neon del lampione dovrebbero essere scoraggiati.

Il corpo dei civich, che pure conta una stragrande maggioranza di uomini, è aperto anche alle donne. Ce ne sono trenta: otto sostengono l'esame per diventare «vigili di quartiere». Se saranno promosse, saranno le prime graduate sottufficiali d'Italia. Una specie di record.

Una delle candidate, Grazia, è la moglie di un altro vigile urbano, Umberto, 15 anni di servizio sulle spalle. Un'altra, «Lella» Sebastiana, un marito e due figli, ha finito per indossare l'uniforme dopo avere fatto l'impiegata, prima, e la casalinga, poi. «*E' un mestiere* — confessa misurando le parole — *(come dire?) che ti realizza. La gente dopo qualche attimo di imbarazzo ti accetta. I bambini della Falchera in un primo tempo sono rimasti sbigottiti, mi chiamavano "la carabiniera", poi anche loro hanno imparato a fidarsi.*».

L'esperimento-vigile di quartiere partirà fra pochi giorni in Barriera di Milano: verranno utilizzati una cinquantina di persone fra cui tre donne.

«*Dunque faremo i vigili di quartiere a tutti gli effetti* — dice "Nella" Sebastiana con il cipiglio di chi ha vinto una importante battaglia — *cercheremo anche di farci autorizzare per tenere delle lezioni di educazione civica nelle scuole. Abbiamo fatto qualche tentativo in passato: è stato un successo. Bisognerà ripetere l'esperimento, a costo di fare dello straordinario. Il lavoro è più complicato, chiede maggiori responsabilità*».

Lorenzo Del Boca

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

dott. Giulio Anglesio

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Matilde Oddenino**, la mamma **Caterina Allora**, il figlio **Alberto** e le dilette **Manuela** e **Cristina** con **Paola**, la sorella **Margherita Franca** con **Renato** e famiglia, il fratello **Enrico** con **Margherita** e i parenti.
— **Torino**, 28 gennaio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia il dott. **Gianni Ropolo**, il tecnico **Aldo Galli**, le collaboratrici **Onorina**, **Luciana** e **Gisa**.

E' mancato

Remigio Galotti

Anziano FIAT

anni 93

L'annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 8,45 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (piazza Donatello). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 gennaio 1981.

E' mancato

Pietro Greppi

Anziano Atm

Lo piangono: la moglie **Maria**, figlio, nuora, nipoti, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 nella parrocchia S. Giulio d'Orta. La salma proseguirà poi per Pezzana.
— **Torino**, 27 gennaio 1981.

E' mancata serenamente

Albina Crosetto in Bianco

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione giorno 28 ore 15 via Bellone 40. Funerali Buttigliera Alta ore 16,30.
— **Torino**, 27 gennaio 1981.

E' mancata

Teresa Seren-Rosso

Lo annunciano: i figli, le nuore, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 29 gennaio, alle ore 10,30, ad Alpette. Servizio pullman da Torino Porta Susa ore 8,45.
— **Alpette**, 27 gennaio 1981.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Cottino

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Annetta**, la figlia **Liliana** con il marito **Umberto Marocchi** e la nipote **Sabrina**, il fratello **Enzo**, la sorella **Domenica** con il marito **Angelo Marletto**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tiburzio Sellramo per le assidue cure prestate. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 29 ore 10,15 nella parrocchia Madonna di Campagna. S. Rosario oggi 28 ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 gennaio 1981.

Ci ha lasciati l'anima buona di

Leonilda Veronese ved. Noveili in Giacchero

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito **Angelo**, i figli: **Elio** con la moglie **Rita** e figlia **Maura**; **Cesira** con il marito **Pino Pollicino** ed i figli **Elio**, **Paolo** e **Franco**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 8,45 Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1981.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari in Pietra Ligure

Vittorio Benevenuta

Premio fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marieccia**, il figlio **Eraldo** con **Giovanna** e la piccola **Chiara**, le sorelle, la suocera, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Forno Canavese mercoledì 28 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione per la chiesa parrocchiale. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pittana

anziano FIAT

L'annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta presso l'ospedale Molinette giovedì 29 ore 13,30, indi proseguirà per Piossasco ove, alle ore 14,45, avranno luogo i funerali nella parrocchia di S. Francesco. S. Rosario oggi 28 alle ore 20 nella chiesa di Piossasco frazione Garola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Mottura

Rappresentante

anni 82

Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Teresa**, i figli **Anna** e **Cesare**, la mamma, genero, nuora, gli adorati nipotini, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 9,30 dall'ospedale Molinette per Buttigliera d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata

Caterina Carozzi ved. Nisi

anni 82

Lo annunciano i figli **Alberto** ed **Ezelina** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Sestriere 21; la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 27 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato

Carlo Salvetto

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Natalina**, i figli **Davide** con **Dolly** e **Paolo**, **Luigi** con **Anna** e **Carlo** e parenti tutti. La famiglia esprime tutta la sua riconoscenza al dott. Luigi Roatta che lo curò con affetto filiale e al dott. Silvio Bianchi. I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 8,45 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— **Torino**, 27 gennaio 1981.

E' mancata cristianamente come visse:

Caterina Averone ved. Averone

La piangono: la figlia **Giuseppina**, il figlio **Ernesto** con la moglie **Teresa** e gli adorati **Sabrina** e **Massimo**, nipoti e parenti. Benedizione giovedì ore 8,45 chiesa La Pentecoste, via Filadelfia 237. Funerali ore 10,30 Cocconato d'Asti.
— **Torino**, 28 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Grosso ved. Cinacchi

Addolorati lo annunciano la figlia **Armanda** col marito **Carlo Calcagno**, le care nipoti **Alessandra** e **Gabriella**, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì corrente mese alle ore 10,15 alla parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 26 gennaio 1981.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Pietro Furlan

di anni 44

L'annunciano con dolore la moglie **Irma**, la figlia **Donatella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 c.m. alle ore 10.
— **Tonengo di Mazzè**, 27 gennaio 1981.

E' mancato

cav. Modesto Pettigiani

Addolorati l'annunciano i familiari. Funerali in Condove giovedì 29 ore 15, via Claviere 21.
— **Condove**, 27 gennaio 1981.

E' mancato

Luigi Berruto

Cav. Vittorio Veneto

Funerali oggi 28 corr. ore 14,15 da via Cenisio 116.
— **Moncalieri**, 28 gennaio 1981.

In un drammatico incidente sono mancate all'affetto dei loro cari

Eusea Fortunato in Saccomandi

di anni 55

con le adorate nipotine:

Silvia Bellomo

di anni 11

e

Sandra Bellomo

di anni 9

Ne danno l'annuncio il marito e nonno **Ugo**, la figlia e mamma **Loredana**, il genero e papà **Gianfranco**, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 14,30 nella parrocchia San Leonardo Murialdo di Torino. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata

Maria Mongano ved. Gino

anni 83

Addolorati lo annunciano i figli **Nicola** con la moglie **Emma Astiardi** e figli, **Maddalena** col marito **Rolando Saracco** e figlia, il genero **Bruno Biasio** e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luciano Aletti, al dott. Vaglio ed alla sig.ra Luigina Rosso. Funerali mercoledì 28 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Genova 1; indi la cara salma proseguirà per Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 27 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio De Alessandri

anni 74

Addolorati lo annunciano la figlia **Piera** col marito **Umberto**, il figlio **Alessandro** con la moglie **Margherita**, le nipoti **Alessandra** e **Chiara**, il fratello **Carlo**, la cognata **Piera**. Benedizione oggi ore 11,30 ospedale S. Luigi. Funerale a Terzo d'Acqui ore 14; servizio pullman.
— **Torino**, 28 gennaio 1981.

E' serenamente mancata

Maddalena Bertana ved. Porta

di anni 94

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: la figlia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Leonardo Brusasco per le cure prestate.
— **Torino**, 27 gennaio 1981.

Cristianamente è mancata

Elena Remogna (Lucia)

anni 84

L'annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corr., ore 16, dall'abitazione, via Frescot 3. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivarossa**, 27 gennaio 1981.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Favero Camp** nella impossibilità di rispondere singolarmente alle generose dimostrazioni di solidarietà ricevute per la perdita del loro diletto

Pier Giacomo

con cuore profondamente commosso e riconoscente ringraziano tutte le persone che, in qualunque modo, sono state loro vicine in un'ora tanto triste e difficile. Messa di trigesima 8 marzo 1981 alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Coassolo Torinese. Grazie sentite e tutti coloro che vi parteciperanno.
— **Lanzo**, 28 gennaio 1981.

La famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Sabino Mandriani

— **Torino**, 27 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

Vive nella luce di Dio il

geom. Paolo Piovano

Sorretta dalla fede e confortata dalla bontà di tutti coloro che le sono stati vicini, **Luisa** invita tutti quanti lo conobbero e lo amarono a ricordarlo ed a partecipare al funerale del primo anniversario, che verrà celebrato in Dogliani Borgo, parrocchia Santi Quirico e Paolo, venerdì 30 gennaio ore 9.
— **Dogliani**, 28 gennaio 1981.

Il 29 gennaio ricorre il settimo anniversario della scomparsa di

Gina Sassi Pacini

I suoi cari la ricordano sempre con accorato rimpianto e immenso affetto. Sante Messe 29 gennaio ore 9,45 cappella Cimitero Generale di Torino ore 17,30 parrocchia San Pio V Alessandria.
— **Alessandria**, 28 gennaio 1981.

1978 1981

Eros Cristofori

Sempre vivai nel cuore e presente nella vita della tua **Rosanna**. Per ricordarti giovedì 29 gennaio ore 18,15 messa Santuario Consolata.

1978 1981

prof. Francesco Moncelli

Nell'accorato rimpianto che il tempo non attenua ma acchiara la famiglia lo ricorda.

1975 1981

Vittorio Guglielmino

Tu riposi nella pace dei giusti noi viviamo nel tuo ricordo.

28-1-80 28-1-81

Angiolina Castelli ved. Galliano

Sempre ricordata.

28-1-80 28-1-81

Beniamino Tagini

I suoi cari lo ricordano. Messa di suffragio giovedì 29-1-81 ore 18 presso la chiesa S. Ermenegildo corso Telesio 98.

Inchiesta sul centravanti della Roma, cannoniere del campionato

Perché il boom di Pruzzo?

«O' Rey di Crocefieschi» appartiene ormai ai ricordi. Adesso Roberto Pruzzo è diventato «er cannone de Roma»: un indubbio salto di qualità, conquistato naturalmente a suon di gol. Nel campionato in corso ne ha sinora realizzati 11 (esattamente la metà del bottino all'attivo della sua squadra), dopo averne segnati 48 nelle sue cinque precedenti stagioni in serie A. A giudicare dalle cifre Pruzzo sta raddoppiando il suo rendimento, imponendosi definitivamente all'attenzione a 26 anni di età che compirà il 1° aprile prossimo.

Centrattacco di impronta tradizionale, dalla struttura morfologica compatta (è alto 1 metro e 78 e pesa 70 chilogrammi), è emerso per la sua potenza d'urto in area, nei contrasti e nei grappoli sui cross, e per il tempismo con cui riesce ad anticipare l'avversario nelle conclusioni da distanza ravvicinata.

Genovese d'origine, ha esordito in serie A in Cesena-Genoa del dicembre 1973, poi, dopo 2 anni di «purgatorio» in serie B con la squadra rossoblù, che gli hanno permesso di farsi notare come goleador (il suo bilancio parziale è di 30 reti), sempre con il Genoa è risalito nella categoria maggiore, trasferendosi alla Roma nell'estate 1978. Pruzzo vanta anche 4 presenze in Nazionale: il suo esordio è avvenuto in Italia-Turchia (1-0) del settembre 1978. Ne parliamo con Trapattoni, Cuccureddu e Gentile. Cosa pensano di Pruzzo?

GENTILE
«Può fare molto di più»

«Ho all'attivo un solo scontro diretto con Pruzzo, quello dell'ultima Roma-Juventus. Per la verità non mi ha impegnato molto, ma so che può fare di più: con uno così devi duellare sul piano atletico, anticipandolo sui cross e sugli inviti dei suoi compagni, perché, oltre ad essere un buon colpitore, Pruzzo sa difendere bene anche il possesso della palla. Grazie ai suoi gol è diventato il calciatore del momento, ma da qui a considerarlo un campione ce ne corre. Per me sta attraversando una stagione felicissima, di quelle che capitano ad un attaccante: tutto gli riesce facile, tocca cinque palloni in un incontro e ne mette dentro due. Lo prova il fatto che anche domenica ha avuto fortuna: se ricordo bene ha segnato un gol sfruttando l'incertezza di un avversario».

CUCCUREDDU
«L'ideale per la Roma»

«Non mi sorprende che Pruzzo continui a segnare. Io lo avevo marcato in passato e a Roma ho potuto constatare i suoi progressi: adesso sa guardarsi attorno e partecipare al gioco, smistando la palla in spazi affollati. E non si deve pure dimenticare che è il centravanti della squadra prima in classifica. Per di più Pruzzo mi sembra l'attaccante adatto alle caratteristiche della Roma, che ha in Falcao, Ancelotti, Di Bartolomei gente capace di dettare il lancio e rifinire il passaggio che chiede solo di essere cacciato in rete di prepotenza. Io non so dove potrà arrivare Pruzzo, ma la Roma, con lui, è in grado di andare lontano».

Testi di
Alberto Gaino

TRAPATTONI
«Un sornione molto efficace»

«Pruzzo dimostra una certa facilità nell'andare in gol, e, alle sue spalle, agisce una squadra che lo mette in condizioni di concludere ripetutamente. Sono concetti che ho già speso nelle scorse settimane senza aspettare che lui segnasse 11 reti. Adesso posso ribadirli: l'annata positiva della Roma ha consentito a Pruzzo di esprimersi al meglio, e il rendimento di Pruzzo sotto porta ha contribuito a portare la Roma in alto. In passato il giocatore può essere stato discusso perché non è molto appariscente, ma di un sornione come lui si avverte la presenza in area. Può sicuramente arrivare a segnare 20 gol, ma non superare questo tetto. Non scordiamoci che dei suoi 11 gol 4 li ha realizzati su rigore».

PRUZZO
«Voglio arrivare a 20 gol»

Pruzzo, adesso lei è diventato bomber per definizione: come si sente in questo ruolo?

«Comodo, è una professione che mi riesce sempre meglio. E poi alla gente piace l'interpretazione che ne do io, quella dell'attaccante d'area, che segna di potenza. Mi sembra che siamo rimasti in pochi».

La consideravano un incompiuto come uomogol, bravo, ma non bravissimo: un destino che la segue da molti anni. Anche adesso dicono che deve molto alla Roma.

«Si capisce, la squadra ed io siamo complementari, ciascuno con i suoi compiti. Il mio è quello di concludere l'azione, possibilmente in rete. Mi pare che 11 gol in 14 incontri siano un discreto bottino. E' chiaro che io non mi voglio fermare qui. Posso fare di più e lo voglio dimostrare».

Non le sembra, il suo, l'atteggiamento di chi è a caccia di rivincite?

«Ma che rivincite! Mi sento nel pieno della mia maturazione di calciatore e di atleta. Voglio semplicemente conoscere i miei limiti, e non credo di passare per sbruffone se dico che posso vincere la classifica dei marcatori, segnando molti altri gol».

Quanti?

«Come si fa a stabilirlo? Sicuramente potrò far meglio di Bettega nella scorsa stagione e puntare a raddoppiare le mie reti per la fine del campionato. Questo almeno è l'obiettivo che devo pormi per distanziare Graziani, Altobelli e Pellegrini».

Dicono che per il momento le è riuscito di staccarsi grazie ai rigori.

«Ma per trasformare i rigori occorre una certa abilità».

Su almeno un punto lei converrà: che, senza Rossi e Giordano, è diventato più facile diventare il primo della classe.

«Vorrei solo ricordare che nella stagione 1976-77 ho segnato 18 gol, secondo solo a Graziani.

A Vinovo «Giochi senza quartiere»

L'ippica strizza l'occhio ai giovani

L'ippica torinese strizza l'occhio ai giovani e ai giovanissimi. In primavera verrà organizzato un concorso di pittura fra gli alunni delle scuole elementari. Naturalmente il soggetto sarà il cavallo, ritratto dal vivo, nelle giornate di corse. Gli studenti delle scuole medie potranno cimentarsi nei «Giochi senza quartiere», ovviamente a Vinovo, e precisamente nel parco adiacente alle tribune del galoppo che verrà ampliato e arricchito di attrezzature per gli svaghi dei ragazzzi.

Le gare saranno di tipo tradizionale, come il tiro alla fune, la rottura delle pignatte, l'arrampicata sull'albero della cuccagna imbrattato di grasso. Fra un gioco e l'altro i concorrenti (e i loro accompagnatori) osserveranno le corse in pista e, chissà, potrebbero trovarvi tanto interesse da tornare all'ippodromo come spettatori e scommettitori.

Altre iniziative promozionali sono in cantiere. In febbraio e marzo potranno entrare gratuitamente al «trotter» i possessori di qualsiasi tessera rilasciata da gruppi sportivi, ricreativi e culturali, nella convinzione che i soci si trasformino, prima o poi, in tifosi dello sport dei sedioli.

In occasione delle otto giornate ippicamente più spettacolari perché legate alla disputa dei grandi premi, verranno sorteggiati fra gli spettatori apparecchi televisivi, radio registratori, pellicce.

Le notturne estive

Nelle notturne estive allegata al biglietto d'ingresso ci sarà una scheda compilando la quale con l'indicazione dei sette vincitori della serata si potrà concorrere al «Tiro al milione» messo a disposizione dagli organizzatori. Chi azzecca i sette eventi si porta a casa il milione in palio. In maggio e giugno verranno disputate direttamente sulla pista di galoppo (anziché sulle piste dei capoluoghi di provincia come nel passato) le qualificazioni del «Palio del Piemonte». I destrieri delle varie borgate di Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli proveranno il terreno di gara dove si effettuerà la finale alla fine di giugno.

Saranno buone occasioni per attirare a Vinovo i «Supporters» delle varie province i quali, insieme al tifo per i mezzosangue che difendono i gonfaloni dei quartieri cittadini, matureranno, si spera, simpatie più tenaci per le competizioni ufficiali sulle piste da corsa.

Le otto giornate più importanti dell'annata ippica torinese sono equamente divise fra le due branche, 4 al trotto e 4 al galoppo. Le dotazioni, ovviamente, sono aumentate di molto rispetto al 1980.

Il «Costa Azzurra» del 22 marzo da 40 milioni è stato portato a 60, il «Città di Torino» del 17 maggio sale a 40, il 13 giugno i milioni del «Campo di Mirafiori» saranno 42, quelli del «Marangoni» in programma il 12 settembre più di 50.

Il premio «Città di Torino» di galoppo in calendario il 1° maggio ha una dotazione di 30 milioni di lire, il 14 giugno i cavalli da ostacoli in lizza per il Grande Steeple Chase avranno a disposizione 35 milioni, le giumente del «Royal Mares» il 24 giugno si contenderanno 33 milioni, il 28 dello stesso mese i puledri del «Principe Amedeo» si batteranno per una posta di 55 milioni.

Aumento di dotazioni

L'aumento delle dotazioni, ovviamente, investe tutte le altre corse delle 108 riunioni, perché lo stanziamento di quest'anno è complessivamente di 3 miliardi e 700 milioni di lire, il 38 per cento in più rispetto all'80. Nelle 71 riunioni di trotto verranno distribuiti alle scuderie 2 miliardi e 400 milioni, mentre i galoppatori in 37 giornate di corse si divideranno un miliardo e 300 milioni.

L'incremento notevole delle allocazioni è conseguenza del grande rilancio dell'ippica torinese nel '79, anno in cui Vinovo ha fatto un balzo in verticale pari al 48 per cento di movimento rispetto al '78. L'altr'anno, invece, c'è stata una sorta di assestamento, in quanto la percentuale di crescita si è fermata al 12 per cento sugli ippodromi (12 miliardi e 807 milioni di lire introitati fra totalizzatore e «bookmakers») e al 18 per cento nelle sei sale corse della città che hanno incassato 16 miliardi e 950 milioni di lire, la più gran parte dei quali, ovviamente, viene restituita agli scommettitori sotto forma di vincite.

Le prime riunioni di quest'anno, favorite da un clima estremamente mite, registrano una spirale ascendente dell'ordine del 25 per cento. E' un buon segno, dicono gli organizzatori. Forse l'81 dirà che a Torino si sono scommessi sui cavalli, fra ippodromi e agenzie ippiche, dai 35 ai 40 miliardi di lire.

Alessandro Debernardi

TORO

Il caso Pulici sembra essersi concluso con un totale chiarimento che ridà tranquillità ai tifosi che non vogliono più polemiche

E' tornata la pace

La vicenda Pulici si è conclusa ieri pomeriggio sul campo di Orbassano, ove Paolo ha risposto al comunicato dei colleghi con un comunicato, il cui contenuto si riassume in un garbato atto di scusa rivolto a Graziani, in una serafica ammissione di aver dato modo, con il suo sfogo di sabato, ad errate valutazioni o interpretazioni. Fra un comunicato e l'altro si è inserita la voce del dottor Giuseppe Bonetto, che non si è affatto sentito come un vaso di terracotta fra tanti vasi di ferro.

Non ha perso la calma, e, con abile diplomazia, il general manager del Torino ha precisato che per la società il capitolo è chiuso, che il Consiglio direttivo prenderà in esame eventuali provvedimenti (a noi risulta che Pulici pagherà un multa di un milione). Insomma, il chiarimento è completo. Nessun suggerimento, ha aggiunto Bonetto, da parte della società ai giocatori circa il comunicato elaborato durante il viaggio di ritorno da Udine. E, conclude il dirigente, non vi saranno ripercussioni psicologiche sulla figura di Graziani, che ultimamente si era trovato al centro di polemiche.

La vicenda si chiude. Si volta pagina. Sull'argomento si è già parlato troppo. Lo sfogo di Pulici, per le sue dimensioni spettacolari, ha creato disagio alla società. E non si è trattato, ci sembra, di una reazione dimostrativa. Nella vita si attraversano momenti particolari, durante i quali affiorano antiche ruggini, spirito di rivalsa, frustrazioni, complessi, rabbie sopite solo momentaneamente e pronte a schizzar fuori come serpenti velenosi. Pulici ha accumulato evidentemente tristezze e delusioni e si è voluto sfogare. Un atteggiamento umano, comprensibile. Non ci riesce comprensibile la sua presa di posizione la dove prende come strumenti di risonanza un sabato ed una platea che svolge professioni divulgative.

La pietra scagliata nello stagno ha creato tanti cerchi concentrici e si è allargata. Ha urtato la suscettibilità dei colleghi, che hanno risposto con un comunicato che ci auguriamo sincero, ha creato non pochi imbarazzi alla società che ha dovuto ricomporre con urgenza e tempestività quei cocci caduti ad Udine, ha scosso i tifosi, che ora forse si dividono in due fazioni e che hanno soprattutto bisogno di risultati più che di parole e di polemiche. Pulici poteva dire le stesse cose in separata sede, senza ufficializzare eventuali dissapori, riservandosi di assumere fermi atteggiamenti in società, alla presenza dei colleghi stessi, dell'allenatore, del presidente e del general manager.

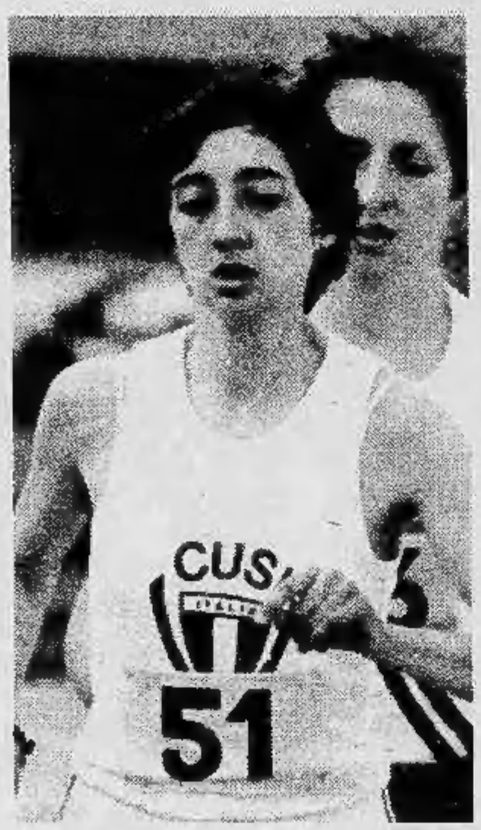
In questi casi è facile cadere nel moralismo, nel luogo comune, per cui ci poniamo subito in una posizione apparentemente più comoda, senza parlare di torti subiti e di ragioni da vendere. Pulici ha detto e poi ha rettificato. Per il bene del Torino c'è da augurarsi che i chiarimenti servano a ridare distensione a certi rapporti stridenti e serenità al lavoro di tutti.

Pulici domenica torna in campo. A Udine non se la sentiva di giocare. All'attaccante granata si presenta l'occasione per dimostrare quanto ancora valga e di come i colleghi abbiano ancora bisogno di lui. Sarebbe la replica più efficace ad eventuali dissapori sotterranei, e la risposta a quanti si sono dimostrati cinici e scettici nei suoi confronti più di ogni discorso. Ma Pulici deve anche ricordare che solo un grave infortunio lo tolse fuori dal gioco, che una ripresa lenta e stentata mise la società nelle condizioni di sperimentare legittimamente il valore del giovane Mariani. Non ha avuto l'appoggio morale dei compagni nei momenti difficili? Se è così sarebbe grave, ma i compagni dicono di no: ipocrisia o difesa genuina? Su questo non possiamo esprimerci, poiché non viviamo la vita di spogliatoio delle squadre di calcio. Resta un dato di fatto: Pulici, con la sua confessione-accusatrice, ha forse liberato definitivamente il campo da equivoci. I tifosi non aspettavano altro. A loro, ripetiamo, interessano solo i fatti, cioè i gol e le vittorie.

Angelo Caroli

Elena Rastello è stata mezzofondista azzurra

Dalla pista al convento un'atleta si fa suora



Dalle piste di atletica al convento: Elena Rastello, mezzofondista azzurra ventiduenne, ha deciso di farsi suora. «Ho sempre pensato solo a me stessa — *spiega* — agli allenamenti, alle trasferte, alle gare, allo studio, al divertimento. Ora è giunto il momento di pensare un poco agli altri. Perciò ho scelto Cristo ed ho scelto i giovani, come obiettivo del mio apostolato».

Niente più corse dunque? «Niente più corse per me: però voglio insegnare agli altri a correre. Credo che lo sport possa dare molto ai giovani».

Che cosa ha rappresentato per lei lo sport?

«Era un modo per poter esprimere delle doti che sapevo di possedere, era un'evasione dallo studio e dal lavoro, era anche un modo di comunicare con gli altri, di stringere amicizie, di conoscere gente».

Sport, studio, lavoro: come si possono conciliare le tre cose?

«Certo non è facile. Io davo tanto all'atletica e molto meno allo studio, ma quando mi mettevo sui libri mi concentravo al massimo per imparare in un'ora quello che in genere si impara in due. Così ho completato gli studi magistrali ed ora mi sto laureando in pedagogia. Ed in questo tempo ho sempre lavorato: prima come insegnante di educazione fisica, poi come impiegata».

Elena Rastello-atleta gareggiava per i colori della Libertas Torino, sotto la guida dell'allenatore Porqueddu. Vestì la maglia azzurra per tre anni consecutivi, nelle specialità del mezzofondo: «Ricordo volentieri la vittoria sui 1500 a Montreal, in Canada-Italia, e quella sui 3000 a Palermo contro le svedesi, nel 1977. E poi tanti piazzamenti. Ero l'eterna seconda: c'era sempre qualcuno che arrivava davanti a me. La Dorio, qualche volta la Gargano o la Possamai. Quando avrei potuto batterle sono intervenuti dei malanni fisici, prima l'ernia, poi la pubalgia».

Rimpianti? «Sì, non aver mai vinto un titolo italiano: era nelle mie possibilità, purtroppo non ci sono riuscita».

L'ultima gara disputata? «I campionati italiani di maratona, in ottobre: era la prima volta che venivano organizzati ed io non avevo mai fatto 42 km tutti insieme. Ho pagato l'inesperienza e sono arrivata terza. Adesso le maratone le fa mia sorella Anna, che ha 18 anni».

Come trascorre ora le sue giornate? «Dal 3 novembre sono novizia tra le Figlie di Maria Ausiliatrice. Non ho mai un minuto libero: studio per finire l'università e poi mi dedico alle varie attività pastorali, all'insegnamento, alla catechesi, al lavoro negli oratori».

«La mia scelta — *conclude Elena Rastello* — l'ho maturata nel tempo, attraverso varie esperienze. La mia famiglia mi ha dato un'educazione cristiana, io mi sono sempre impegnata nei gruppi oratoriali. Quest'estate ho capito che era giunto il momento di dare una svolta alla mia vita: non sono più una ragazzina, non potevo più pensare solo a me stessa».

Marco Sannazzaro

Nel torneo Primavera

Como-Juventus partita verità

Il campionato Primavera vivrà sabato pomeriggio il suo avvenimento «clou». A Como si affronteranno le due squadre che detengono a pari punti il comando della classifca, la Juventus e ovviamente il Como. Proprio i risultati di sabato scorso hanno determinato l'aggancio al vertice. La Juventus cogliendo a Mantova il sesto successo consecutivo ha raggiunto i lariani costretti al pareggio sul campo del Brescia.

Certo questo incontro non risolverà il campionato, visto che mancano ancora otto turni al termine, però l'affermazione di una delle due squadre potrebbe essere un notevole trampolino di lancio verso la qualificazione al girone di semifinale.

Due sono i posti in palio e oltre alle squadre già citate possono ancora nutrire ambizioni Torino e Milan, anche se distanziate di alcune lunghezze. Non dubitando dello stato di salute della Juventus, che non ha mai problemi circa l'impiego dei suoi campioncini, Galderisi, Bruno, Cipriani e Farina e che potrebbe anche usufruire del «prestito» di Storgato, è al Como che si rivolgono gli occhi speranzosi di Torino e Milan.

Lariani una sorpresa

Il risultato ottenuto dai lariani a Brescia non può certo essere indicativo visto che tutte le «grandi» vi hanno sempre ottenuto i due punti. Inoltre il Como, autentica sorpresa, potrebbe anche risentire del ritmo forsennato imposto sin qui al torneo, e del fatto che la prima squadra lo priva di alcuni elementi. La visita di una Juventus lanciatissima e desiderosa di rifarsi dopo quanto successe all'andata quando fu raggiunta nel finale dopo essere stata in vantaggio per 2-0, potrebbe coincidere con il primo stop stagionale del Como. Per Torino e Milan dunque, una giornata di speranza. Comunque vada sabato sera sapranno quale delle due squadre dovranno inseguire.

Torino con il Monza

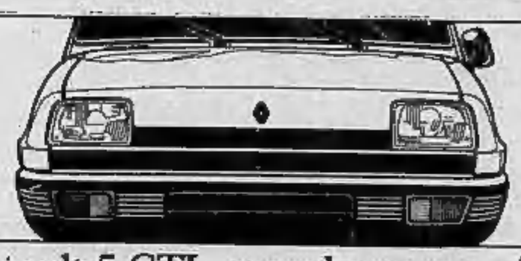
Il Torino in particolare, tornato alla vittoria dopo due turni conclusi sullo zero a zero, fruirà di un facile impegno casalingo con il Monza e la settimana dopo visiterà il Mantova ultimo in classifica. I granata in questo momento non sembrano al meglio, ma sfruttano l'ottima vena di Dante Bertoneri che si dimostra ormai un elemento da categoria superiore.

Giancarlo Emanuel

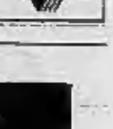
Il programma: (sabato ore 14,30): Milan-Atalanta; Genoa-Brescia; Como-Juventus; Varese-Mantova; Torino-Monza (stadio Filadelfia); Inter-Sampdoria.

Classifica: Juventus e Como p. 23; Milan 20; Torino 19; Inter 15; Varese 14; Sampdoria 13; Brescia 10; Atalanta, Genoa e Monza 8; Mantova 5.

5



Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.



Atletica internazionale al coperto nel Palazzo a Vela

Serata di stelle a Torino con Sara Simeoni e la Dorio

[illegible] Simeoni, «regina» del salto in alto, è reduce da una trasferta ai Caraibi, dove ha avuto un malanno intestinale: qualcuno [illegible] parlato di [illegible] «virus» tropicale, [illegible] dovrebbe trattarsi [illegible] un falso allarme. Sara si sottoporrà comunque [illegible] esami clinici

Il letargo invernale [illegible] durato poco, i campioni dell'atletica tornano in pista per la pur breve stagione indoor, trampolino di quella all'aperto che promette molteplici impegni. [illegible] pochi quelli che disertano l'attività al coperto (o quella [illegible] cross): per lo più preferiscono misurarsi per vedere a che punto del lavoro sono e interrompere così la mo[illegible] degli allenamenti. [illegible] che [illegible] via [illegible] mezzo tra il riposo assoluto e quella duplice stagione annuale che tanto piacerebbe al presidente Nebiolo.

Quali che siano le reali possibilità degli atleti, per incentivarli sempre maggiormente la stagione indoor assume [illegible] fisionomia di quella estiva con tanto di campionati continentali (una tradizione annuale che ormai dura da tempo) e anche — talvolta — di incontri internazionali come quello di stasera nel Palazzo [illegible] Vela con gli italiani opposti a francesi e spagnoli.

I temi [illegible] questo confronto sono molteplici e vanno dalla tradizionale rivalità che contraddistingue le sfide con i transalpini ai duelli nelle singole gare e ancora alle prestazioni che qualcuno garantisce di poter offrire, spettacolo ulteriore di classe [illegible] capacità.

Così, innanzitutto, aspettiamo stasera le due leggiadre campionesse di [illegible] nostra: [illegible] maestà Sara Simeoni, regi[illegible] salto in alto, [illegible] Gabriella Dorio, legittima pretendente [illegible] trono del mezzofondo. L'una com'è [illegible] solito non [illegible] avversarie nel salto in alto, nonostante sia all'esordio stagionale [illegible] reduce [illegible] giorni difficili vuoi per un malanno intestinale vuoi perché il piede che già [illegible] doleva lo scorso anno non ha ancora [illegible] giudizio.

Anche la Dorio ha avuto un inizio [illegible] anno travagliato: dapprima si [illegible] ferita piuttosto malamente con [illegible] coltello a una [illegible] quindi ha accusato una tracheite che nei giorni scorsi ha messo persino in discussione la possibilità [illegible] potesse partecipare [illegible] questo incontro. Stasera sarà comunque [illegible] pista per una gara in cui troverà nella propria voglia di far bene il maggiore stimolo.

Gabriella [illegible]

La prova della Dorio fa comunque parte [illegible] quelle [illegible] mezzofondo che promettono sempre buone emozioni: il settore, che da [illegible] (anzi l'investitura ufficiale dovrebbe avvenire domani) [illegible] affidato [illegible] professor Gigliotti, mostra buoni fermenti. Costa, Truschi, De Cataldo e i già affermati Fontanella e Scartezzini (oltre a Cora ed Erba in questa occasione assenti) stanno lavorando piuttosto bene [illegible] promettono una stagione [illegible] vertice che per Scartezzini non sarebbe certo novità, mentre per Fontanella potrebbe assumere un sapore particolarissimo nei confronti [illegible] quanti non valutano eccessivamente reale il quinto posto da lui ottenuto nella finale olimpica [illegible] 1500.

Accanto a questi atleti [illegible] di una rivincita c'è Stefano Malinverni, ottimo protagonista indoor di due stagioni [illegible] sui [illegible] che poi all'aperto non ha saputo migliorare [illegible] ci si attendeva. E' lui il primo a rilevarlo, con spirito autocritico e «nuovo» dopo il bronzo conquistato a Mosca con la staffetta del miglio.

Insomma i «motivi» [illegible] diversi, l'atletica spettacolo anche stasera non dovrebbe tradire [illegible] attese per un pubblico che due anni fa, in occasione della finale [illegible] Coppa Europa, ebbe modo di valutarne gli aspetti più interessanti.

Giorgio [illegible]

Thérier guida il «Montecarlo»

Mikkola ormai senza speranze

[illegible] — E' ormai sicuro [illegible] Hannu [illegible] e della sua [illegible] Quattro, impegnati in [illegible] difficile [illegible] per [illegible] tempo perso dopo l'uscita [illegible] di [illegible] (nell'undi[illegible] prova speciale), sia [illegible] svanito.

Ieri [illegible] 17ª «speciale» (mancava [illegible] prima [illegible] so[illegible] dove [illegible] potuto [illegible] ancora sulla [illegible] per ri[illegible] in [illegible] stato) il pilota [illegible] letteralmente [illegible] la possibilità di dirigere la Audi: si [illegible] la [illegible] tola guida o qualche particolare della [illegible] (in seguito all'urto [illegible] alle suc[illegible] cui gli organi [illegible] stati sottoposti in precedenza) [illegible] visto fermo, [illegible] prova speciale [illegible] macchina [illegible] crick. Ha accumulato un ritardo di 15' circa ed è scivolato indietro in [illegible] posizione, con un ritardo [illegible] Jean Luc Therier.

[illegible] continuando, [illegible] la [illegible] indisturbata, [illegible] il [illegible] 5 [illegible] connazionale Ragnotti non è così grande. I due [illegible] poco [illegible] 2 [illegible] un di[illegible] dei [illegible] esiguo, in un rally come [illegible] per [illegible] sicurezza [illegible] Therier.

Therier a parte, la [illegible] è [illegible] dall'appassio[illegible] che [illegible] svolgendo alle [illegible] spalle, al quale danno [illegible] Renault turbo di [illegible] e la [illegible] in classifica, la Talbot Lotus [illegible] un altro transalpino, Guy Frequelin.

Dall'undicesima [illegible] di [illegible] mattina, [illegible] ha [illegible] il rallentamento di Mikkola [illegible] la [illegible] strada, Ragnotti si è aggiu[illegible] la dodicesima, tredicesima, sedicesima, diciassettesima, [illegible] ventesima «speciale», [illegible] Frequelin ha saputo [illegible] il [illegible]

La Fiat 131 [illegible] sta gravitando in [illegible] posizione da ieri e proprio non riesce, [illegible] più. Peggio [illegible] Dario Cerrato, [illegible] la [illegible] 131 Abarth, [illegible] 24ª posizione. [illegible] questo proposito [illegible] da [illegible] i piloti [illegible] che [illegible] non hanno [illegible] esperienza [illegible] sono [illegible] casa, poi handicappati quando vanno [illegible] fuori. La spiegazione c'è: [illegible] possibilità di provare e riprovare il percorso prima della gara [illegible] maggiore in [illegible] gli [illegible] liani, con [illegible] note peristite, [illegible] dei campioni. Ma quando capita [illegible] note approssimative [illegible] sovente succede in prove [illegible] campionato mondiale o europeo (Cerrato [illegible] quando [illegible] molto [illegible] è poi caduta variando i rileva[illegible] i punti [illegible] mento presi, in qualche ca[illegible] curve) la [illegible] bia.

[illegible] Dell'Erba

CLASSIFICA dopo [illegible] 1. Porsche 911 [illegible] (Therier-Vial) [illegible] 46'05"; 2. [illegible] 5 turbo (Ragnotti-Andrie) a 2'28"; [illegible] Talbot Lotus (Frequelin-Todt) [illegible] 3'54"; 4. Opel [illegible] (Kleint-Wanger) [illegible] 6'35"; 5. Renault 5 turbo (Saby-Le Saux) a 7'07".

Stasera (ore 21) Trofeo Scarpa [illegible] Chivasso

Bocce, è tempo di verifiche Conferme o altre sorprese?

Si è [illegible] spenta l'eco dei risultati un po' a sorpresa che [illegible] sono registrati lunedì sera al «Torneo Pennone», che già molti di quei giocatori ritornano in campo per disputare [illegible] secondo turno di qualificazione della 13ª edizione [illegible] «Trofeo Scarpa», in programma stasera alla Bocciofila La Tola [illegible] Chivasso.

Nelle precedenti due serate [illegible] di gara si sono messe in bella evidenza alcune formazioni e fra queste merita ricordare quella di Bragaglia (Limat Brandizzo), di Suini (Benvenuti-Pretto), di Aghem (Graniti Minasso), di Granaglia (Ristorante Belvedere di Robella d'Asti), [illegible] Minuto (Polisportiva '72), [illegible] Greppi (Pizzeria Italia), [illegible] (Autosalone Rondoletto) [illegible] Lucente (Aut. Cena-Carroz. Guerrieri).

I prossimi incontri (ricordiamo che [illegible] c'è limite [illegible] tempo per ogni partita) offrono pertanto interessanti motivi [illegible] verifica. Per le squadre che già [illegible] perso una volta c'è l'imperativo di vincere per [illegible] essere eliminate e per sperare nei «recuperi».

Stasera sono in program[illegible] quattro partite (inizio ore 21): Bragaglia contro Greppi e Rolle contro Spiller (poule 1), Suini contro Bruatto e Vay contro Ceresa (poule 2). Domani sera scenderanno in campo: Aghem contro Lucente e Luotti contro Cattaneo (poule 3), Granaglia contro Minuto [illegible] Negro contro Bisarello (poule 4).

La «15 ore» a coppie, svoltasi alla «Cesare Colombo», s'è conclusa col [illegible] della Casellese (Carrera, Laposse, Storto) davanti all'Amici Lucento (Ardissone, Bussone, Ocule), [illegible] Chevron (C. Ferrero, Gallina, Magro) e [illegible] Confez. Gusella (Della Vestra, Lanari, Orco). Seguono Ellis, Alpignano, Torinese Radio Elettra e Fib-Borla.

Guido Tofazzi

● **CICLISMO** — La Famcucine, [illegible] squadra nella quale correrà quest'anno Fran[illegible] Moser, verrà presentata sabato ad Arezzo. I direttori sportivi sono Giorgio Vannucci e Pezzi.

Hockey: tifosi gratis per Sherwood-Selva

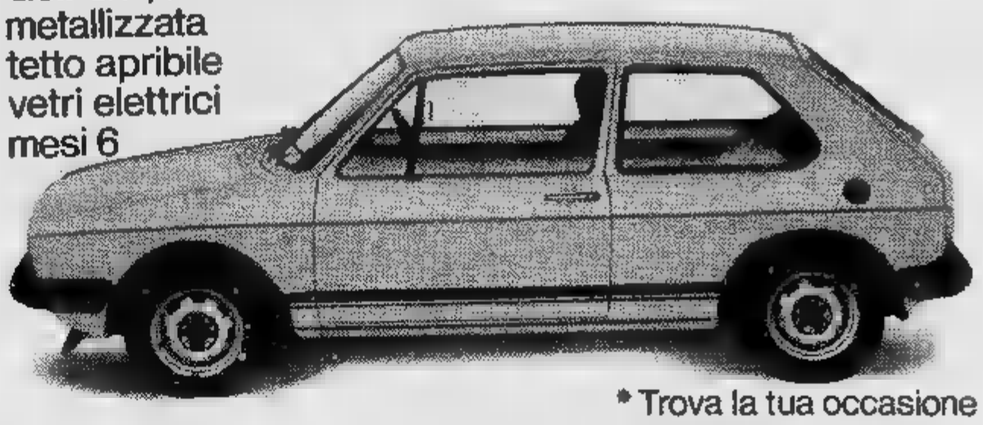
Sherwood contro [illegible] questa sera sulla pista [illegible] corso [illegible] per il campionato [illegible] di hockey su ghiaccio (ore 20,30, ingresso gratuito). [illegible] partita [illegible] a tutti i costi dopo la sconfitta-choc subita a Canazei [illegible] (3-6). Non sarà [illegible] campo il [illegible] Cavaglià, vittima di uno stiramento muscolare: lo sostituisce il giovane Arduino, [illegible] militare.

Sempre [illegible] per la [illegible] A, il Valpellice [illegible] in [illegible] Cortina.

le più belle auto d'occasione, tue con 1'000'000*

Questa Golf per esempio:

Golf GTI, 5 marce
metallizzata
tetto apribile
vetri elettrici
mesi 6



* Trova la tua occasione fra 250 auto di tutte le marche. La puoi avere con il prestito personalizzato: un milione di anticipo e rate "senza cambiali". Perchè non provi?

Concessionaria Alfa Romeo

KITCAR

C.so Belgio 101-Tel. 899.90.44 - C.so G. Ferraris 24-Tel. 51.02.51

I SUPER EROI

TOM E JERRY

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
[redacted] negative e [redacted] di [redacted] negativi [redacted] presto si dissolveranno; infatti, il pomeriggio [redacted] all'insegna [redacted] serenità e tutto vi apparirà migliore [redacted] serata [redacted] nel campo del lavoro che degli [redacted]. [redacted] serata possibile, per alcuni, [redacted] invito.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
[redacted] il lavoro [redacted] proprio né quello dipendente [redacted] darà oggi le soddisfazioni che la vostra opera merita. Non scoraggiatevi e proseguite imperterriti nella vostra opera: la tenacia può aver ragione anche [redacted] gli influssi negativi. Buoni i rapporti sentimentali, specie quelli extraconiugali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Una notizia che al principio [redacted] un senso di agitazione e di timore [redacted] si trasformerà successivamente in soddisfazione. [redacted] sentirete a vostro agio [redacted] persone [redacted]. Curate maggiormente [redacted] non volete subire [redacted] perdite. [redacted]

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
La mattinata potrete provare [redacted] senso [redacted] soddisfazione [redacted] il [redacted] eseguito. Nei sentimenti tutto procede per il [redacted] glio e vi sentirete [redacted] di voi stessi. [redacted] legati in corso potrete risolverla felicemente in questo periodo. Incontri con amici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Avrete [redacted] preoccupazioni per il lavoro, ma [redacted] l'impegno [redacted] risolvere i problemi che vi [redacted]. [redacted] anche nei rapporti coi colleghi: evitate di sfogare su [redacted] le [redacted] tensioni emotive [redacted]. Una nuova iniziativa sentimentale potrebbe non dare i frutti sperati.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
[redacted] giornata è di buon auspicio per consolidare i legami sentimentali e per crearne dei nuovi. Buone le relazioni familiari, soprattutto con i propri figli, coi quali [redacted] instaurare [redacted] rapporto di amicizia. Alcuni problemi lavorativi non vi turberanno particolarmente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
[redacted] giornata [redacted] si apre positivamente verrà [redacted] ore pomeridiane, dagli [redacted] negativi [redacted] consigliabile rimandare le [redacted] importanza per ottenere la sicurezza di [redacted] loro [redacted]. [redacted] negli affetti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
[redacted] costanza di attendere [redacted] giorno più propizio per l'attuazione di [redacted] progetto in campo lavorativo che, oggi, non potrebbe aver successo. Sentimenti: [redacted] il vostro affetto alla persona che più lo merita. Attenzione ai furti e agli smarrimenti!

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Ottimi gli affari che concluderete oggi: specialmente i contatti con [redacted] vanno i [redacted] sperati ed apriranno [redacted] ve prospettive d'interessi. Non [redacted] rate gli affetti poiché il partner potrebbe [redacted] soffrire [redacted] solitudine e decidere di lasciarvi [redacted] un altro più affettuoso.

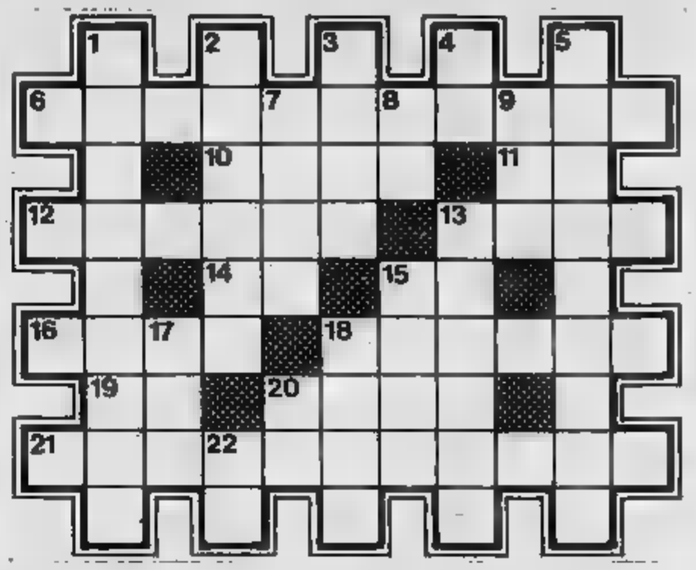
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Un lavoro [redacted] poco intrapreso vi [redacted] fatto sperare più [redacted] quanto non vi renda: accettate l'[redacted] [redacted], per l'avvenire, di essere più lungimiranti. Un [redacted] [redacted] potrà aiutarvi nella soluzione di [redacted] interesse [redacted] vi pre[redacted] [redacted] particolar modo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Le soddisfazioni amorose di oggi potrebbero essere [redacted] mere: sappiate distinguere le persone innamorate da quelle [redacted]. Ponete maggior in[redacted] [redacted] lavoro che vi riserverà soddisfazioni tangibili. Per alcuni: [redacted] mento nella carriera. [redacted] tranquilla.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un trigono di [redacted] negativi vi rende[redacted] particolarmente [redacted] malumore e maldisposti verso colleghi e amici: cercate di dominarvi se non volete perdere la stima [redacted] gli altri hanno di voi, tanto più che, presto, tale [redacted] influenza scomparirà. Problemi in famiglia.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Cruciverba



[redacted] 6. Giocatore d'azzardo; 10. Opera lirica [redacted] 11. Pronome; 12. Immensità marina; 13. Cirano [redacted] lo [redacted] rispettare; 14. Simbolo del molibdeno; [redacted] Forlì; 16. Fastidi; [redacted] Destinato [redacted] essere; 19. Articolo; 20. In quella [redacted] uno è [redacted] l'altro; 21. Quotidiano.

VERTICALI: 1. Accozzaglia; [redacted] Volo d'api; 3. Inoperosità [redacted]; 4. Vincolo matrimoniale; 5. [redacted] vano; 7. Fiume della Toscana; 8. Iniziali di [redacted] scomparso [redacted] [redacted] schermo; 9. Ognuno si [redacted] la propria!; 13. [redacted] [redacted] stendere atti; 15. Combinaz[redacted] del poker; 17. Prefisso... terrestre; 18. [redacted] automobilistica; 20. Iniziali [redacted] Nietzsche; 22. Ravenna.

SOLUZIONE: Orizzontali: 6. bloccadere; 10. Irlo; 11. tu; 12. [redacted]; 13. naso; 14. Mo; 16. Fo; 18. ugge; 19. tutto; 20. la; 21. ilia; 22. giornale. Verticali: 1. miscuglio; 2. solarne; 3. ozio; 4. si; 5. trasferire; 7. Arno; 8. ZS; 9. età; 13. notaio; 15. fuli; 17. geo; 18. Fiat; 20. Fo; 22. Ra.

SCACCHI

Torneo scacchi «quadrangolare»

[redacted] il Crai La Stampa di Torino, [redacted] 7 febbraio, [redacted] svolgerà un torneo quadrangolare di scacchi che [redacted] impegnate le rappresentative delle seguenti società: Fiat, [redacted] Sai, La Stampa.

[redacted] si propone di sviluppare rapporti sempre più [redacted] [redacted] fra i vari circoli [redacted] cittadini.

Soluzione del problema n. 2256: 1. Th3 (min. 2. Dd3 matto); se 1. ..., C1e4/C5e4/e4/f3 2. Cxf6/Cxe3/Cb6/Ce2.

N. 2257 (11+8)

Arnaldo Ellerman
Il Bianco matta in 2 mosse

Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

[redacted]

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome _____ indirizzo _____

cognome _____ telefono _____

COMPRO☐ VENDO☐ CAMBIO☐

REGOLAMENTO: Il mercato delle pulci (GRATUITO E [redacted] ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserto *in casa*. Queste le voci:
Abbigliamento, articoli [redacted] attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per un massimo di L. 100.000 - Dischi [redacted] strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi [redacted] valore massimo di L. 50.000

Ritirate [redacted] busta con affrancatura [redacted] Stampa [redacted] alla vostra edicola [redacted] imbucatela con i vostri annunci.

STAMPA SERA

I MUSEI
DI TORINO

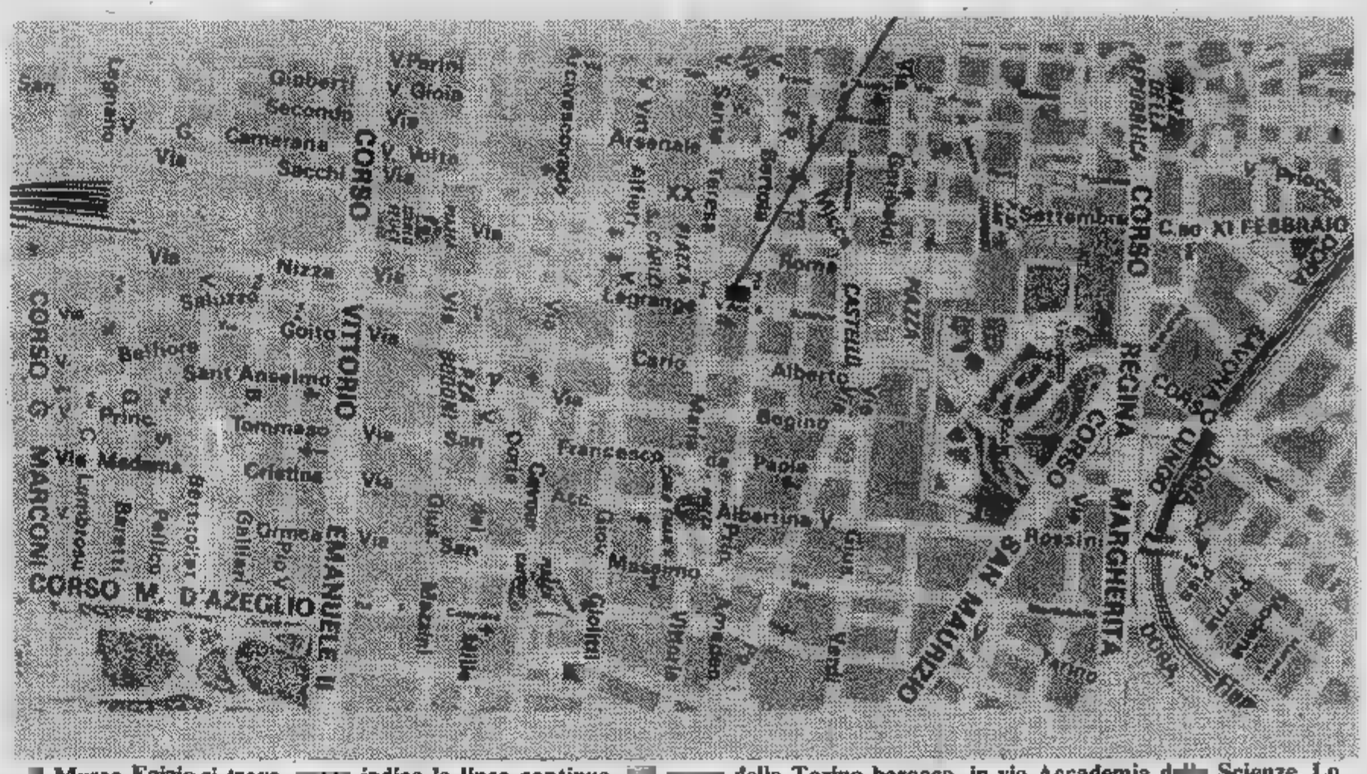
La casa dei Faraoni

Al Museo Egizio, tra i maggiori del mondo, convengono ogni anno circa duecentomila visitatori In questo supplemento diamo una descrizione sala per sala dei tesori riuniti nel cuore della città

Al Museo Egizio, in un anno, da ogni parte del mondo

Duecentomila visitatori

Periodicamente si parla di spostare il [redacted] Egizio: c'è chi lo vorrebbe in [redacted] modernissima sede da costruire [redacted] fianco [redacted] corso Regina Margherita (cioè piuttosto fuori mano), chi penserebbe [redacted] di portarlo [redacted] Italia '61, più fuori [redacted] ancora: come condannarlo all'isolamento. In realtà il Museo Egizio sta benissimo dov'è, nella maestosa cornice barocca creata dall'architetto Guarini, dove forse [redacted] solo bisogno di un po' più [redacted] spazio, che [redacted] spera di dargli facendo traslocare il [redacted] delle antichità romane in [redacted] palazzina dei Giardini reali. Ma così, in via Accademia delle scienze, il [redacted] Egizio è davvero nel cuore di Torino, a portata di mano, con l'unica difficoltà [redacted] trovare un parcheggio nelle vicinanze.


CORSO
VITTORIO
EMANUELE II
CORSO M. D'AZEGLIO
CORSO G. MARCONI
CORSO REGINA MARGHERITA
SAN MAURIZIO
Via Nizza
Via Goito
Via Arsenale
Via Cavour
Via Carlo Alberto
Via Bogino
Via Francesco Cossiga
Via Massimo d'Azeglio
Via Rossini
Via Alberto Pecoraro
Via Cernaia
Via Sacchi
Via Bertola
Via Principe Tommaso
Via Madama Cristina
Via Ormea
Via Sant'Anselmo
Via Belfiore
Via Saluzzo
Via Gioberti
Via Secondo Camerana
Via Gioia
Via Parini
Via Volta
Via Lagrange
Via Roma
Via Settembre
C.so XI FEBBRAIO
Via Bertola
Via Pellico
Via Gallieni
Via Rattazzi
Via Cibrario
Via Cibrario
Via Cibrario

La storia del Museo: centocinquanta anni di attività

Tutto un tempio in regalo

Il primo nucleo dell'attuale Museo Egizio fu creato dal re Carlo Felice di Savoia, nel [illegible] egli acquistò [illegible] magnifica collezione [illegible] antichità, che con passione [illegible] competenza aveva [illegible] insieme un piemontese, Giovanni Drovetti, durante il tempo che [illegible] stato console generale di Francia in Egitto. E' [illegible] quindi che conta più di un secolo [illegible] vita. Fin dall'inizio la [illegible] Drovetti [illegible] palazzo dell'Accademia delle scienze, stupendo edificio barocco creato nel [illegible] dall'architetto Guarino Guarini, [illegible] stesso [illegible] progettò la cappella della Sindone, nella cattedrale [illegible] San Giovanni.

Guarini non vide però la sua opera realizzata: la costruzione, con qualche modifica, fu opera dell'architetto Garove. Per meno di un secolo il palazzo ospitò, scopo [illegible] cui era stato destinato, il Collegio dei nobili, tenuto [illegible] Gesuiti; solo nel [illegible] parte dell'edificio passò all'Accademia delle scienze di Torino, che [illegible] fama europea. Chiuso definitivamente il Collegio, Carlo Felice decise di installarvi il museo: per l'occasione l'architetto Talucchi vi inserì il grande scalone.

Oltre alla meraviglia che suscitano [illegible] antichità egizie, [illegible] quindi lo stesso edificio che desta ammirazione: nonostante [illegible] modifiche, il disegno del Guarini è tuttora chiaramente riscontrabile nella maestosità delle facciate, nella grandiosità dell'atrio, nel porticato che si apre sul cortile, nell'impostazione delle sale stesse, grandi luminose [illegible] lineari, che non turbano affatto [illegible] visione delle cose eccezionali che vi [illegible] esposte.

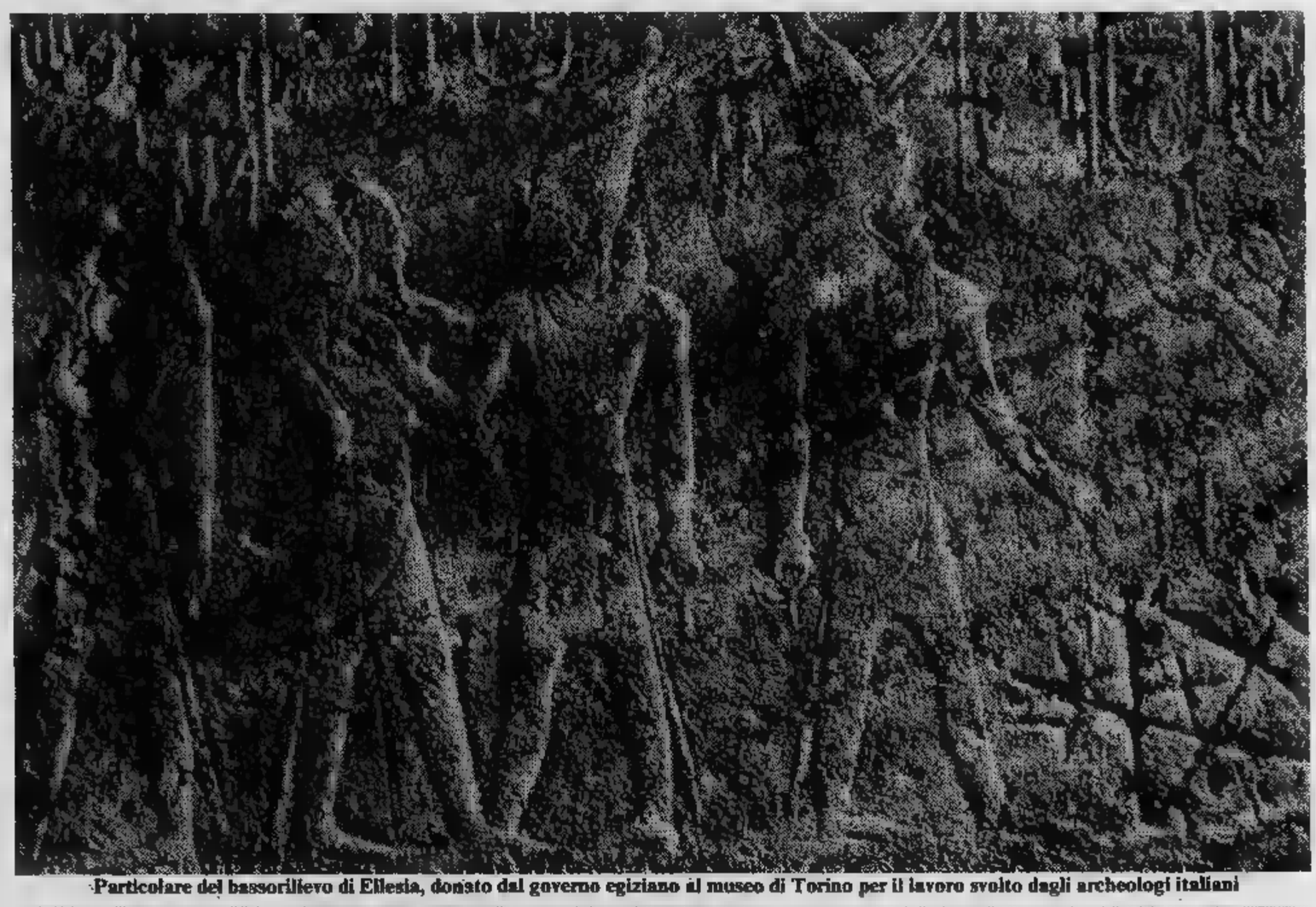
La prima acquisizione [illegible] raccolta, non numerosa, ma comprendente pezzi di alto valore, che i Savoia avevano formato acquistando oggetti egizi portati in Italia dallo scienziato Vitaliano Donati. Con questa e con la raccolta Drovetti, il Museo Egizio [illegible] Torino divenne l'unico grande museo egizio del mondo. Fu [illegible] esempio e [illegible] stimolo per altri Stati: [illegible] quello [illegible] Torino seguirono musei egizi al Louvre di Parigi, [illegible] Londra, [illegible] Leningrado, [illegible] Berlino, a New York, al Cairo.

Tra il 1900 ed il 1920 il direttore del museo, Ernesto Schiaparelli, insigne studioso, eseguì una lunga serie di scavi in Egitto, trovando un'infinità di cose preziosissime: una parte di queste fu lasciata dal governo egiziano [illegible] di Torino.

In tempi più recenti, esattamente nel 1958, l'Egitto diede inizio ai lavori per la diga [illegible] Assuan, che avrebbe imbrigliato il Nilo [illegible] creato [illegible] lago artificiale lungo quasi trecento chilometri sommergendo una parte della Nubia. Questa regione, tra il Duemila ed il [illegible] avanti Cristo, [illegible] stata occupata dagli egizi del Nord [illegible] possedeva molte città, con templi, fortezze, necropoli importanti. Un patrimonio immenso che [illegible] doveva salvare. Fu un'impresa enorme, a cui partecipa[illegible] gli archeologi [illegible] ogni parte del mondo.

Gli italiani [illegible] dimostrarono particolarmente attivi, competenti ed efficienti. Alla fine [illegible] lavori il governo egiziano li volle premiare con [illegible] dono di [illegible] intero tempio: il tempio di Ellesia, il più antico santuario rupestre della Nubia, scavato e decorato [illegible] Faraone Thutmosi attorno al 1500 avanti Cristo. L'intero tempio venne smontato, portato [illegible] Torino e ricostruito in una sala allestita appositamente.

Il Museo di Torino, pur ricchissimo di opere d'arte, vanta [illegible] sua propria prerogativa. Già il console Drovetti, nello riunire la collezione acquistata poi da Carlo Felice nel 1824, aveva cercato, assieme ad oggetti artistici, anche arnesi della vita quotidiana, armi, ferri chirurgici, strumenti musicali [illegible] così via. Insomma, la realtà della vita [illegible] tutti i giorni, migliaia di anni fa. Lo stesso spirito animò, un secolo dopo, l'opera di ricerca dello Schiaparelli. Questo indirizzo [illegible] prevalso nella museologia [illegible] tutto il mondo: [illegible] si tende sempre più a conoscere e prospettare le grandi civiltà del passato attraverso «tutto» quanto rimane. In questo [illegible] possiamo dire che il Museo di Torino [illegible] precorso i tempi e che resta all'avanguardia.



Particolare del bassorilievo di Ellesia, donato dal governo egiziano al museo di Torino per il lavoro svolto dagli archeologi italiani

Esemplare di ricostruzione in scala [illegible] regina Nefertari. Notare gli affreschi perfetti

Nel Museo sono pregevoli soprattutto nove [illegible]tti: [illegible] piano terreno le colossali statue in pietra dei [illegible] del Nuovo regno [illegible] il tempio di Ellesia. Al primo piano sarcofaghi, mummie ed esemplari [illegible] Libro [illegible] morti. Una tela dipinta che risale approssimativamente [illegible] 3500 avanti Cristo; gli arredi della tomba [illegible] Kha, primo architetto del Faraone, che ci introducono, con [illegible] suggestione reverenziale, nella casa [illegible] famiglia benestante vissuta 1500 anni prima [illegible] Cristo. Gli egizi infatti usavano ricreare nella tomba un ambiente simile [illegible] quello domestico in vita, [illegible] tutto il corredo [illegible] casa e delle persone che vi abitavano: in questo unico caso al mondo, per quanto [illegible] si conosce, tutto si [illegible] conservato perfettamente [illegible] per intero, persino il pane e la frutta, i vasi per il vino e per la birra. Ricordiamo inoltre [illegible] sala dei Papiri (come si [illegible] gli egizi scrivevano su foglie di [illegible] pianta palustre chiamata appunto papiro), [illegible] Iside [illegible] la Tomba dipinta.

Un museo non è solo luogo di visite, [illegible] anche centro di cultura. Questo aspetto [illegible] sempre stato seguito [illegible] Museo di Torino, fin dalla fondazione. Ricordiamo che il grande Jean-François Champollion, l'uomo che aveva per primo rivelato l'enigma della scrittura geroglifica decifrando la famosa pietra [illegible] Rosetta, lavorò molto [illegible] Torino negli anni che seguirono l'arrivo della collezione Drovetti. In base a questa poté far avanzare gli studi sulla lingua e sulla grafia, sulla cronologia dei Faraoni, sulla religione [illegible] sulla geografia dell'Egitto antico.

«In breve — come dice il testo de "Il Museo Egizio" nella collana "I musei [illegible] Torino", Grafiche Alfa editrice — nelle sale del Museo Egizio [illegible] Torino fu creata in quell'anno (1824) [illegible] scienza storica, l'Egittologia; con [illegible] lo sguardo dell'uomo moderno, che già poteva spingersi fino all'800 avanti Cristo e alle origini della Grecia, andò oltre, fino al [illegible] avanti Cristo; poco più tardi gli studiosi di Preistoria toccheranno, anche con mezzi [illegible] datazione diversi da quelli forniti dagli antichi stessi e meno esatti, datazioni ancora più alte».

«Le ricerche del Drovetti poi [illegible] gli scavi dello Schiaparelli non procurarono documenti preziosi solo [illegible] Torino, ma anche [illegible] Museo del Cairo e comunque servirono a porre in salvo [illegible] quantità di vestigia che se fossero rimaste sul posto sarebbero quasi sicuramente andate perdute». Anche questo deve [illegible] ascritto a merito del Museo torinese.

Emergono dal silenzio dei millenni i

I maestosi Faraoni

Le gigantesche statue giunte a Torino con la collezione Drovetti, centosessant'anni fa, sono state ordinate lungo le pareti delle due grandi sale al piano terreno, per riprodurre in un certo senso i cortili che nell'Egitto antico introducevano al tempio vero e proprio. Al chiuso si ponevano invece le immagini divine, oggetto di culto. Segnaliamo le statue più importanti.

Amenhotep III è il re che attorno al 1400 avanti Cristo trasformò Tebe da povera cittadina in capitale d'impero: lo ritraggono due sfingi con il volto d'uomo (la sfinge è un leone con la testa di persona; il leone raffigura l'aspetto solare, divino del monarca).

Tuthmose I, in porfido nero, «assiso in maestà», cioè seduto sul trono e pronto a ricevere omaggi, è il condottiero che attorno al 1520 a. C. guidò le schiere egizie fino all'Eufrate, in Mesopotamia.

La statua di Ramesse II, in pietra nera, è forse la più bella delle statue del Museo torinese, e è diventata quasi il marchio. E' ritratto attorno al 1297 a. C., anno in cui in battaglia bloccò gli Ittiti che dall'attuale Turchia stavano avanzando verso il Mar Rosso. Il sovrano, ancora giovane, si distingue per gli attributi regali del copricapo (un elmo di guerra?), il diadema che raffigura la dea cobra e lo scettro che stringe saldamente nel pugno destro. L'immobilità dello sguardo, il panneggio geometrico dovevano infondere senso di reverenza, sollevando Ramesse al sopra della umanità. Lo vediamo anche in età matura, fra due divinità tebane, in un gruppo di granito rosa.

Sul fondo della sala la statua colossale di Sethi II: il sovrano segue la processione di dio, impugnando una lunga lancia sormontata dalla figura di divinità. La statua è interessante anche perché lascia comprendere, esaminata sul dorso, i sistemi usati dagli scultori egizi per trarre la figura dal blocco a parallelepipedo pietra.

Di fronte al re, altre due statue eternano principesse e dignitari; in mezzo si erge, colossale, la statua del dio Ptah di Menfi, che anche Karnak (da cui provengono quasi tutte queste statue) era onorato in un tempio. Più oltre una stupenda immagine di Ammone, quale ariete, fronteggia l'altra immagine, umana, del medesimo dio, accanto al maestoso Ramesse II di cui abbiamo già parlato.

Il Faraone Ramesse II seduto «inter pares» tra il massimo dio tebano, Ammone, e la dea Mut, sua sposa (granito rosa, sec. XIII a.C.)

Statua policroma processionale del Faraone Amenhotep I, considerato patrono di tutte le necropoli egizie

prodigi dell'operoso «popolo del Nilo»

Ad accogliere i visitatori, [redacted] sfinge (divinità solare impersonata dal Faraone) proveniente [redacted] Tebe

Seconda sala

Gli egizi disponevano anche di un sistema di lavorazione di statue che possiamo definire «a catena», simile [redacted] quello che si ha in certe fabbriche moderne. Molti lavoranti erano schierati in fila ed eseguivano i diversi particolari delle statue [redacted] mano a mano che queste avanzavano. Ce lo dimostrano tra l'altro le figure della dea Sekhmet, in questa seconda sala: provengono da un tempio tebano, [redacted] cui si trovano settecento statue della divinità, praticamente identiche, attuate da una schiera di scultori impiegati nei laboratori reali.

Sulla destra, in piedi, [redacted] un sarcofago (in cui venivano sistemati i morti) in basalto, con minutissime iscrizioni.

Importante (e curiosa) una statua in calcare bianco: ritrae il Faraone Tutankamen (più esattamente: Tutankhamon) in piedi; [redacted] una delle poche immagini monumentali di questo re, celebre per il clamoroso ritrovamento, attorno al Venti, della sua tomba intatta.

Un tabernacolo di Sethi I, in granito, rappresenta un prodigio di ricostruzione: gli studiosi lo hanno rimesso insieme con almeno trecento frammenti ritrovati dall'archeologo Schiapparelli ad Eliopoli.

Il tempio di Ellesia

Il tempio di Ellesia (l'accento cade sulla lettera i) fu regalato agli archeologi italiani, pochi anni fa, dal governo egiziano, in segno di ringraziamento per il lavoro svolto con passione ed efficienza durante i lavori per il salvataggio dei tempi di Abi Simbel, che sarebbero stati travolti dalle acque del grande lago artificiale di Assuan.

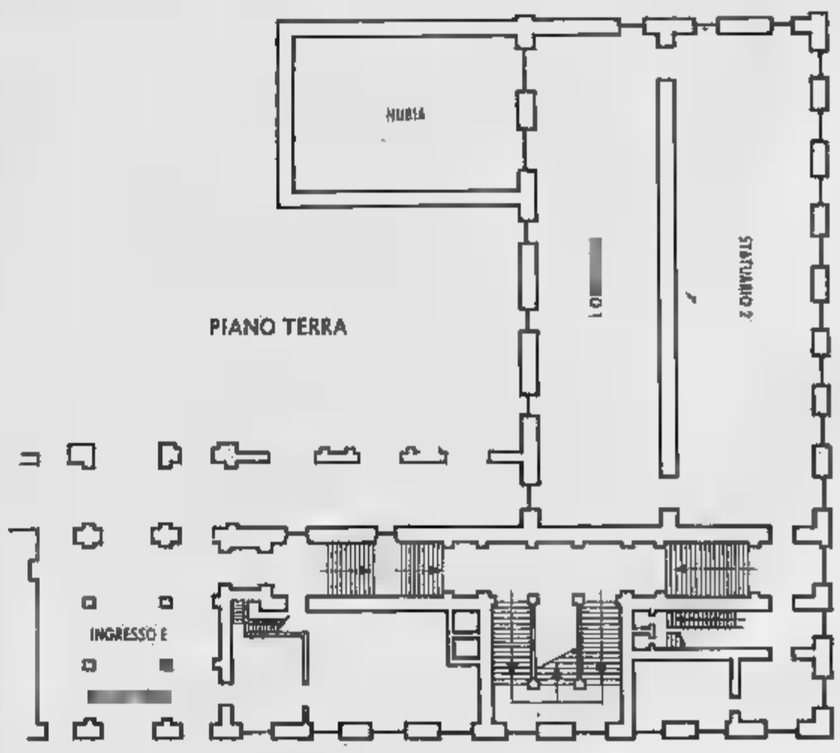
Il tempio, una delle maggiori meraviglie del museo, è stato costruito nel XIV secolo avanti Cristo. A destra dell'ingresso [redacted] può osservare una croce: quando la Nubia (cioè la parte meridionale dell'Egitto attuale) fu evangelizzata e divenne cristiana (questo avvenne attorno al VI secolo, mentre era imperatore Giustiniano) numerosi templi pagani furo- [redacted] trasformati in cristiani; il primo atto, indicante la trasformazione e la consacrazione, era l'incisione di una croce presso l'ingresso.

Sul fondo del tempio si nota [redacted] altare [redacted] le figure di Tuthmose II tra il dio Horo e la dea Satet.

Lungo le pareti corrono scene in cui il re onora le maggiori divinità dell'Egitto e della Nubia e ne [redacted] omaggiato a sua volta. Sulla sinistra un'altra divinità [redacted] cui il re porta, di corsa, vasi pieni d'acqua. Sulla destra una rara scena rappresentante un'incoronazione.

Statuetta [redacted] legno: artista [redacted] abito da festa durante una processione

Testa leonina [redacted] dea Sekhmet



La complicata lettura dei caratteri geroglifici

Un libro per l'eternità

Al secondo piano sono esposte collezioni di oggetti, in base ai quali possiamo ricostruire con assoluta esattezza la vita quotidiana degli antichi egizi, di tutte le classi sociali.

[redacted] che il paese, soprattutto l'Egitto [redacted] co, [redacted] tutto addensato su [redacted] stretta striscia abita- [redacted] lungo [redacted] sponde del gigantesco [redacted] Nilo. Il resto [redacted] un [redacted] deserto, che si prestava [redacted] ospitare cimiteri. Gli egizi, come sappiamo, crede- [redacted] gli uomini dopo la morte godessero [redacted] vita permanente: [redacted] qui la necessità [redacted] costruire tombe durature, complete del necessario per [redacted] esistenza, [redacted] l'opportunità [redacted] tenere queste tombe in ordine.

I vivi andavano a trovare i defunti assai più di quanto non facciamo noi, ai nostri giorni, sia per portare loro il conforto del ricordo come per implorarne l'assistenza presso le divinità. Ecco il motivo per cui le tombe importanti ebbero sempre due locali: [redacted] cripta per ospitare [redacted] salma, [redacted] cappella per pregare.

Anche l'esposizione dei reperti segue questa distinzione. Nella prima sala vi sono per lo più lapidi funerarie trovate nelle cappelle, nella seconda sala [redacted] esposto tutto quello che [redacted] stato trovato nelle cripte. Le sale successive illustrano diversi aspetti della civiltà degli egizi in rapporto ai numerosi documenti del museo.

La defunta Tais[redacted] (a destra) in atto di preghiera al dio Osiride (con la [redacted] di falco) al [redacted] dell'ingresso nel regno [redacted]

Prima sala

La cappella, nelle tombe, [redacted] sempre aperta ai visitatori [redacted] perciò [redacted] conteneva oggetti [redacted] pregio; c'era però una lapide con il [redacted] [redacted] le funzioni del titolare della tomba, spesso assieme ai nomi dei congiunti e dei discendenti, od anche dei servi che erano incaricati di [redacted] far [redacted] gli alimenti.

Davanti alle lapidi (o «stele») si trovavano delle [redacted] per [redacted] offerte, su cui i visitatori ponevano i loro doni per lo più [redacted] generi alimentari e versavano acqua fresca. Un bassorilievo può rappresentare il defunto mentre partecipa [redacted] un banchetto simbolico, con le vivande che gli sono state portate.

Le tombe che si ammi- [redacted] in questa sala vengono sia dagli scavi operati dallo Schiaparelli nel cimitero presso la colossale piramide di Ghi- [redacted] a Menfi, [redacted] da Deir el Medina, che era il quartiere [redacted] Tebe abitato tra il 1500 ed il 1000 a.C. dagli operai che allesti- [redacted] le tombe della valle [redacted] e [redacted] Valle delle Regine.

Qualche volta sulle stele si leggono anche inni [redacted] preghiere oppure elogi per l'attività terre- [redacted] del defunto, che aiutano [redacted] ricostruire [redacted] storia e l'insieme sociale del paese. La riproduzione fedele delle suppellettili [redacted] offerte mira [redacted] dare una visione diretta dell'ambiente. Il bassorilievo [redacted] appena alzato [redacted] fondo, così da fornire un effetto [redacted] chiaroscuro, che doveva essere integrato con l'applicazione [redacted] e con colle [redacted] intensi e vivaci colori.

Seconda sala

Abbiamo detto che nelle tombe la cappella [redacted] aperta, e quindi non conteneva oggetti che potessero essere trasportati. La cripta con [redacted] salma invece era chiusa: sebbene un'infinità [redacted] cripte siano state violate dai ladri nel corso dei secoli, ed anche negli ultimi tempi (il mercato del contrabbando archeologico è fiorente dovunque, anche in Italia...), [redacted] rimasto tuttavia, e per fortuna, un grande numero di oggetti. E di mummie, beninteso. La mummmia è il cadavere stesso trattato con speciali procedimenti, alcuni dei quali restano inesplicabili, che ne impediscono la putrefazione, [redacted] avvolto poi in un viluppo di bende con eventuale maschera dipinta posta sul viso. La conservazio- [redacted] del corpo era ritenuta necessaria per la sopravvivenza; per meglio garantirla si avevano anche casse mortuarie una dentro l'altra.

In certe cassette [redacted] deposte, talora a centinaia, delle statuine funerarie che, acquistando magicamente la vita, si riteneva che si trasformassero poi in devoti servitori [redacted] defunto, assicurandogli nell'aldilà un'esistenza agiata [redacted] tranquilla.

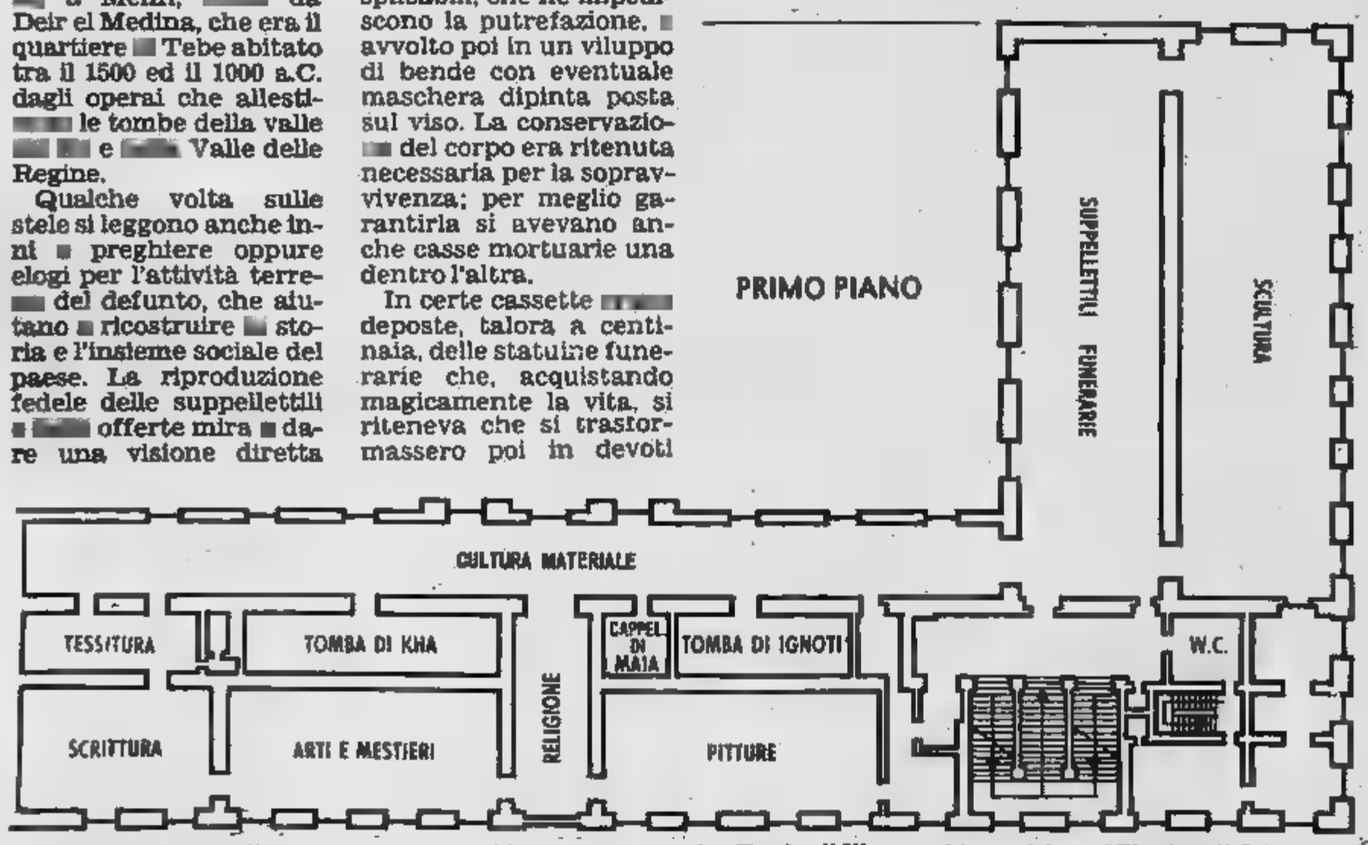
L'elemento più importante per il corredo funebre era però [redacted] «Libro dei Morti»: parecchi di questi sono distesi lungo le pareti della sala (ricordiamo che i «libri» erano in realtà dei rotoli di carta tolta dalla pianta papiro). [redacted] libri dei morti, come già abbiamo detto di certe statue, [redacted] prodotti in serie da veri e propri laboratori di scrivani e calligrafi.

Gli egizi chiamavano però questi libri con altro nome e cioè: «libri per uscire alla luce del giorno»: una raccolta [redacted] preghiere, di formule magiche, di espedienti per superare [redacted] difficoltà dell'ignoto che si presentavano dopo la morte. La principale prova [redacted] costituita dal tribunale presieduto dal dio Osiri, che pesava il cuore del defunto [redacted] una bilancia mentre il dio Thor stendeva il verbale. Il morto si scolpava dei peccati, enumerati [redacted] precisione: se accolto tra i giusti, la vita ultraterrena sarebbe stata per lui una perpetua felicità, in mezzo al sereno lavoro dei campi. [redacted] non meritava un avvenire beato finiva tra le fauci del mostro mezzo belva [redacted] mezzo maiale, che si agitava davanti al trono di Osiri, o riceveva altre punizioni.

Quando il defunto [redacted] particolarmente benemerito poteva trovare posto sulla stessa barca del Sole. I libri dei morti potevano essere più [redacted] meno voluminosi, [redacted] seconda del prezzo che si poteva pagare e che, essendo sempre il testo compilato laboriosamente [redacted] mano, era assai elevato. Però, ad uso speciale di chi non poteva spendere molto, vi si trovano formule che da sole possiedono l'efficacia dell'intero testo. Per esempio: *«Quanto a chi conosce questo libro sulla terra, oppure se è messo per scritto sul sarcofago, egli uscirà al giorno in ogni aspetto in cui voglia essere ed entrerà nella fede suprema [redacted] che sia impedito il suo incedere. Gli si offre pane e birra in quantità, co- [redacted] quello che [redacted] sulla tavola [redacted] offerte per il dio Osiri».*

Sarebbe opportuno a questo punto parlare della lingua [redacted] della grafia degli Egizi. Il proble- [redacted] [redacted] molto complicato: gli egizi adoperavano geroglifici, cioè figure [redacted] segni come simboli di scrittura, però possedevano anche una scrittura corsiva semplificata, detta ieratico. Oggi [redacted] lingua dell'antico Egitto [redacted] estinta: si parla l'arabo che è stato introdotto nel pae- [redacted] al tempo della conquista islamica (641 dopo Cristo)

La lettura dei documenti finora ritrovati in Egitto permette continuamente delle scoperte, che adagio adagio sollevano il velo di mistero che avvolgeva il popolo della valle del Nilo. Gli egizi appaiono sempre più abili [redacted] nello stesso tempo simili [redacted] noi, con temperamento gaio e ricco di umanità. Il Museo egizio possiede una delle biblioteche più ricche del mondo, che serve [redacted] studi e pubblicazioni continue, a cui attingono studiosi di ogni parte della terra.



La dislocazione delle sale al primo piano. Notare soprattutto la «Tomba di Kha» architetto del sec. XV prima di Cristo

Tutto pronto, come se le mummie dovessero ritornare in vita...

Il corredo di famiglia

Terza sala

Il clima caldo ■ secco dell'Egitto ha conservato prodigiosamente papiri e stoffe, legno e vimini, cibi ■ bevande, perfino corone di fiori ■ sementi. Una simile messe di testimonianze ci rende partecipi ■ quella lontana civiltà, dandoci una conoscenza di prima mano, superiore ■ quella che abbiamo su tante culture a noi più vicine nel tempo ■ nello spazio. Le ultime sale del Museo ci introducono appunto nella vita quotidiana degli Egizi, ci mostrano le loro tecnologie, talora raffinatissime e rimaste per lungo tempo inspiegabili, ci offrono risultati di alto livello artistico.

Nella lunga galleria che si affaccia sul cortile è una raccolta di materiali dall'età paleotica all'epoca copta: ceramica, bronzo, vetro. La parte più interessante ■ data dalla ceramica, che in tutte le civiltà antiche costituisce sempre il reperto di maggior volume ■ di maggiore interesse. Ecco ad esempio le giare per conservare ■ cereali e fabbricare la birra; altre per la conservazione dell'olio e del vino, e poi pentole, coppe, bicchieri, lampade, recipienti di ogni misura e di ogni tipo, per ogni sorta di cibo, medicine, cosmetici, profumi.

Altri vasi sono in pietra dura, in cui la preziosità del materiale ■ le difficoltà tecniche della lavorazione fanno risaltare forme di geometrica essenzialità. Alabastro ■ calcare venivano impiegati per i vasi da toeletta. Il vetro appare durante la diciottesima dinastia, cioè attorno al 1300 avanti Cristo, con risultati di grazia eccezionale.

All'età preistorica appartiene la stoffa esposta su un pannello al centro della sala. Rinvenuta ■ Gebelein dal prof. Giulio Farina dell'Università di Torino e direttore del Museo, ■ probabilmente un lenzuolo funebre; risale al 3500 avanti Cristo ed è un pezzo unico al mondo in quanto ornato da pitture: barche analoghe a quelle dipinte sui vasi della stessa epoca, danze funebri ed una scena ■ incerto significato, probabilmente di caccia con una trappola.

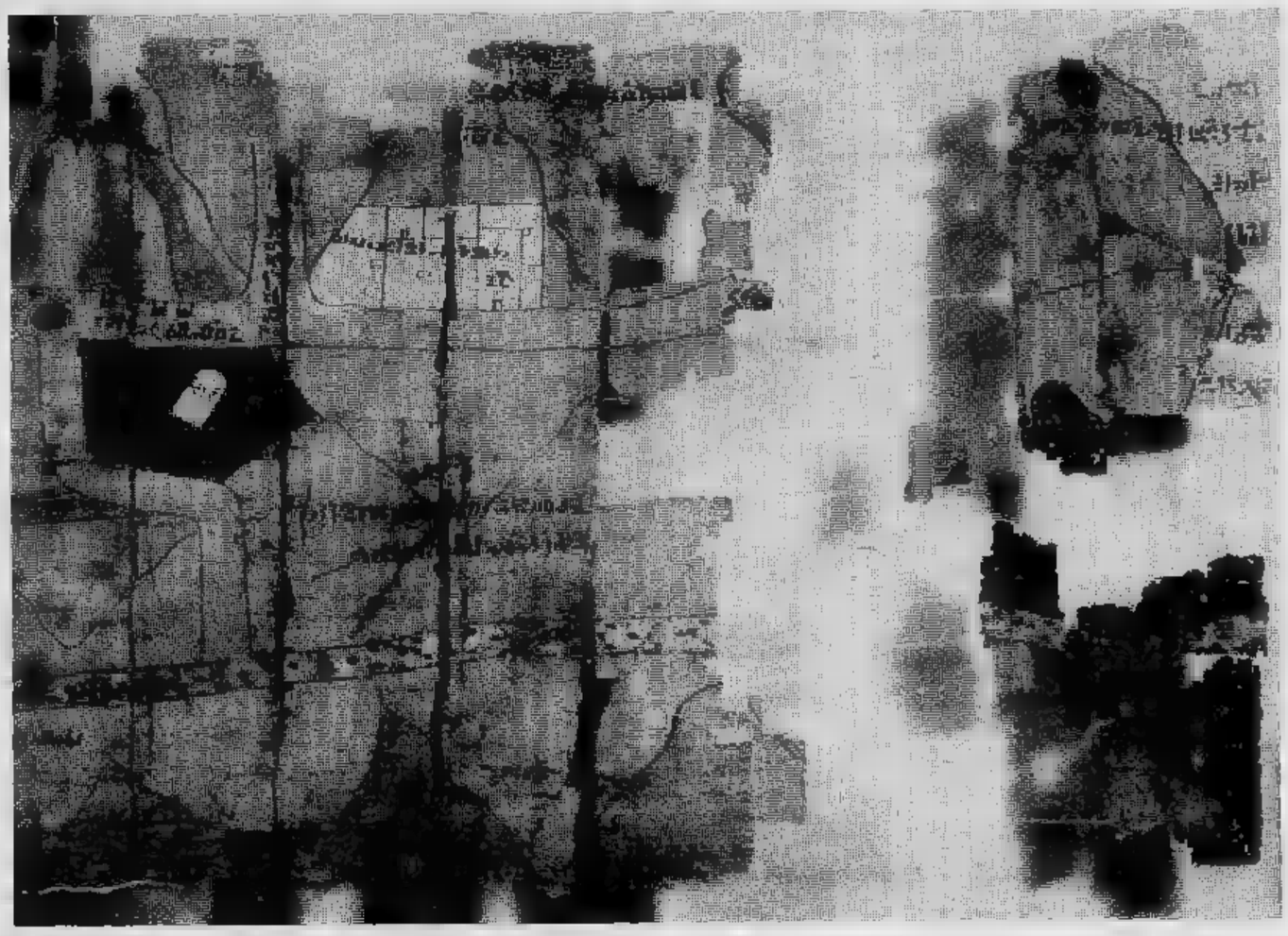
Di fronte ■ questo pannello si apre una saletta in cui ■ esposto il corredo completo di una tomba di famiglia trovato pure a Gebelein da Schiaparelli. Nell'ultima saletta a sinistra è la camera funeraria dell'architetto Kha (1450-1379 circa a.C.) scoperta nel 1906. L'insieme ci permette di lanciare uno sguardo all'interno di una casa della classe media.

Alcuni dei mobili sono probabilmente quelli già usati dai proprietari, come i due letti, gli sgabelli (notevolissimo quello pieghevole con sedile di cuoio e zampe a forma di testa di anatra, e gli altri a tre piedi, tipici degli artigiani), i supporti per vasi, alcune delle cassette. Di uso strettamente funerario, come rivelano le scene e le iscrizioni dipintevi, sono la maggior parte delle altre cassette, tutte diverse tra loro e con ingegnosissimi sistemi di chiusura (in esse erano conservate le tele ■ gli oggetti minori del corredo), l'armadio della parrucca, soprattutto la seggiola ■ spalliera, che imita col colore i materiali preziosi con i quali erano fabbricate le seggiole della nobiltà (ebano, avorio, foglia d'oro), così come imitazioni di incrostazioni in paste vitree sono le decorazioni geometriche e floreali delle cassette.

Soprattutto abbondano le provvigioni alimentari: pani ■ svariate forme ■ qualità (sappiamo che gli Egiziani conoscevano almeno 40 tipi ■ pane), disposti ■ tavolini di legno ■ ■ canna, vasi, alcuni ancora sigillati, contenenti vino, latte e birra, grandi anfore con farina, coppe con datteri, giuggiole, chicchi d'uva, frutti ■ semi vari. C'erano anche pesci e uccelli sotto sale, confettura di frutta, mazzi di aglio ■ di cipolle, verdure cotte. Il vasellame di terracotta e di faience comprende alcuni esemplari con vivace decorazione policroma (alcuni son dipinti sopra la tela che sigillava la chiusura). Un vasetto con delicata decorazione ■ fiore di loto fungeva da imbuto. Non mancano anche vasi di argento e di bronzo, alcuni donati dal sovrano: situle, collini, calderoni e l'elegantissimo catino.

Quarta sala

La sala quarta del primo piano è una saletta di passaggio. Ospita una serie di oggetti atti ad illustrare l'arte della tessitura in Egitto che, come si è visto, appare già ad altissimo livello nell'età preistorica. Vi sono campioni di lino (l'unica fibra usata almeno fino all'età tolemaica), in varie fasi di lavorazione, riproduzioni di scene di filatura e tessitura, strumenti da lavoro, tele, alcune con rammendi e ricami.



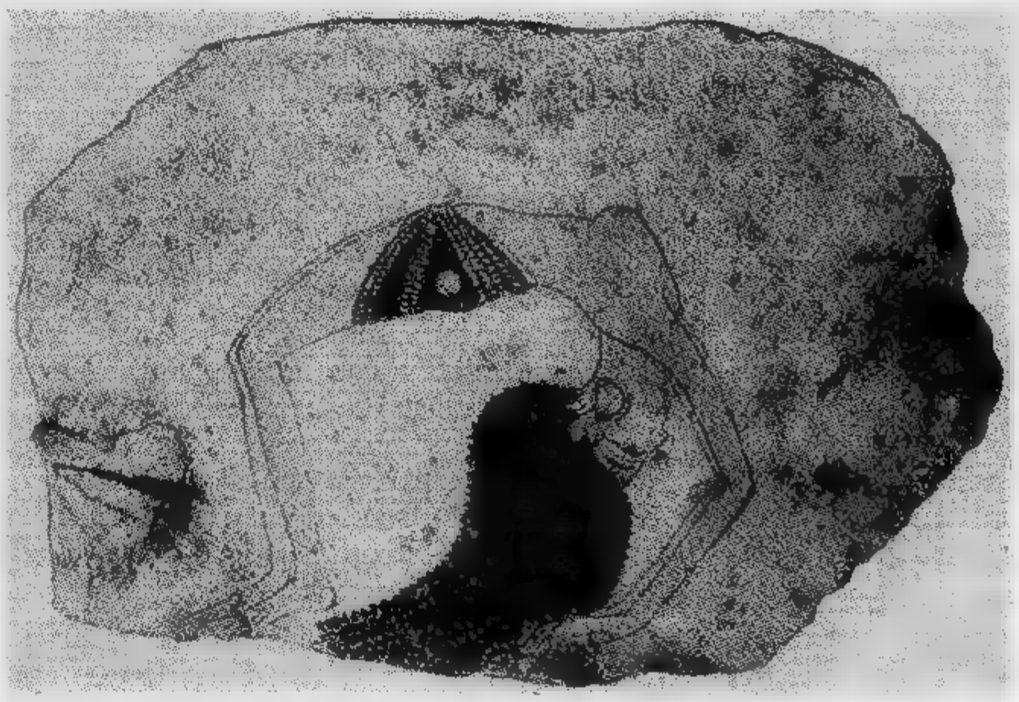
Sopra a sinistra: Tela di lino decorata con pitture che alludono probabilmente ■ cerimonie ■ (dalla cappella ■ Gebelein) - A destra: Mappa della ■ tra il Nilo e il Mar Rosso. La carta ■ orientata con il Sud in alto, ■ avviene ancora oggi ■ carte arabe. ■ zona, ■ miniere d'oro e cave ■ pietra ■ detta basanite - Qui sotto: Danzatrice acrobata dipinta

Quinta sala

I papiri ■ Torino costituiscono una delle raccolte più importanti del mondo. Fra essi spicca per importanza il «Canone regio», unico nel suo genere ed inestimabile per ricostruire la storia. Vi è indicata la successione dei Faraoni fino alla XVII dinastia, specificando insieme la durata esatta di ogni regno. Anche se i gravi danni subiti rendono meno efficace l'apporto di questo testo, le sue informazioni possono essere utilmente integrate con quelle dei monumenti ■ si riesce a ricostruire con certezza quasi assoluta la cronologia della civiltà egizia oltre il 2000 a.C., ciò che non è possibile per nessun altro paese. Egualmente unica è la carta topografica, in policromia convenzionale, di una importante zona mineraria, compresa tra la Valle del Nilo ed il Mare Rosso: la prima che sia mai pervenuta e che risale ■ circa il 1200 a.C., ■ può ben essere una copia di una mappa più antica.

Sulla stessa parete è collocato un documento cancelleresco in perfetto stato ■ conservazione, e che non ha dovuto ■ ricostruito da frammenti più o meno numerosi. Si tratta di uno degli atti originali del processo celebrato ai congiurati che ordirono l'assassinio di Ramesse III nel 1151 a.C. I dignitari riconosciuti colpevoli, tutti elencati, furono spogliati dalle loro cariche ■ dei loro nomi, ■ costretti al suicidio.

Nei tavolini si ammirano alcuni schizzi che rivelano la maestria del pennello di questi antichi ■ attualissimi scribi e disegnatori. Di magnifica eleganza ■ l'abbozzo di una danzatrice, giocato sullo schema del pentago- ■ e tuttavia dotato di una immediata naturalezza. Altri sono bozzetti eseguiti da pittori che si esercitavano su pietre e cocci.



La religione degli egizi, fonte continua di sorprese

Gli dei in forma animale

Sesta sala

Le vetrine accolgono materiali delle più disparate provenienze atti ad illustrare taluni aspetti della vita quotidiana, quella stessa che già conosciamo dalle rappresentazioni figurate di templi [redacted] tombe e che abbiamo già visto vivacemente rappresentate dal corredo di Kha. Procedendo in senso orario sono illustrate le arti della guerra, la caccia e la pesca, la musica, la toeletta, il lavoro, le arti minori, la medicina, la misura del tempo e dello spazio, i passatempi. Meglio rappresentata la toeletta [redacted] resto sappiamo che le cure del corpo erano giunte presso gli Egiziani ad una estrema raffinatezza.

Si curava molto la pulizia, che per alcune categorie, come i sacerdoti era espressamente richiesta dal rito; si usavano creme detergenti costituite da un composto di grasso [redacted] di calce (o gesso), profumi di origine esclusivamente vegetale misti [redacted] grasso (si veda nella sala I la preparazione dell'estratto di fiori di giglio), polveri colorate per ravvivare [redacted] colori delle guance e forse anche delle labbra.

Cure particolari erano riservate agli occhi, che donne e uomini sottolineavano con spessi tratti di colore verde (polvere di malachite) nelle età più antiche e nero (galena, ossia minerale di piombo) dopo le prime tre dinastie. E' probabile che tali polveri, unite forse [redacted] pomate che le rendevano spalmabili, avessero anche proprietà disinfettanti [redacted] curative in Paesi nei quali le malattie degli occhi erano molto diffuse.

Settima sala

La sala settima è dedicata alle credenze religiose degli egizi, celebri per la fantasmagoria delle loro espressioni, che coinvolgono tutti gli esseri ed [redacted] fenomeni naturali. Gli dei più importanti sono pensati in forma umana oppure quella di [redacted] animale caratteristico: l'ariete, la fenice, il coccodrillo, la mucca, il pesce, l'ibis, il babbuino, l'asino.

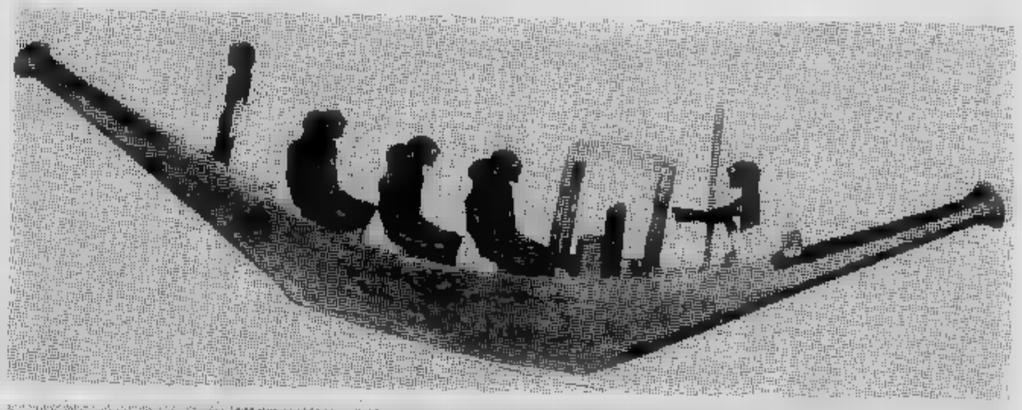
Gli egizi elaborarono, anche [redacted] visione superiore [redacted] ideale dell'umanità della quale le diverse figure divennero soprattutto una manifestazione. Prima [redacted] Ra, poi Ptah, poi Ammone assursero a dei universali, creatori del mondo [redacted] protettori di tutte le creature. Osiri divenne il re dei morti ed Horo il sovrano dei vivi, nell'aspetto del Faraone, che dagli egizi fu sempre considerato un vero dio.

Il rito con cui si onoravano le tante e tanto diverse divinità [redacted] dappertutto il medesimo: nell'interno del tempio si presentava ogni giorno all'immagine sacra un cumulo di cibarie, con incensi e libagioni, come si può osservare al Pianterreno sulle pareti del Tempio di Ellesija [redacted] del Tabernacolo di Sethi I. All'esterno si snodava nelle grandi feste una processione: la statuetta del dio chiusa in un tabernacolo si posava su un modello di nave — vedi qui un esemplare dell'uno e dell'altra, in legno, a vivaci colori — che a [redacted] volta [redacted] collocato su una portantina (esposta in Sala VI), onde trasportarlo in lungo percorso, tra gran folla di fedeli festanti.

Ottava sala

La sala ottava è l'ultima sala del museo. Vi sono esposti i principali ritrovamenti da tombe intorno al duemila a.C. Grandi pitture parietali sotto vetro provenienti [redacted] tomba di Iti «tesoriere del dio [redacted] comandante di spedizioni». Le pitture a tempera [redacted] strato di fango e [redacted] paglia furono «strappate» con il loro intonaco e rimontate su telai. Ornavano la stanza centrale [redacted] le facce interne dei pilastri. Si notino gli stupendi tocchi realistici.

Le vetrine al centro espongono materiale di tombe, tra cui sono notevoli le grandi statue in legno che dovevano sostituire il corpo del defunto in caso che questo andasse perduto o distrutto. Alla tomba di un principe appartengono anche il grande sarcofago rettangolare esposto in fondo alla sala e gli oggetti nelle due vetrine di faccia: due grandi barche, la statua del padrone, un bastone, [redacted] modello di granaio e così via. Oggetti [redacted] stile rozzo, ma vigoroso.



Modelli [redacted] barche in legno che ricordano la traversata del Nilo al momento dei funerali e documentano insieme il principale mezzo [redacted] trasporto in Egitto

Pittura [redacted] con [redacted] tecnica «dello strappo» [redacted] trasportata nel Museo Egizio. Rappresenta [redacted] che lecca [redacted] Il vitello appena nato. [redacted] un delizioso quadretto visto da [redacted] artista di quattromila anni fa

La storia dell'antico Egitto

Prima di Cristo

4500-3100	Periodo predinastico
3100-2700	I e II dinastia
2700-2200	Antico Regno: dinastie III-VI
2200-2100	Primo Periodo Intermedio: dinastie VIII-X
2133-1786	[redacted] Regno: XI-XII dinastia
1786-1570	Secondo Periodo Intermedio: dinastie XIII-XVII
1570-1100	Nuovo Regno: dinastie XVIII-XX
1100-715	Terzo Periodo Intermedio: dinastie XXI-XXIV
715-332	[redacted] tarda: dinastie XXV-XXX
332-40	Periodo tolemaico

Dopo Cristo

40a.C.-395d.C.	Periodo [redacted]
395-741	Periodo bizantino
741	Inizio della occupazione araba

Per una conoscenza migliore dell'argomento consigliamo la lettura del fascicolo «Museo egizio», della collana «Musei di Torino» (Silvio Curto, Anna Maria Donadoni Roveri, Alessandro Roccati). L'opera, in vendita nelle principali librerie [redacted] edicole [redacted] scritta in forma chiarissima [redacted] abbonda di illustrazioni [redacted] colori ed in bianconero. E' edita dalle «Grafiche Alfa - Daniela Piazza», che ringraziamo vivamente assieme al prof. Roccati, per la collaborazione a questo supplemento.

Supplemento [redacted] n. 27 di Stampa Sera del 28 gennaio 1981 - Direttore responsabile [redacted] Doglio

A [redacted] di Carlo Moriondo

La seconda casa per i più è un sogno irraggiungibile

Sanremo d'inverno rilancia le Pensioni

SANREMO — Ogni tanto delle «manciate» di case in un susseguirsi di montagnole, sempre disposte ad anfiteatro, che conferiscono ovunque un clima invidiabile. Le nuvole, il cattivo tempo arrivano anche sulla Riviera dei Fiori, ma ci stanno poco, scivolano via verso le vallate che sono a ridosso dei centri abitati, soprattutto su Sanremo [illegible] Bordighera, oltreché Ospedaletti depositario, più degli altri centri, di un clima mite.

Ecco perché da queste parti si contano centinaia di ore di luce in più all'anno di qualsiasi altra località di mare europea. L'inverno in Riviera [illegible] più luce, più tepore.

«Bastano queste semplici considerazioni per scegliere di "svernare" da noi — dice Cesare Perfetto, presidente dell'azienda di soggiorno e turismo di Bordighera — poter passeggiare sul mare con 15 gradi, sopra lo zero naturalmente, mentre nelle grandi città imperversano il gelo, la nebbia, il "grigio" ambientale che incupisce è già, secondo molti nostri ospiti [illegible] privilegio impagabile».

[illegible] tutte le località della Riviera, da Alassio [illegible] Ventimiglia, non «se ne stanno [illegible] le mani in mano», lasciando fare soltanto al clima le funzioni di «padrone di casa». Durante l'inverno che, non va dimenticato, è la vera autentica stagione turistica della Riviera, vengono organizzate numerose manifestazioni culturali [illegible] svago. Bordighera, ad esempio, oltrecché disporre di negozi di gran classe [illegible] di alberghi moderni ed ancora legati alla «belle époque», organizza nel proprio Palazzo del Parco (sede del prestigioso Salone dell'Umorismo) una lunga serie di manifestazioni, che vanno dai concerti, alle conferenze, alle proiezioni cinematografiche su livelli di assoluta «tranquillità». «Il divertimento giovanile, [illegible] po' rumoroso — dice [illegible] Perfetto — lo riserviamo per l'estate. Ora la gente viene qui per riposare e godersi, con una certa intelligenza, un soggiorno tranquillo, sprofondata nella primavera, quando altrove imperversa l'inverno. In fondo [illegible] tratta di una formula piuttosto semplice, ma efficace».

Basta dare un'occhiata alle colonnine del mercurio delle grandi città del Nord e confrontarle con quelle di Bordighera: [illegible] gennaio: Torino [illegible] gradi sotto zero, Bordighera 14 sopra; 22 gennaio: Milano 5 sotto, Bordighera 15 sopra; [illegible] gennaio: Torino 2 sotto, Bordighera ancora 15 sopra. Una differenza che specie per le persone anziane [illegible] per i bambini può significare «gradi» di salute in più.

Ma che cosa costa un soggiorno da queste parti? Risponde Perfetto: «Non più [illegible] quanto costa in [illegible] qualsiasi località di montagna, senza tener conto, ovviamente, di quanto bisogna spendere per raggiungere i campi di neve. La spiaggia da noi la si raggiunge senza spesa e ci si può abbronzare in pieno inverno».

Da Ospedaletti a Ventimiglia, anche ad Arma di Taggia, Imperia, Diano Marina, Alassio, vi sono delle pensioni, eleganti e decorose, dove la spesa giornaliera, per una persona, non supera le 15 mila lire, tutto compreso. Ci sono alberghi, persino a Sanremo, dove è possibile ottenere una camera per 20 mila lire al giorno. Il costo di un pranzo in un ristorante tipico. Non mancano gli alberghi di classe da 60-70 mila lire al giorno ed anche 100-120 mila lire giornaliere però con colazione, pranzo [illegible] compresi. Per chi si può permettere il lusso.

[illegible] Olivieri

L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI

BORDIGHERA

apre una
CAMPAGNA PROMOZIONALE

MARZO 1981

Telefonate direttamente agli Albergatori

HOTEL FLORIDA - [illegible]
vista sul mare, tutte le camere con servizi, moquette, grande parcheggio cintato, cucina accurata con ampia scelta, pensione completa febbraio marzo Lire 29.000 - Telef. 0184 [illegible]

[illegible]: pensione completa L. 15.000
c/o PENSIONE RENO telef. 0184-261815
c/o [illegible] tel. 0184-261559
c/o [illegible]DINAVIA tel. 0184-261240

HOTEL JOLANDA - [illegible]
Telef. 0184 [illegible] - [illegible] - Prima categoria
Centrale [illegible] tranquillissimo, ampio giardino e parcheggio, cucina raffinata con [illegible] alla carta anche in pensione. Tutte le camere con servizi e telefono, prezzi convenienti per lunghi soggiorni e famiglie

[illegible] JOLIE
Via Regina Margherita 35 - Tel. 0184 261464
56 [illegible] con bagno e w.c., ristorante, bar, grande giardino esotico con parcheggio

[illegible] telefono 0184 261312
ALBERGO SAVOIA telefono 0184 261448
[illegible] VILLA [illegible] tel.0184 261313
case rinomate per l'ottimo trattamento, tutte [illegible] camere con telefono [illegible] servizi privati
PREZZI SPECIALI A MARZO

[illegible] PICCOLO LIDO
ideale soggiorno estivo ed invernale, incantevole posizione sul mare, completamente ristrutturato
Lungomare Argentina telefono 0184 261297/98

[illegible]

Biglietti aerei
internazionali e nazionali

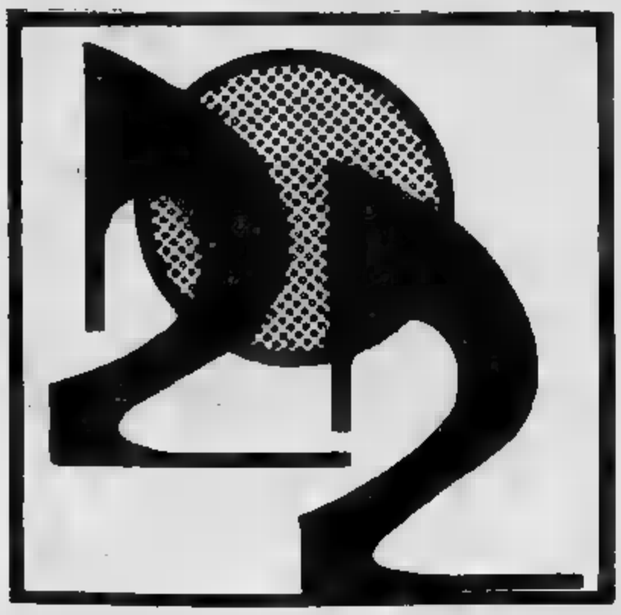
SANREMO
Piazza C. [illegible] 14
Tel. (0184) 80194

agenzia d'affari

"Liliana"

[illegible] a Pietra Ligure [illegible] e stagionalmente appartamenti da 4-6 posti letto

VARIGOTTI Tel. (019) 698.223



ARMA DI TAGGIA

RESIDENCE RIVIERA

... la tua «oasi-vacanza» a due passi da Sanremo!

- *Appartamenti grandi [illegible] piccoli perfettamente ed elegantemente arredati con vista mare*
- *Tea-room - sala comune con bar - parcheggio*
- *Splendido giardino con vegetazione tropicale - giochi bimbi*
- *Ascensore - riscaldamento invernale*
- *Tv in ogni appartamento*

APERTO TUTTO L'ANNO TELEFONACI PER PRENOTARE I TUOI «GIORNI-VACANZA»

[illegible] di Taggia - Via Castellotti, [illegible] - Tel. (0184) [illegible] • Torino - [illegible] San Bernardino, 2 - Tel. (011) 331.756

La Riviera (di Ponente) più calda d'Europa

Dove la primavera è già cominciata

SANREMO — Questa è la località di maggior attrazione della Riviera di Ponente. D'inverno c'è tutto: il campo per il golf, moltissimi campi da tennis, il campo ippico, il minigolf, per gli sportivi; cinematografi dove si proiettano soltanto film di prima visione, prima ancora che vengano proiettati ■ Torino o ■ Milano. Poi c'è il teatro dell'Opera del Casinò dove si alternano le maggiori compagnie di prosa e di spettacolo in *tournée* per l'Italia. Ci sono, infine, negozi che non hanno nulla che invidiare a quelli posti nel centro delle maggiori città. Sen■ tener conto, per gli amanti del gioco, delle *roulettes* che girano in continuazione, giorno ■ notte al Casinò municipale.

Ma anche ■ Sanremo il vero protagonista invernale è il sole, un sole caldo, luminoso, primaverile, le passeggiate lungo l'Imperatrice ■ in Trento e Trieste sono ormai quotidiani appuntamenti da parte di frotte di turisti, che si ripetono con la stessa puntualità riservata alle medicine, su consiglio del medico.

Una nota ditta pubblicitaria scrive: «Immaginatevi un pomeriggio gelido di gennaio. E' già buio alle quattro e mezzo, fuori c'è nebbia. Stiamo lavorando. Guardiamo fuori dalla finestra ■ decidiamo, così improvvisamente, inseguendo un impulso irresistibile, di correre a prenotare ■■ settimana a...». L'inserto pubblicitario si riferiva ai Tropici, ma sembra scritto appositamente per Sanremo.

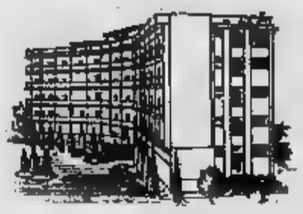
«Certo — conferma Carlo Poletti, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sanremo — non si fa abbastanza per ricordare a chi vive tra la nebbia ed il freddo di consultare il termometro ■ di prestare attenzione alle condizioni atmosferiche della nostra città. Bisognerebbe ricordare loro che da noi c'è sempre il sole ed il clima, anche in pieno gennaio, è quello della primavera. In poche ore di volo oggi si può passare dalla stretta del gelo di Stoccolma, di Berlino, Copenaghen, Francoforte, Vienna, Bruxelles, al nostro caldo».

Sanremo è la città che, più di tutte, è stata presa d'assalto negli anni da coloro che intendevano assicurarsi la seconda casa. Ormai moltissimi piemontesi ■ lombardi sono sanremesi di adozione. Li si incontra per le vie del centro in tutte le occasioni: a Natale, a Pasqua, d'estate, ma soprattutto d'inverno. L'albergo costava troppo per una famiglia: era più conveniente comperare un alloggio. Ora le cose pare siano nuovamente cambiate. Il costo degli appartamenti da queste parti ha toccato punte vertiginose (anche cento milioni per due locali più i servizi), mentre sono scomparsi gli alloggi vuoti da affittare. Rimangono quelli ammobiliati il cui affitto però ■ irraggiungibile per molti.

L'inverno ormai costa caro: per tre locali, di lusso certamente, sono stati chiesti anche tre milioni al mese. A queste condizioni conviene tornare agli alberghi dove una famiglia ■ servita di tutto punto. Ecco perchè si sentono le prime avvisaglie di un ritorno agli alberghi ■ alle pensioni. Gli albergatori più avveduti della zona lo hanno capito ■ già praticano sconti speciali per nuclei familiari.

L'inverno in Riviera non finisce qui. C'è tutto un entroterra da scoprire. Un entroterra carico di vegetazione, preferito dai francesi che nella Riviera italiana ormai sono di casa. Vengono ad acquistare nei nostri negozi ■ scelgono il meglio.

r. o.



SAN MICHELE
CASA ■ CURA — MEDICAL HOTEL
17031 ALBENGA Riviera delle Palme
viale Pontelungo 79 Tel. (0182) 51494

REPARTI SPECIALIZZATI PER:
CURA MEDICA E CHIRURGICA DELLE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
CURA DELLE AFFEZIONI REUMATICHE E ARTRITICHE
CURA DELLE FORME ASMATICHE
REVISIONI SANITARIE
GINNASTICA RIABILITATIVA
CURA, SOGGIORNO E CONVALESCENZA CONTROLLATA

SONO GRADITE LE RICHESTE DI INFORMAZIONI

FINALE LIGURE
... per le vostre vacanze
Informazioni:
AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO
Via S. Pietro 14 - Tel. (019) 692581-2

Alla Comfai...aria di vacanza.

ai monti
A SOLI 60 Km. DA TORINO!
NUOVO FRAIS
Adiacenti alle piste:
Mono bilocali con angolo cottura arredato bagno terrazzi da L. 36.500.000
MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE ■ CANTIERE APERTO NEI GIORNI FESTIVI
TORINO — FRAIS — SUSA

al mare
Residenza Le Giare
LA CASA CHE AVETE SEMPRE SOGNATO...
MONOLOCALI APPARTAMENTI
Soggiorno, 1-2 camere, cucinotta, bagno, terrazzi, ascensori, box, posti auto, barca.
Condominio LE GIARE
Strada Costarainera 14
San Lorenzo al Mare
tel. 0183 - 91641
400905
NEL VERDE, NEL SILENZIO, CIRCONDATA DAGLI ULIVI, IN ELEGANTI PALAZZINE CON VISTA A MARE AD UN PREZZO INTERESSANTE
MUTUO FONDIARIO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE IN LOCO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

COMFAI S.p.A.
Milano Torino Firenze
Roma Napoli
Filiale ■ Torino:
Via Guarini, 4
ang. Pzza Lagrange
10123 TORINO
Tel. (011) 548123 (5 linee)
COMFAI IL SERVIZIO CASA
25 ANNI DI ESPERIENZA
GRUPPO "NUOVA EDIFICATRICE"

SAN CARLO
Hotel/Ristorante
Cucina internazionale
Aria condizionata
Parcheggio - 30 mt mare
tutti i comforts
LOANO (Sv)
via Aurelia 225
telefono 019/668021 - 671241

HOTEL
VITTORIA
GRATTACIELO
Arma di Taggia
1° Cat. Superiore
Tutte le camere con vista sul mare e terrazzo panoramico. Piscina coperta, con acqua marina calda. Ristorante rinomato nazionale e internazionale. Prezzi modici. Tel. 0184-43.495.

HOTEL
FLORIDA
Bordighera
Vista sul mare, tutte ■ camere con servizi, telefono, moquette, grande parcheggio cintato, cucina accurata con ampia scelta. Pensione completa. Febbraio-Marzo L. 29.000. Tel. 0184-26.35.45.

HOTEL
NIKE SANREMO
1° Categoria
Posizione tranquilla, vicinissimo ■ Casinò, tutte le camere dotate ■ servizi completi ■ telefono. Tel. 0184-83.058.

Stravagante film-horror di Dennis Christopher e la sosia di Marilyn

Celebri attori folli e assassini

Christopher-Dracula insidia la prima vittima

Nei panni di Laurence Olivier corteggia Marilyn Monroe

Il nuovo talento di Hollywood

Dennis Christopher ha 25 anni ed è nato a Philadelphia. Ha già lavorato con grandi registi, tra cui Robert Altman, ed è stato candidato all'Oscar per All american boys *nel quale faceva la parte di un patito dell'Italia che mangiava spaghetti, andava in bicicletta e chiamava il suo gatto Fellini.*

«Mi [illegible] molto divertito in quel film — *ricorda* —. È ancora di più in "Fade to black" che pure è stato faticoso, perché fin da ragazzo consideravo il recitare l'hobby più divertente». *E' estremamente versatile e sta molto attento ai ruoli che gli offrono di interpretare:* «Il segreto del successo è quello di evitare nel futuro quelle caratteristiche per cui sono ormai noto».

Attualmente sta preparando una commedia in Florida e sarà protagonista con Farrah Fawcett.

Hopalong Cassidy

La Mummia

NEW YORK - Film su maniaci che uccidevano perché in qualche modo legati ad un'ossessione di origine cinematografica, ne sono stati fatti a decine, al punto che nel girare il feroce *Cruising* gli sceneggiatori hanno addirittura abbandonato lo spunto del romanzo che vuole l'assassino di omosessuali spinto alla follia dal celebre «*Terzo uomo*». L'ultima opera che impone prepotentemente un giovane attore, Dennis Cristopher, è invece imperniata esclusivamente su tale mania.

Il folle di *Fade to black* uccide travestendosi addirittura da personaggio di celebre film da Dracula a la Mummia, si parla come i suoi divi preferiti, [illegible] Richard Widmark e James Cagney. Ha detto malignamente un critico: «*Tutti, anche [illegible] non lo ammettiamo, per [illegible] momento ci siamo identificati in un assassino dello schermo: e come [illegible] gioire sinistramente pensando a una vicina petulante, quando Christopher si immedesima in Tommy Udo, quel gangster dalla risata sinistra che nel* Bacio della morte *scaraventa la vecchia paralitica [illegible] scale?*».

Fade to black è la storia di un giovane disadattato che non [illegible] a comunicare con gli altri e, inseguendo le [illegible] stravaganti fantasie di gran patito [illegible] cinema, diventa un killer. Tiranneggiato a casa, a causa di una serie di spiacevoli incidenti perde il lavoro e la ragione.

Sua involontaria compagna è una fotomodella (l'attrice Linda Kerridge) [illegible] cerca [illegible] fama il cui unico pregio è quello di rassomigliare a Marilyn Monroe. Il folle la incontra [illegible] «party-horror» dove si è recato travestito da Conte Dracula. Ne resta affascinato e quella notte si immedesima talmente nella parte del vampiro che, in presenza di una prostituta che è caduta ferendosi mortalmente al collo, ne beve il sangue.

Da quel momento la sua follia omicida [illegible] conosce ostacoli. Prima uccide la vecchia zia travestito da Richard Widmark, poi tocca [illegible] un collega di lavoro che l'ha sempre deriso. Il malcapitato viene crivellato dai colpi delle infallibili Colt impugnate [illegible] una perfetta imitazione del cow-boy Hopalong Cassidy.

Non c'è scampo neppure per un produttore che l'ha ingannato: viene falciato dal mitra Thompson di un Erich che impersona James Cagney e, dopo il delitto, sentenzia con l'identica voce dell'attore: «*La fama può essere passeggera, [illegible] è senz'altro preferibile alla mancanza di notorietà*».

Travestito [illegible] fotografo, inganna la sosia [illegible] Marilyn; e per l'occasione si traveste da Laurence Olivier in «*Il principe e la ballerina*». Quando la rapisce, ha [illegible] la polizia addosso. Ma neppure [illegible] punto di morte rinuncia. Le sue ultime parole sono della «*Fu[illegible] umana*» celebre interpretazione di James Cagney: «*Guarda mamma, ecco la cosa più importante del mondo. Guarda mamma, sono io*».

Linda Kerridge [illegible] fotomodella australiana che, fin da piccola, è stata allenata ad imitare Marilyn Monroe. [illegible] quindi la sosia perfetta ed è indubbio che questo fatto le sia valso la parte in Fade to black.

Ma Linda vuole rinnegare la [illegible] principale caratteristica: «Con il trucco giusto potrei imitare Carole Lombard, Greta Garbo e Joan Crawford, ma [illegible] è questo il mio obiettivo, anche [illegible] vuol dire [illegible] sono una buona attrice. Può servirmi solo a far dire a quelli [illegible] mi vedranno, quella è Linda Kerridge e [illegible] altro».

Appena fuori dal video si spogliano

La sindrome televisiva

[redacted] — La celebrità televisiva puntualmente [redacted] espande nel nudo (cronico) [redacted] rotocalchi. La sindrome viaggia in coppia correlandosi quasi per conseguenza. Ieri sulla Reteuno, oggi sulla copertina [redacted] «Playboy» [redacted] di «Playmen», le case[redacted] dive [redacted] tv sciolgono i [redacted] della riservatezza [redacted] sbocciano [redacted] come porcellini disneyani per gli sguardi indiscreti. Indiscreti [redacted] curiosi. Anzi sguardi curi[redacted] di vedere [redacted] naturale, quella bella signora che la tv — emancipata ma non troppo — tenta di nascondere.

Ora è il turno di Laura Troschel in Pippo Franco, gran dama del varietà, ripresa per «Playboy» [redacted] un celebre obbiettivo che la coglie in pose languide, [redacted] dentro soffici [redacted] peccaminose [redacted] di struzzo, decadenti. Ragazzona di campagna all'acqua e sapone, Marilda Donà (ex [redacted] di Pippo Baudo per «Domenica in») risponde a Laura da «Playmen».

Fa progetti in vista della «vecchiaia»

Nureyev sarà regista?

ROMA — Il famoso ballerino Rudolf Nureyev comincia a meditare sul dopo-dan[redacted] una meditazione lecita visti i suoi [redacted] anni e la curiosità insistente del pubblico sulla [redacted] tenace resistenza a mantenere sul palcoscenico l'immagine del «bell'innamorato». In occasione della sua permanenza [redacted] Roma per le prime prove [redacted] *Marco Spada*, che verrà rappresentato al Teatro dell'Opera sotto la regia del coreografo francese Pierre Lacotte, si [redacted] lasciato andare a qualche confidenza.

«Sì, è [redacted] po' che medito sulla vecchiaia. Anche se [redacted] assurdo che a questo abbia cominciato a pensare anche il pubblico... A volte mi viene una voglia matta di fare uno scherzo [redacted] tutti ed entrare in scena curvo [redacted] vero vecchietto artristico, tutto storto [redacted] appoggiato [redacted] un bastone. Almeno risolverei agli altri le [redacted] mio dopo».

Che [redacted] si è preparato per questo «scomodo» dopo?

«Ho tante alternative che mi piacciono e mi divertono. Prima [redacted] tutto c'è [redacted] coreografia, che faccio già [redacted] ni. [redacted] Scala di Milano ho rimontato [redacted] tre mesi due miei grandi balletti, "Don Chisciotte" [redacted] "Romeo [redacted] Giulietta". Poi c'è l'insegnamento, la direzione artistica di [redacted] compagnia di danza, ma ciò che mi affascina di più sarebbe [redacted] regia delle opere liriche».

Il presente [redacted] legatissimo alla [redacted] que: [redacted] preparando la [redacted] parte in *Marco Spada*, che personaggio rappresenta? *«Sarò il padre di [redacted] stesso, perché questa volta lo stravagante brigante ottocente[redacted] che [redacted] Marco Spada, [redacted] il padre [redacted] prima ballerina, [redacted] l'innamorato».*

Un avanzamento anagrafico nel ruolo... inizio [redacted] decadenza? *«Non sento questa sensazione, anche se [redacted] ruolo di padre mi è poco familiare. [redacted] Spada è comunque un personaggio eccitante: misterioso, avventuroso, ma romantico [redacted] alla fine muore tragicamente».*

Dopo questo, [redacted] altri lavori in programma? *«Certamente, dopo Roma, andrò [redacted] Genova per l'interpretazione di una [redacted] "Giselle", [redacted] una straordinaria ballerina giapponese. Poi andrò [redacted] montare il mio "Don Chisciotte" all'Opéra di Parigi».*

Qual [redacted] stata la migliore partner della [redacted] attività artistica? *«Tra le ballerine con cui [redacted] danzato nel mondo, sicuramente Margot Fonteyn. Tra quelle che ho visto nell'Unione Sovietica, Galina Ulanova».*

[redacted] Fracci? *«Carla è, [redacted] resterà sempre, l'unica interprete [redacted] a dolce [redacted] "Sylfide" più che [redacted] "Giselle".*

Che consiglio darebbe [redacted] un giovane desideroso di ripercorrere i suoi successi? *«Di faticare molto [redacted] con disciplina: studiando ogni giorno, curando con scrupolo [redacted] "pulizia" [redacted] passi; e [redacted] non raggiungere gli scogli della coreografia, perché in questo campo ci si può anche bruciare nel giro [redacted] quattro [redacted] cinque anni».*

Pensa [redacted] sia [redacted] pronto [redacted] sostituto? *«Il mio prossimo "Don Chisciotte" lo interpreterà Patrick Dupond, è [redacted] astro nascente, ha buone possibilità per [redacted]*

Nureyev con Carla Fracci

professionista fino in fondo».

Lei vive [redacted] Londra, Montecarlo, Parigi [redacted] New York. Quale sarà il suo rifugio definitivo? *«Quando sarà finita, credo che andrò [redacted] abitare [redacted] mia [redacted] di Parigi, è quella che amo più [redacted] ogni altra. Credo invece [redacted] non potermi più godere la casa di New York che [redacted] trova nello stesso stabile dove viveva John Lennon. Sono rimasto troppo sconvolto [redacted] sua morte».*

Laura [redacted]

Verdi, ottanta [redacted] dopo — [redacted] Piccolo Regio oggi [redacted] alle 17,30, per le Audizioni discografiche, presentazione di una serie di arie inedite in disco dedicate a «Verdi, ottanta anni dopo». Il programma, a cura [redacted] Bruno Baudissone, comprende: [redacted] pagine inedite, con Luciano Pavarotti tenore [redacted] Claudio [redacted] direttore; Arie, [redacted] Fiorenza Cossotto [redacted] soprano.

Teatro Infernotti Schiller inaugura una ricca stagione

Giorgio Lanza in «I masnadieri»

TORINO — *Anche [redacted] Teatro degli Infernotti all'Unione Culturale, apre stasera [redacted] stagione di prosa — con la ripresa dei* I masnadieri *di Schiller — [redacted] un momento [redacted] grande entusiasmo. Poiché l'attenzione degli spettatori torinesi per lo spettacolo [redacted] accenna a diminuire, l'Unione Culturale si è accordata con il gruppo «Teatro U» per [redacted] programmazione continuativa. Allo stesso tempo gli Infernotti sono stati restaurati, sacrificando alcuni posti [redacted] platea per migliorare [redacted] visuale e la comodità.*

Regista [redacted] animatore di «Teatro U» [redacted] Valeriano Gialli, che torna in prosa dopo alcune esperienze alla radio. Con lui sono Laura Panti, Giorgio Tanza, Nadia e Gloria Ferrero, Erminio Terzariol, Sandro Doneri [redacted] Riccardo Montanaro. Sono gli interpreti de I masnadieri, *che, [redacted] la scenografia [redacted] Frida Doveil e Giorgio Ferrando, hanno avuto la stagione scorsa una buona serie di repliche fuori Torino.*

Insieme, gli attori convengono di [redacted] impegnati nel dare agl'Infernotti una dimensione particolare, che privilegi «la novità, l'originalità [redacted] magari [redacted] caducità del genere». La presentazione degli spettacoli sarà articolata in rassegne, offerte mediante abbonamenti contenuti nel prezzo di 2 mila lire circa per serata in media.

I primi cicli sono intitolati: La maschera di Marat *in collaborazione con Mario Serenellini [redacted] [redacted] Biennale di Venezia,* Teatro delle donne *(attrici, autrici e registe in collaborazione con l'Arci),* Teatro [redacted] poesia *(Schnitzler, Hoffmanstahl e Toller). Le produzioni in cartellone del Teatro U sono* La boîte à joujoux *di Debussy,* L'Insidia *di [redacted] di Satie e* Pericle principe di Tiro [redacted] *Shakespeare.*

«La vita è sogno», al Nuovo, merita maggiore attenzione del pubblico

Malinconia e grandezza di Calderón

TORINO — Nelle recensioni, è buona norma partire dallo spettacolo inscenato e discutere l'esito della serata. Stavolta invece la personalità dell'autore rappresentato, Pedro Calderón de la Barca, merita qualche riga in più quanto magari non sapessero i torinesi che ieri hanno applaudito, nulla più, rappresentazione Nuovo suo capolavoro *La vita è sogno*.

Calderón innova nel Seicento le regole del teatro spagnolo infondendo spirito barocco e anima religiosa nei suoi drammi (susciterà persino il fanatico ossequio di geni quali Schlegel Goethe). Un giorno *mayor encanto amor* viene recitato sul lago del parco del Buen Retiro a Madrid con un palcoscenico galleggiante illuminato 3 mila torce una platea regale sistemata su sontuose gondole veneziane. L'anno dopo Calderón è corazziere un corpo speciale creato dal ministro Olivares e partecipa alla campagna di Catalogna riportando una grave malattia. E' lugubre festoso, misogino e libertino, finisce con l'ordine del sacerdo- un prete esemplare, grandioso autore degli *autos sacramentales* composti per le feste Corpus Domini.

Forse Calderón meritava maggiore curiosità da parte del pubblico, che ha accolto con calma la proposta del Teatro Stabile di Torino *La vita è sogno*, cura Piccolo di Milano con la regia di Enrico D'Amato. Tra l'altro, ripetiamo, la storia princi- Sigismondo è un capolavoro. Sigismondo vive da sempre isolato in una torre, perché suo padre Basilio ha avuto la profezia che dal figlio avrebbe sofferto una sanguinosa umiliazione. Quando Basilio, mosso a pietà, lo richiama a corte, ne è sconvolto.

Il principe furoreggia, violando e uccidendo. ha avuto l'educazione alla civiltà, non ha goduto il piacere della bellezza. Tornerà sotto l'effetto narcotico nella torre, convinto di avere sognato di essere sovrano (e soprattutto) per un giorno. Quando infine il popolo lo richiamerà dalla prigionia ed egli sgominerà il padre avverando il vaticinio, regnerà saggio.

Il verso di Calderón è altissimo, di stampo scespiriano («*Voglio la tua mano* *baciare / coppa di neve dalla quale l'aria attinge candore*»). La malinconica filosofia che induce a considerare gli onori del mondo fatui e labili né più né meno d'un sogno, sottintende una concezione chiara e razionale che porta inevitabilmente a scegliere giusto tra il bene e il male. Esiste persino una vicenda d'amore secondaria, il rifiuto felicità adempiere ragione Stato, che proietta giganteschi i singoli, sullo sfondo d'una Storia matrigna.

Proprio questo particolare è stato tenuto in ombra dalla regia. Un altro risultato non convincente deriva dalla pesante di tristezza che gli echi della colonna sonora e le tinte dei modesti costumi richiamano continuamente. *La vita è sogno* si risolve anche in un inno alla vita stessa, appunto sottolinea il protagonista Piero Sammataro

Altrove l'allestimento del D'Amato stupisce per ricchezza d'inventiva: ecco la sottile angoscia dei geometrici movimenti della scenografia concertata d'intesa con Lorenzo Ghiglia, i precisi richiami alla cultura pittorica spagnola, l'apertura a impostazioni e interpretazioni di che si riscontra nell'altalenante e colorito contributo di Graziano Giusti che è Basilio, di Stefano Tamburini, Franco Mezzera, Mirton Vajani, Giuliana Soldani, Anna Saia.

Perona

Marlene story alla tv svizzera

— In occasione dell'ottantesimo compleanno di Marlene Dietrich, lo svizzero Verner Welck e l'italiano realizzato «Nostalgia di Marlene», un programma che televisione manderà in martedì pros-

Nei di un'ora spezzoni, filmati, interviste e testimonianze, «Nostalgia Marlene» ripercorre il cammino arti- di Dietrich, un'avventura che, cominciata Germa- di r, è passata il dell'«Angelo azzurro» e per proficua il regista Sternberg fino a in uno dei miti nostro

ALFIERI
venerdì 30 - sabato 31 - domenica 1
I GIANCATTIVI
Pren. cassa teatro - T.

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa 10 - T. 556.922-533.946
Stasera ore 21,30
unico concerto
MARC PERRONE
FOLK
Ingresso riservato Soci:
CIRCOLO ARCI «IL MATTO»
«IL D'ORO»
Biglietto L. 2000 e tessera L.

TEATRO NUOVO TEL. 655652
IL DIECI presenta
spettacolo
«Giorni felici» - «Fallimento»
di Krapp»
con
CARLO
FRANCO
ULTIMA SETTIMANA
recita fuori

TEATRO ITALIA
questa sera ore 21,15
GIPO
«I monologhi per barbare ma ragazze»

TEATRO MACARIO
Via Santa Teresa 10
29 gennaio 21,15
CONCERTO
DIDIER LOCKWOOD
QUARTETTO

TEATRO STABILE
Al Carignano, domani 20,30
Gruppo Teatro Libero
diretto da Giorgio De Lullo in
TRE SORELLE
di Cechov
Regia di Giorgio De Lullo
Scene e costumi di Pier Luigi
Spettacolo in abbonamento

TEATRO
Al Teatro Nuovo, ore
LA VITA E' SOGNO
di Pedro de la Barca
regia di Enrico D'Amato

TEATRO CABARET CENTRALINO
per associaz. V. Rosine 16 - T.
stasera 21,30
ANDREASI

TEATRO MACARIO
V. S. Teresa 10 - T. 556.922-533.946
Da 31 a domenica 8
compagnia
presenta
«IL DIVORZIO»
La commedia comica
VITTORIO ALFIERI
Regia GABRIELE LAVIA
Prenotaz. presso il Teatro

INFERNOTTI-TEATRO «U»
(V. C. Battisti 4/B) Stasera ore 21
INAUGURAZIONE DEL
I di SCHILLER
«U» V. GIALLI

Domani al DORIA
WALTER MATTHAU TONY CURTIS
alle corde donna
intraprendente e da una figlia riciclata
DIVERTENTISSIMO!!
WALTER MATTHAU
JULIE ANDREWS
E IO MI GIOCO LA BAMBINA
JENNINGS LANG
TONY CURTIS · BOB NEWHART
LEE GRANT SARA STIMSON
Un film Universal
CIC

GRP
lo spettacolo continua
Siamo i più seguiti
sarà siamo
i bravi
24 ore su 24
Irradiamo su tutto il Piemonte

GRP
lo spettacolo continua
18,10
PELOTE STORY
«Una casa castello»
Telefilm per i
Irradiamo su tutto il Piemonte

GRP
lo spettacolo continua
20,40
NON E' SEMPRE CANALE
Telefilm - 5ª puntata
tutto il Piemonte

GRP
lo spettacolo
21,45
LEI DI CHE CLASSE E'?
Interviste ferroviaria
di Felice Andreasi
Irradiamo il Piemonte

La rubrica del Radio Monteceneri

TO: 91-94 / CN: 91-93 / 101 / AT: 91 dalle ore 15 alle 16,30

La signora del giovedì

Verrà eletta con i voti degli ascoltatori che sceglieranno la migliore delle tre lettere biografiche inviate all'emittente monegasca il martedì, il mercoledì e il giovedì e che anche Stampa Sera pubblicherà regolarmente.

Cara Luisella,
mi chiamo Christiane, di origine potacca cresciuta in Francia, sono sposa- ho quattro figli, mio marito un sardo.
Carissima mi permessa di scriverti ma non per me, ma vorrei partecipare alla vostra trasmissione per una famiglia che ha veramente bisogno.
Questa famiglia ha un figlio, Mario, 14 che ha estremamente bisogno di operato cuore.
Il costo dell'operazione aggira intorno agli milioni le condizioni della famiglia sono disastrose. Il padre è molto malato, gli dovrebbero amputare una gamba, una figlia mongoloide e altri 5 figli a carico.
Questa famiglia vive una misera pensione, hanno anche fatto un annuncio sul giornale ma hanno ricavato solo
E' questo che sono per- di scriverti spero con il vostro aiuto fare qualche
mi telefoni sarò ben lieta spiegarti meglio a parole quello che non riesce di scriverti. Queste unite quelle che racimolare e l'aiuto di altre per- servirebbero per operare Mario.

Cara Luisella sperando in una tua telefonata ti saluto caramente e abbraccio.

Saba Christiane
Via La Marmora 55
07043 Bonnanaro (SS)

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 **Quale energia,** ricerche sull'energia del futuro (c)
13 — **Arte città,** gioco come cultura: Milano: Gli Sforza (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Anna, giorno dopo giorno,** sceneggiato. Ottava puntata (c)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Una lingua per tutti:** Il russo. Trentunesima lezione (c)
15,10 **L'uomo dagli occhiali a specchio,** sceneggiato (replica). Con Robert Hoffmann, Antonella Murgia — *Ispettore di una compagnia d'assicurazioni indaga sul misterioso naufragio di una nave a bordo della quale ha perso la vita il secondo ufficiale* (c)
16,10 **Ivan Graziani in concerto** (c)
16,30 **Remi,** cartoni animati (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** per i più piccoli (c) - Capitan Futuro, cartoni animati (c) - Ma perché? Perché l'allenamento? (c) - Musica, ragazzi (c)
18 — **Giacimenti in fondo al mare,** documentario (c)
18,30 **I problemi del signor Rossi,** attualità. A cura di Luisa Rivelli (c)
19 — **Cronache italiane** (c)
19,20 **Per tutto l'oro del Transvaal,** sceneggiato. Secondo episodio — *Arrestato dagli inglesi perché accusato di spionaggio, Cervin è condannato a morte. Un commando di boeri lo salva all'ultimo, ma da questi viene sospettato di fare il doppio gioco* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
FILM 20,40 **Serpico: Lo scheletro in cantina,** telefilm — *Durante l'arresto di un noto biscazziere, Serpico rinviene per caso lo scheletro di una ragazza chiuso in una caldaia. Indagando sul conto di questa, inizia a sospettare pesantemente di un politicante, aspirante sindaco* (c)
21,35 **Storie allo specchio:** Storia di Angela C. — *Diciannovenne, sempre vissuta sola, narra la terribile esperienza della violenza subita da parte di cinque persone* (c)
22,10 **Mercoledì sport** (c)

Rete due

14,10 **Orient Express,** sceneggiato (replica). Con Rada Rassimov, Claude Rich. Ultimo episodio: Wanda — *Nel settembre del '39, mentre incombe sull'Europa la minaccia nazista, l'allucinante viaggio di una ricca borghese* (c)
15,25 **La storia del volo,** quinta puntata. Documentario (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio,** seconda parte (c)
17,30 **L'Ape Maia,** cartoni animati (c)
18 — **Dieci storie di bambini:** La [illegible] dei bambini (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Gli indiani dell'America del Sud:** Lo scontro di due mondi, documentario (c)
FILM 19,05 **Buonasera [illegible] Enrico Maria Salerno,** varietà. **George e Mildred:** Tentar non nuoce, telefilm (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **Vita di Antonio Gramsci,** sceneggiato. Terza parte: L'educazione carceraria — *Confinato a Ustica, mentre Togliatti scampa all'arresto espatriando, Gramsci viene, in successivamente arrestato, trasferito prima a Milano, poi a Roma, e in seguito sommariamente processato e condannato a vent'anni* (c)
FILM 22,15 **Il prigioniero:** Fuga dalla morte, telefilm — *Riabilitato, il prigioniero viene costretto a intrattenere i bambini della comunità raccontando loro fantasiose storielle* (c)
23,10 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,30 **Al chiaro di luna,** cartoni animati (c)
19,35 **Parole in Sicilia,** inchiesta (c)
20,05 **I nuovi ragionieri,** inchiesta. Terza puntata: Il marketing (c)
20,35 **Al chiaro di luna,** cartoni animati (c)
FILM 20,40 **Lancillotto e Ginevra,** di Robert Bresson, con Luc Simon, Laua Duke. Drammatico 1974 — *Convinto di non [illegible] riuscito a trovare il Graal a [illegible] della relazione che lo lega a Ginevra, moglie del re, Lancillotto decide di troncarla. Artù però lo accusa, costringendolo a difendersi. Quando però il sovrano si trova in difficoltà, corre in suo aiuto* (c)
22 — **Tg3** (c)
22,30 **Al chiaro di luna,** cartoni animati (c)
22,35 **[illegible] ultimi butteri,** un paradiso non ancora perduto in Toscana. Documentario (c)

TV ESTERE

Svizzera

12,10 **Sci: discesa femminile** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
FILM 18,50 **Il cavallo di Ginny,** telefilm (c)
19,20 **Contadini e ambulanti della montagna parmigiana** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **Argomenti** (c)
21,30 **Musicalmente,** con Bruno Martino (c)
22,15 **Telegiornale** (c)
22,25 **Mercoledì sport** (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia,** varietà (c)
FILM 18,35 **Telefilm**
19,15 **Nanny e il professore,** sceneggiato. Quinta puntata
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Il Buggzzum,** gioco a premi (c)
[illegible] 20,35 **Appuntamento a Zurigo,** di H. Kautner, [illegible] Liselotte Pulver, Paul Hubschimd. Commedia
22,15 **Quarantonvesimo rally [illegible] Montecarlo** (c)
FILM 22,30 **L'ispettore Bluey,** telefilm (c)
23,25 **Oroscopo - Notiziario** (c)
FILM 23,25 **Addio Innocenza addio,** con Christina Ramon. Drammatico (c)

Capodistria

FILM 17,30 **Film** (c)
19 — **Alta pressione,** programma musicale (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **La bambina nel pozzo,** di Leon Popkin e Russel Rouse, con Richard Robert, Maidie Norman. Drammatico 1952
[illegible] — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
22,10 **La [illegible] dei tormenti,** sceneggiato. Seconda parte (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Doppia fantasia.** Un eroe del nostro tempo: John Lennon
14,30 **Librodiscoteca.** Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Paolo Mauri e Giuseppe Neri
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Gigi Grillo e Katia Sinò, condotto da Elena Doni
16,30 **L'arte di lasciarsi ovvero [illegible]** di Giuseppe Gianni Celati
17,03 **Patchwork.** Varia comunicazione per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **L'ultimo grido - Combinazione suono**
18,20 **Sexy [illegible]** Mae West: una dea, una donna, un uomo. Cabaret musicale in venti puntate di Laura [illegible]
19,30 **Impressioni [illegible] ve[illegible]** Musiche ispirate alla natura a cura di Domenico De Paoli
20 — Audiodrammi '80 **Tra mezzanotte e l'alba.** Un atto di David Campton, con Tina Lattanzi, Ludovica Modugno, Franca Nuti. Regia di Julio Zuloela
21,03 **Premio 33.** Programma [illegible] quiz sulla musica leggera di Giuseppe Barbieri e Stefano Mizzau
22 — **Obiettivo Europa.**
22,30 **Europa con noi: L'i[illegible] e Goethe.** Programma di Ada Santoli

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
18,32 **Disco club.** Un appuntamento giornaliero con la cosiddetta musica leggera, in studio Arnoldo Foà e Nico Fidenco
17,32 **Il Gruppo MIM** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale a più voci [illegible] romanzo [illegible] Alessandro Man[illegible]
18,32 **America, America!** Aspetti di vita americana proposti da Luciana Corda (5ª puntata)
20,40 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Maurizio Catalani, Stefano Nesi e Augusto Sciarra
[illegible] — **Nottetempo.** «Partenopei, Partemilanesi» con Ettore e Guido Lombardi

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 Ernesto Assante presenta **Un certo discorso**
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21 — **Seiji Ozawa dirige**
23 — Michele Innaccone presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canali 33-35

13,30 **Cartoni [illegible]** (c)
15 — **I dimenticati,** commedia 1942
FILM 16,30 **[illegible] val Bronson?,** telefilm (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Il mago degli animali** (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Agente speciale,** telefilm (c)
FILM 21,30 **Il principe del circo,** commedia 1958 (c)
FILM 23,30 **[illegible] matto,** telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 Canali 49-60

FILM 14,45 **Che [illegible] lo dai un passaggio?,** commedia (c)
FILM 16,30 **Film**
[illegible] 18,15 **Una vita, [illegible] amore,** drammatico 1974 (c)
FILM [illegible] — **Seminò la morte, [illegible] chiamarono Il castigo di Dio,** western 1972 (c)
21,30 **Parliamone con Giuditta,** rubrica astrologica (c)
[illegible] 21,45 **Film**
FILM 23,30 **Notti calde a Tokyo,** commedia 1959.

Telecupole Canali 57-64

FILM 14 — **Le nuove avventure di Lassie,** telefilm (c)
FILM 14,30 **[illegible] killers a caccia del professor Zeta,** avventuroso 1968 (c)
16 — **Per i più piccoli** (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
17,45 **Per i più piccoli** (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
19 — **Musica eccellente** (c)
19,30 **Carta d'identità,** programma musicale (c)
19,45 [illegible]
FILM 20 — **Le nuove avventure di Lassie,** telefilm (c)
FILM 20,30 **Fi[illegible]**
21,45 **La trattoria [illegible] ricordi,** varietà (c)
FILM 24 — **La morte scende leggera,** giallo (c)
1,30 [illegible]

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 **Rookies i nuovi poliziotti,** telefilm (c)
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — **Anni verdi,** per i più piccoli (c)
16,40 **Izemborg,** cartoni animati (c)
17,05 **Video show** (c)
17,45 **Battaglia spaziale,** gioco a premi (c)
18,15 **Cartoni animati** (c)
18,45 **Trc flash** (c)
19,30 **Izemborg,** cartoni animati (c)
FILM 20 — **Dipartimento S,** telefilm (c)
FILM 21 — **Rookies, I nuovi poliziotti,** telefilm (c)
FILM 22 — **In cerca della nuova America,** film per [illegible] Tv (c)
FILM 23,30 **Thriller,** telefilm (c)
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli Canali 37-60

[illegible] 16,30 **Film**
18 — **Cartoni animati** (c)
19 — **La grande vallata,** sceneggiato (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Notiziario**
FILM 20,45 **Una domenica d'agosto,** commedia 1950
22,15 **A tu per [illegible] un personaggio** (c)
FILM 23 — **Fantasilandia,** telefilm (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

13,45 **Cartoni animati** (c)
FILM 14,15 **Telefilm**
19,30 **Cartoni animati** (c)
19,55 **Notizie flash** (c)
FILM 20 — **Telefilm**
21 — **[illegible] no stop,** quindicinale di automobilismo sportivo (c)
FILM 21,45 [illegible]
23,15 **Telenotte**
FILM 23,30 **Film**
1 — **Buonanotte con...**

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Giorno per giorno**, telefilm (c)
FILM 13,30 **L'Incredibile Hulk**: Sos reporter!, telefilm (c)
FILM 14,30 **Il potere della tigre**, telefilm (c)
FILM 15 — **Strike** (c)
15,30 **I sette samurai**, ■ Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune. Drammatico 1954 — *Stanchi delle continue incursioni di una banda di razziatori, i contadini di un povero villaggio su consiglio del più anziano cercano di reclutare sette guerrieri che, mossi dal bisogno del danaro, o dal senso di giustizia, accettino di accorrere ■ loro difesa*
17 — **Fantasilandia**, telefilm (c)
18 — **Falco**: La bandiera della vittoria, cartoni animati (c)
18,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati (c)
19 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
19,30 **Giorno per giorno**: David è un generoso, telefilm (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Telefilm**
21 — **Nakia Nakia**, telefilm (c)
22 — **Telefilm**
FILM 23 — **Tequila**, ■ Anthony Steffen. Western 1974 — *Un pistolero stravagante, ed un vecchietto senza casa che pur non avendo mai sparato un colpo di pistola si è messo sulle sue tracce per intascare la ricca taglia che pende sulla sua testa, affrontano assieme un usuraio che, forte di una banda di fuorilegge al suo servizio, spadroneggia in una cittadina impossessandosi a poco a poco di tutte le terre dei poveri coloni* (c)

Telepinerolo — Canale 56

FILM 12,45 **Il furto ■ l'anima del commercio**, commedia (c)
FILM 17,15 **I tre soldati**, di Tay Garnett, con David Niven, Walter Pidgeon. Commedia 1951 — *Prodi militari inglesi nell'India occupata, si trasformano nei momenti d'ozio in turbolenti allegroni. Invano i superiori cercano di dividerli*
19 — **Momento sindacale** (c)
19,15 **Cartoni animati** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Servizi speciali** (c)
20,20 **Giocate con noi**, gioco ■ premi (c)
FILM 21,20 **Ciao ■ stai?**, spettacolo di varietà con Walter Chiari (c)

Televox — Canali 28-5

16 — **Università ■ terza età**: I diritti del cittadino
FILM 17 — **Film**
18 — **Dialogo ■ i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **Speciale genitori**
FILM 20 — **Film**
21,30 **Varietà** (c)

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 14,15 **Giorno ■ giorno**, telefilm (c)
14,50 **Spazio 5**, rubriche a cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,55 **Dottori agli antipodi**, telefilm (c)
FILM 16,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,15 **■ giocando**, per i più piccoli. Con Franco Mello e Alessandra Pecchio (c)
17,45 **■rn III**, cartoni animati (c)
18,10 **Peline story**, cartoni animati (c)
FILM 18,45 **Dottori agli antipodi**, telefilm (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,35 **Filo diretto con l'American Club** (c)
19,55 **Oroscopo** (c)
FILM 20,05 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
FILM 20,40 **Non ■ sempre caviale**, telefilm (c)
21,45 **Lei di che classe è?**, le interviste di Felice Andreasi (c)
22,25 **Almanacco storico** (c)
FILM 22,35 **L'ultimo bambino**, film per la tv, con Michael Cole, Janet Margolin. Fantascienza — *Nell'anno 1994, le leggi americane antisovrappopolazione proibiscono ad alcu- ■ famiglie di avere figli. Desiderosi di procreare, due coniugi innamoratissimi intraprendono il difficile viaggio verso certe terre selvagge dove si dice che gli uomini possano ancor vivere come una volta* (c)
24 — **Grp flash - Oroscopo** (c)
0,30 **Tu lo condanneresti?**, di J.L.S. ■ Heredia, con Andrés Mejuto. Drammatico 1973 — *Anziano professore ebreo, desideroso di scagionare il suo popolo da antichissi- ■ responsabilità, ricostruisce il proces- ■ ■ Gesù per vedere quanta colpa vi sia da attribuire ai giudici dell'epoca* (c)
0,50 **Dai giornali ■ giovedì** (c)
FILM 2 — **Film no stop**

TV PRIVATE

Rete Manila 1 — Canale 50

14,30 **Donna è ■** (c)
FILM 16 — **Il Tigre centra ■ bersaglio**, di Ralph Habib, con Jean Lefebvre, Charles Millet. Spionaggio 1968 — *Agente segreto francese si lancia sulle tracce degli ignoti che han- ■ rubato una valigetta di metallo dentro cui ■ nascosta una bomba regolata per esplodere inesorabilmente ad una data ora* (c)
18 — **Tarallucci e vino**, musica da Napoli (c)
19 — **Il mio amore la moto** (c)
19,30 **Sulla bocca di tutti**, replica (c)
20 — **La vita è meravigliosa**, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fantastico 1946 — *Dopo una vita di sacrifici giunto sull'orlo del fallimento per colpa del suo peggior nemico, un giovane imprenditore pensa al suicidio. Un angelo custode di serie B s'incarica di dissuaderlo*
21,45 **Gran bazar**, vendita in diretta di varia mer- ■ prezzi scontatissimi (c)
FILM 23,30 **La voce dell'uragano**, di George Fraser, con Muriel Smith. Drammatico 1965 — *Cameriera negra che comanda la rivolta razziale in Sud Africa causa la morte di un bianco innocente e torna sui suoi passi cercando di fermare la sollevazione prima che faccia altre vittime* (c) - **Oroscopo** (c) - **Spogliarello** (c)

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **Noi siamo due evasi**, di G. Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Comico 1959 — *Peripezie di due assicuratori che, desiderosi di trascorrere una serata al night, vengono scambiati per due capi del racket e imprigionati. Decisi ad evadere, ci riescono fortunosamente, travestendosi da donne, da podisti e da frati*
19 — **La Bibbia e il tempo**
FILM 19,45 **Film**
21,15 **Esclusivamente donna**
FILM 21,45 **Film**

Tv Flash — Canale 39

19 — **Qui Regione** (c)
19,15 **Rivediamoli insieme**: cronaca dell'incontro di calcio Cecoslovacchia-Olanda (Zagabria 1976) (c)
Sommario (c)
FILM 20,15 **Il sole ■ pelle**, con Ornella Muti, Stella Carnacina. Drammatico 1971 — *Studenti innamorati decidono di fare una romantica fuga in barca a vela sull'isola di Ponza. Naufragati, sono costretti ■ riparare su un isolotto senza più poter tornare indietro. A casa intanto la scomparsa di lei viene interpretata come rapimento ■ quando la polizia li ritrova, lui viene accusato del sequestro nonostante lei faccia di tutto per scagionarlo* (c)
FILM 22 — **Flash attualità - ■ ■n attualità**

Canale 5 — Canali 61-50-32

FILM 13 — **L'uomo di Atlantide**, telefilm (c)
13,30 **Programma musicale** (c)
14,30 **Okay**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Salto mortale**, telefilm (c)
FILM 16 — **La taglia**, ■ Serge Bourguignon, con Max Von Sidow, Yvette Mimieux. Avventuroso 1966 — *Accusato ingiustamente di un delitto, un uomo scappa assieme alla donna amata, attraverso il deserto per raggiungere il confine messicano. Un pilota spiantato, un capitano della polizia messicana, un sergente americano, uno sbandato ed ■ guida indiana lo inseguono attirati dalla forte taglia ma mentre stanno per raggiungerlo, iniziano a guardarsi con diffidenza e a combattersi fra loro, timorosi ognuno di essere imbrogliato dall'altro* (c)
17,30 **Okay**, cartoni animati (c)
18 — **Programma musicale** (c)
FILM 19 — **Lancer**, telefilm (c)
20 — **Finale Superbowl**, quattro ore con il violentissimo e spettacolare calcio americano (c)
FILM 24 — **L'uomo in basso ■ destra nella fotografia**, di Nadine Marquand Trintignant, con Jean-Louis Trintignant, Barbara Lage. Drammatico 1974 — *Giovane avvocato, convinto dell'innocenza di un suo cliente, accusato di aver ucciso un attivista elettorale, dapprima ostacolato, poi aiutato dalla stessa figlia della vittima, indaga per cercare il vero colpevole* (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — **Film**
15 — **■ alla sopravvivenza** (c)
FILM 16 — **Telefilm**
17 — **Uau!**, cartoni animati (c)
18 — **Gundam**, cartoni animati (c)
19 — **Tex Willer**, cartoni animati (c)
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
FILM 20,05 **La nuova terra**, telefilm (c)
FILM 21 — **Altrimenti vi ammucchiamo**, di George Bange, con Kao Tompson, Winnie Pei. Farsesco 1974 — *Due fratelli, espertissimi cultori di kung-fu, giunti ad un risultato di parità dopo 155 round, ancora non sanno chi dei due sia il più forte, né quello a cui va destinata la ragazza che entrambi amano e che costituiva la posta in gioco. Ne approfitta il più furbo, per vincerla barando ■ dadi, scappando in America con lei prima che l'altro si accorga del trucco. Messo alle strette dai banditi è però costretto a richiamare a sé l'indesiderato fratello* (c)
23,30 **Prima pagina** (c)
23,45 **Videonotizie**
FILM 24 — **Telefilm**

Quarta Rete — Canale 22

FILM 13,45 **L'amante perduta**, di Jacques Demy, con Gary Lockwood, Anouk Aimée. Drammatico 1971 — *L'ultima speranza di un giovane alla deriva è riposta nel suo amore per una fotomodella costretta dal bisogno di denaro a posare per fotografie pornografiche* (c)
15,15 **Cartoni animati** (c)
FILM 15,30 **La classe dirigente**, di Peter Medak, ■ Peter O'Toole, Carolyn Seymour. Commedia 1974 — *Dimesso dal manicomio, convinto di essere Gesù Cristo, alla morte del padre prende le redini di un impero finanziario. Gli avidi parenti tentano ■ sottrargli tutto il patrimonio, dapprima cercando di farlo interdire, poi per mezzo di un matrimonio* (c)
17 — **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
18 — **Cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **Film**
20 — **Speciale casa** (c)
20,15 **Cartoni animati** (c)
FILM 20,45 **Progetto 3001 duplicazione corporea**, di Paul Hunt, con Olis Young, Susan Hunt. Fantascienza 1973 — *Scienziato americano uscito miracolosamente vivo ■ uno strano incidente viene ■ conoscenza del diabolico piano della Cia che progetta di sostituire tutti gli americani con robot-sosia docili ed estremamente ubbidienti* (c)
22,15 **Oroscopo** (c)
FILM 22,30 **Film**
24 — **Spogliarello** (c)
FILM 0,15 **Le calde notti ■ Don Giovanni**, di Al Bradley, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Annabella Incontrera, R. Hoffmann. Commedia 1971 — *Seduttore spagnolo costretto dal nobili del suo paese ad emigrare ■ Oriente, ■ ■ sapere da un amico che un sultano tiene rinchiusa nel suo castello una donna dalla bellezza incomparabile, ■ non riesce ■ trovar pace smaniando di conoscerla* (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 13 — **La città magica**, commedia
15 — **D come donna** (c)
16,15 **Superclassifica show** (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
17,45 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18,45 **Dimagrire in salute** (c)
19,15 **Viaggiando ■ Telestudio**, gioco ■ premi (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Miseria ■ nobiltà**, di Mauro Mattoli, con Totò, Sophia Loren. Commedia 1954 — *Uno scrivano pubblico ed ■ fotografo ambulante vengono ingaggiati da un giovane marchese affinché si spaccino per suoi parenti e lo accompagnino a chiedere la mano della figlia di un ex cuoco arricchito. I due compari fanno del loro meglio, ma qualcuno inaspettatamente li smaschera*
FILM 22,30 **Telefilm**
FILM 23,30 **Spara, gringo, spara!**, di Frank Corlish, ■ Brian Kelly. Western 1968 — *Disertore per potersi vendicare uccide quattro pistoleri al servizio di un ranchero. Catturato ■ portato al cospetto di costui, avrà salva la vita ■ patto di riportargli a casa sano e salvo il figlio ribelle che si è aggregato ad una banda di fuorilegge* (c)
FILM 1,15 **Quel movimento che mi piace tanto**, di Franco Rossetti, ■ Martine Brochard, Cinzia Monreale, Renzo Montagnani. Commedia 1976 — *Avvocato, deciso per ragioni elettorali a rifarsi una reputazione, abbandona la contessa sua amante. Offesa, la donna si vendica offrendogli una ragazzina che lei crede essere una prostitu- ■ ma invece non lo è. Fra i due nasce il vero amore* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Ci[redacted]: Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Gioiello, Keller Studio, Maffei, Nazionale, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

Film segnalati [redacted] Critica: [redacted] (Erba d'Essai), [redacted] sul nido [redacted] cuculo (Nuovo Odeon), Nashville (Bernini).

cinema prime visioni

ALCIONE c. [redacted] Margh 134 Tel. 287.400
Autostoppiste in calore, di Bernard Aubert, con Brigitte Lahaie, Isabelle Forlin, Jean Beloir (Francia - Col.) — Consuete divagazioni [redacted] tema [redacted] sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle luci rosse.
Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. [redacted] er[redacted]
PRIMA [redacted] non recensita — Ingresso L. 3000

AMBROSIO c. Vitt. [redacted] 52 Tel. 547.007
Chi tocca il giallo muore, di Robert Clouse, con Jackie Chan, Kristine [redacted], David Steiner (Usa - Colori) — Non più cupi eroi del kung-fu ma un nuovo e simpatico campione in [redacted] pericolose avventure.
Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Lotta orientale
Critica ● — P[redacted] OOOO — Ingresso L. 3500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 545.147
Biancaneve e i 7 nani, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — Biancaneve e i sette simpatici nanetti minatori, i buffi animaletti del bosco e la cattiva regina, tornano sugli schermi per la gioia di grandi e piccoli.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ★ [redacted] animato
RIEDIZ[redacted] (1937) — Ingresso L. 3500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180
Il vizietto II, [redacted] Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Fr.-It. - Colori) — Bisticcio a lieto fine per la simpatica coppia di omosessuali, coinvolta in [redacted] caso [redacted] spionaggio. Non viet.
Orario: 15; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Commedia
Critica [redacted]● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374
Clarissa, di Burd Tranbarre, con Brigitte Lahaye, Cristal Lauris, Dominique Aveline (Francia - Colori) — Consuete divagazioni [redacted] tema del [redacted] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. [redacted] Commedia erotica
[redacted] VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Shining, di Kubrick, [redacted] Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albergo deserto tra i monti, tra racconti di orrifiche [redacted] e di stragi lontane, cresce l'incubo di una famiglia.
Orario: 15,30; 17,55; 20; 22,30. Viet. 14. ★ Horror
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Fantozzi contro tutti, [redacted] Paolo Villaggio, [redacted] Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le tragicomiche avventure dello sfortunato impiegatuccio. Non viet.
Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. [redacted] Commedia
Critica [redacted]● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. [redacted]
L'isola, di Michael Ritchie, con M. Caine, D. Warner, A. P. McGregor (Usa - Col.) — Giornalista su un'isoletta della California con il figlioletto, cade nelle mani di incredibili e folli pirati fuori tempo.
Orario: 15,30; 17,30; 20; 22,20. Non viet. [redacted] Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Vivere alla grande, di M. Brest, [redacted] G. Burns, A. Carney, L. Strasberg (Usa - Col.) — Tre anziani pensionati condannati alla noia, decidono di finire «alla grande» la loro vita con un'ardita rapina.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. [redacted] viet. ★ Commedia
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CRISTALLO v. Goito [redacted] Tel. 650.71.00
I seduttori della domenica, di Edouard Molinaro e Dino Risi, con [redacted] Tognazzi, L. Ventura, [redacted] Moore, C. Spaak, S. Koscina (It.-Fr. - Col.) — Quattro episodi per altrettante avventure sentimentali ambientate di domenica.
Orario: 15,30; 18; 20,05; 22,30. Non viet. ★ Commedia a episodi
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche e paradossali avventure di due fratelli che insaguiti da cow-boys e nazisti cercano di organizzare un concerto per orfani.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. [redacted] Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Laura, primizie d'amore, [redacted] David Hamilton (Francia - Colori) — Prime suggestioni amorose ed erotiche [redacted] una ragazzina, descritte con la consueta soavità del celebre fotografo delle adolescenti. Vietato 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] Commedia
Critica ●● — Pubblico OO — Ingresso L. 3500

KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613
Professione... giocattolo, di Francis Veber, [redacted] Pierre Richard, Michele Bouquet, Fabrice Greco (Francia - Col.) — Figlio vizioso [redacted] un ricco industriale stanco dei soliti giochi si fa comprare un giornalista. Non viet.
Orario: prolez. unica ore 21,15 ★ Commedia satirica
Critica [redacted]●● — Pubblico OO — Ingresso L. 3500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Il diabetico domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella Muti (Italia - Colori) — Ragazza di città [redacted] innamore di un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica [redacted] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Il pap'occhio, di R. Arbore, [redacted] R. Arbore, R. Benigni, [redacted] Marenco, I. Rossellini, A. Luotto (Italia - Colori) — Surreali vicende [redacted] una strampalata troupe, incaricata di organizzare spettacolo per [redacted] Tv vaticana.
Orario: 15; 17,40; 20; 22,20. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

[redacted] Gall. S. Federico Tel. 541.283
[redacted] **e Caterina**, [redacted] Alberto Sordi, [redacted] A. Sordi, E. Fenech, C. Speak, V. Valeri (Italia - Colori) — Uomo traumatizzato dalle continue difficoltà creategli dalla moglie e dall'amante, acquista robot di nome Caterina.
Orario: 15,30; 18; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [redacted]●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [redacted]

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Le piccole collegiali, di Gerard Vernier, con Cathy Stleward, France Lomay, Guy Royer (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul [redacted] sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Or.: Ap.14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [redacted]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Proibitissimo, con Gena Lee, Nancy Hoffman, Richard Booth (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso [redacted] filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Comm. erotica
[redacted] VISIONE [redacted] recensita — Ingresso L. [redacted]

[redacted] v. Pomba 7 Tel. 518.850
Zucchero, [redacted] **e peperoncino**, di [redacted] Martino, con [redacted] Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (Italia - Colori) — In tre episodi [redacted] vicende all'italiana di alcuni originali, tipici e folti personaggi. Non viet.
Orario: 14,45; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica [redacted] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

OLIMPIA [redacted] Arsenale 31 Tel. [redacted]
[redacted] **moglie è una strega**, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (Italia - Col.) — [redacted] strega bruciata sul rogo [redacted] Clemente X, rivive per vendicarsi di un suo discendente. [redacted] l'amore interviene ..
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [redacted]●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

PRINCIPE [redacted] Princ. d'Acaja 45 Tel. 750 951
Porno erotic antology, [redacted] John D. Lamond, [redacted] Birgitta Almstrom, Jean Crow (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del [redacted] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. 15; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [redacted]
PRIMA VISIO[redacted] non recensita — Ingresso L. 3000

REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.865
Eva man (la donna-uomo), con Eva [redacted] Ajita Wilson (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema [redacted] sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. 10; ultimo 22,30. Viet. minori anni 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400
Mi taccio la [redacted]a, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Durante movimentata vacanza marina con i figli, marito separato [redacted] riconcilia con la [redacted] moglie.
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [redacted] — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

[redacted] Galleria Subalpina Tel. 510.145
Atlantic City, di Louis Malle con B. Lancaster, [redacted] Sarandon, [redacted] Piccoli (Canada - Colori) — Gangster da strapazzo conquista a sessant'anni la celebrità, mettendo casualmente le mani [redacted] carico di droga. Non viet.
Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Leone d'oro Ve. '80 ★ Comm. dramm.
Critica ●●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Kagemusha, l'ombra del guerriero, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Tsutomu Yamazaki (Giap. - Col.) — Nel '500, ladro graziato e sosia del principe morto lo sostituisce agli occhi dei sudditi e dei nemici.
Orario: 16; 19; 22. [redacted] d'Oro [redacted] Cannes. Non viet. ★ [redacted]
Critica ●●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

TORINO [redacted] Buozzi 6 Tel. 530.353
Autostoppiste in calore, di Bernard Aubert, [redacted] Brigitte Lahaie, Isabelle Forlin, Jean Beloir (Francia - Col.) — Consuete divagazioni sul tema [redacted] sesso nel filone cinematografico oggi [redacted] voga delle luci [redacted].
Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [redacted]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3000

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789
Il cacciatore di taglie, di Buzz Kulik, con Steve McQueen, Eli Wallach, Kathryn Harrold (Usa - Col.) — Ambientata nella moderna Los Angeles, la [redacted] di un uomo il cui mestiere è catturare dietro compenso i criminali.
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. ★ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 3500

VITTORIO V. doppia luce rossa p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642
Eva man (la donna-uomo), con Eva e Ajita Wilson (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del [redacted] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Vietato minori anni 18.
Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. [redacted] Commedia erotica
PRIMA VISIONE [redacted] recensita — Ingresso L. 3000

CABIRIA International p. Bengasi Tel. 60.60.553
Edizione originale: **Ultim[redacted] valzer**, di Martin Scorsese (Usa - Colori) — Spettacolare rassegna di musica pop con la partecipazione di Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton ed altri famosi cantanti degli ultimi anni.
Orario: 21. ★ Musicale
Riedizione — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.284
OGGI CHIUSO.

AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 297.197
Dora... delirio carnale, con Anne Sand e Monique Vita (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico [redacted] in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [redacted]

APOLLO l.go Giachino 91 Tel. 215.685
OGGI CHIUSO

ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Il [redacted]valiere elettrico, [redacted] Sydney Pollack, con Robert Redford, Jane Fonda (Usa - Colori) — Cow boy che fa sketches pubblicitari, si ribella alle civiltà dei consumi e torna alla [redacted] nella prateria.
Orario: 20; 22,20. Non viet. [redacted] Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.96.15
Serata riservata.
Ore 21.

[redacted] via Po 30 Tel. 832.214
American gigolò, [redacted] Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in una pericolosa vicenda. Vietato 18.
Orario: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20. ★ Drammatico
Critica [redacted] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2000

[redacted] c. Trapani 57 Tel. 372.057
American gigolò, [redacted] Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in una pericolosa vicenda. Vi[redacted] 18.
Orario: 20; 22,20. ★ Drammatico
Critica [redacted] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2000

LA PERLA c. [redacted] Gasperi [redacted] Tel. 584.791
Ho fatto splash, [redacted] M. Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Col.) — Il regista-attore di «Ratataplan» nei panni [redacted] uno sconcertante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà dei consumi. [redacted]on viet.
Orario: 16,15; 18,15; 20,20; 22,25. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
OGGI CHIUSO

MASSIMO v. Montebello [redacted] Tel. 876.061
OGGI CHIUSO

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 [redacted] 530.255
La locanda delle maladolescenza, [redacted] Marco Sola, con Marcella Petri, Paola Montero (Italia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [redacted]
PRIMA VI[redacted] non recensita — Ingresso L. 2500

ORFEO p. Carlina Tel. 839.6701
Porno Lesbo, di Andreas Bauer, con Barbara Moose, Eva Pauey, Yvan Slave (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 16; ultimo 22,30. Viet. 18. [redacted] Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Oltre il giardino, di Hal Ashby, con P. Sellers, S. MacLaine, [redacted] Douglas (Usa - Col.) — Ascesa alla Casa Bianca di un giardiniere analfabeta, la cui semplicità viene scambiata [redacted]er genialità politica. Non viet.
Orario: 15,30; 17,45; [redacted] 22,30. ● Oscar [redacted] ★ Commedia
Critica [redacted] — Pubblico OOOO — Ingresso L. [redacted]

ROMA Porno in blue v. S. Donato [redacted] Tel. 487.765
Strategia [redacted], di Jackes Angel, [redacted] Ellen Earl, Martine Grimaud (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga [redacted] cosiddette luci [redacted].
Orario: Ap. ore 15; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE [redacted] c. Belgio [redacted] Tel. 874.171
[redacted]**ga e le calde comp[redacted]**, di G. Delarno, con Helga Davison, Eva Look, Michel Takes (Francia - Colori) — Consuete divagazioni [redacted] del sesso [redacted] filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse.
Orario: Ap. ore 15; ult. 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [redacted]
PRIMA VISIONE non [redacted] — Ingresso L. [redacted]

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.061
La dottoressa ci sta col colonnello, di M.M. Tarantini, [redacted] Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali, Melisa Longo (Italia - Colori) — Consuete avventure amorose della nota dottoressa attorniata [redacted] maschi famelici.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. [redacted]

NUOVO VIP [redacted] Casale 106 Tel. 632.086
Edizione originale: **A man for all seasons** (Un [redacted] per [redacted] le stagioni), di Fred Zinnemann (Usa - Colori) — In lingua originale inglese [redacted] più [redacted] film del [redacted] regista americano. Non viet.
Orario: 20; [redacted] (solo oggi). [redacted] Commedia drammatica
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
Arrivano [redacted] ragazze [redacted] porno, Sally Ferry. Viet. 18. Techn. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.088)
La valle dell'Eden (Il mito di James Dean), con J. Dean, J. Harris. ★ Drammatico

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, [redacted] 690.467)
Ore 21,30 cartoni animati a colori; [redacted] 22,30 [redacted]**tan**, di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton. Colori.
● Segnalato dalla critica. ★ Commedia

FORTINO (v. Cigna 47, [redacted] 486.560)
L'avventura è l'avventura, di C. Lelouch, con L. Ventura, J. Brel, J. Hallyday. Non viet. Or.: 20,30; 22,30. L. 1500. ★ Commedia

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238)
Vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per riposo.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Le ragazze del porno s[redacted] Vi[redacted] 18. Sul palcoscenico: **Katia.** ★Erotico

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2362)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di [redacted] Forman, con Jack Nicholson. Techn. Non viet. Or.: 20; 22,20.
● Segnalato dalla critica. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [redacted] CLUB (via Principe Amedeo 5/L)
La comare [redacted], [redacted] [redacted] Bertolucci, sogg. e sceneggiatura P.P. Pasolini. Or.: 18; 22,30. **La [redacted]a**, di P.P. Pasolini, [redacted] **La ricotta** di P.P. Pasolini con M. Cipriani, [redacted] Welles, Laura Betti. Or.: 21,12. ★ Commedia

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
Dalle 16 alle 20 **Hot games.** [redacted]. [redacted] **Le amiche della notte.** Ingr. soci. [redacted] Erotico

CINE CLUB (via Calandra 16, tel. 447.2868)
[redacted] in anteprima hard-core edizione francese **Mitternachts Fieber.** Spett. cont. inizio [redacted] 20,30. Ingresso soci. ★ Erotico

PO (v. Po 21, t. 510.498)
Oggi chiuso.

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Ultimo domicilio conosciuto, con Lino Ventura. [redacted] 22,20. L. 750-850. ★ Avventuroso

GIARDINO [redacted] (via Montalcone [redacted], tel. 326.873)
Il [redacted]to, di M. Nichols, con D. Hoffman. Or.: 20,15; 22,[redacted] Ingresso L. 1200. [redacted] Commedia

ARCI SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
[redacted] **sporca dozzina**, L. Marvin, E. Borgnine, C. Bronson. Ap. 18,30, ult. 22,15. ★ Guerra

VINZAGLIO (corso [redacted] Abruzzi 102, tel. 596.126)
Lo spaventapasseri, Al Pacino, Gene Hackman (a grande richiesta). Viet. 14. Ore 20,10; 22,30. L. 1200. [redacted] Avventuroso

ZONA [redacted] - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Sexy bistrò, col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[redacted] (via Nizza 170, [redacted] 6963.617)
Turbamento carnale. Viet. 18. Ap. [redacted] 15. Ingresso L. 800. [redacted] Erotico

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, [redacted] 749.3643)
Nashville, [redacted] Robert Altman, con David Ardin. Ult. 22,15. L. [redacted]
● Segnalato dalla critica. ★ [redacted] drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, [redacted] 749.2907)
[redacted] Wine detective, di [redacted] P. Kegan, con R. Dreyfuss. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA S. PAOLO

[redacted]ERICA (v. Fréjus 27, tel. 446.764)
Prossima riapertura (Nuova gestione)

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Oggi chiuso

TEATRI

[redacted]**REGIO:** [redacted] 17,30 Audizioni discografiche. [redacted]rdì, [redacted] dopo. Presentazione di [redacted]. Gualerzi e B. Baudissone. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: [redacted] 20,30 Turno fam. I Sylvia [redacted] Léo Delibes.

PICCOLO [redacted] 10,30 riserv. scuole **Concerto illustrato.**

[redacted] **STABILE:** ore 15,30 (recita scolastica) Il Teatro Stabile [redacted] Bolzano in **Romeo e** [redacted] di W. Shakespeare. Regia di Marco Bernardi. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562 - 556.246 - 535.440. Ultimi due giorni.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna Frontiere del Teatro (Cabaret Voltaire-Teatro Stabile Torino) [redacted] 21,15 **Le Paya d'Onk's** [redacted] Will Spoor. Compagnia Onk di Amsterdam. Ingresso soci.

[redacted]**RANO-TE[redacted]** [redacted] stasera riposo. Domani ore 20,30 **Tre sorelle** di Cechov.

CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500). Questa [redacted] recital di Felice Andreasi.

[redacted] **MUSICALE:** [redacted] 21 (dispari) Sydney String Quartet. **Bartok: Quartetto per archi** (1° concerto). Bigl. in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalla [redacted] al Conservatorio.

ERBA: [redacted] cinema.

[redacted] **LUPI:** Spettacoli per le scuole

GOBETTI: ore 21 Carlo Campanini-Franco Barbero [redacted] **I tre** [redacted] Grande successo comico. Tel. 544.562 - 556 246.

INFERNOTTI-TEATRO «U» (C. Battisti 4/B, Tel. 511.776): 21 I [redacted] di Schiller. Regia V. Gialli - Teatro «U».

[redacted] stasera ore 21,15 Gipo Farassino [redacted] **I manoggi p[redacted] maritare** [redacted] **ragazza.** Pren. v. Nizza 138, [redacted] 696.4021.

[redacted] (p. S. Teresa 10, tel. 556.922 - 533.946): ore 21,30 **Marc Perrone Group.** Concerto di musica folk francese.

[redacted] - [redacted] **VALENTINO:** s[redacted] [redacted] 21,15 Il Teatro della [redacted] [redacted] «Spettacolo Beckett»: **Giorni felici - Fallimento - L'ultimo** [redacted] di Krapp. Tel. 655.552.

NUOVO TEATRO STABILE: o[redacted] [redacted]0,30 [redacted] Piccolo Teatro di Milano in **La** [redacted] **sogno** di P. Calderón [redacted] la Barca. Regia [redacted] Enrico d'Amato. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246 - 680.668. Ultimi 5 giorni.

TEA[redacted] [redacted]IOM[redacted] Cooperativa Anna Bolena: spettacolo fuori sede.

[redacted] **STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI:** alla Scuola Materna Mirafiori Sud (Via Negarville, 30/8) [redacted] 10 Il Teatro del Coccodrillo in **La mano dispettosa.**

[redacted]**O STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI:** al Tea[redacted] Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 10 **Una tosca congiura di Barbaricia contro Bonaventura** di Sergio Tofano. Regia [redacted] Franco Passatore.

PALAGHIACCIO-TORINO [redacted] orario 15-17,16; 20,30-22,45.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
[redacted] ore 21: **I Lords.**
CLUB 84 ore 21: danze.
DU PARC ore 21: Rommy.
LA PERLA [redacted] 15,30: danze.
LE [redacted] **- BAL MUSETTE:** ore 21.
ODEON 15,30-21: P.B.O. Sound.
TROCADERO [redacted] 21: Escalation.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.774): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - VALENTINO Ristorante Danze - Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492) Thomas e Mario.
JIMMY'Z (Moncalieri, 85 - t. 659.558).
SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3).
VILLA GAY DISCOTECA (tel. 651.395).

CARMAGNOLA
Lux: Super excitation love. V. 18.
Splendor: Vacanza per un massacro. Viet. 14.
CHIERI
Nuovo Chierese: Il bisbetico domato.
CHIUSA SAN MICHELE
Gloria: Ragazzi venuti dal Brasile.
CHIVASSO
Nuovo Moderno: Porno killer.
CIRIE'
Catalano: Paris porno. V. 18.
Italia: Sex erection. Techn. Viet. 18.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORGNE'
Perona: Fico d'India.
LANZO
Catalano: La locanda dell'Allegra mutanda. V. 18.
NICHELINO
Superga: chiuso per riposo.
PINEROLO
Hollywood: La mogliettina porno.
Italia: Il bisbetico domato.
Nuovo: Odio le bionde.
Primavera: Squadra speciale 44 Magnum.
Ritz: Brubaker.
SETTIMO
Baccaria: Biancaneve e i 7 nani.
SUSA
Cenisio: Il segno degli Hannan.
VALPERGA
Ambra: Caldo desiderio erotico.
VENARIA
Supercinema: L'amante ingorda.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Delitto a Porta Romana.
Ambra: Amore e guerra.
Comunale: Prosa (Le tre sorelle), inizio ore 20,45.
Corso: Una vacanza bestiale.
Cristallo: Dora, delirio carnale.
Galleria: Hong Kong operazione drago.
Moderno: Mia moglie è una strega.
ACQUI TERME
Ariston: Caccia aperta.
Cristallo: Shining.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Superfestival della Pantera Rosa.
Nuovo: Il tamburo di latta.
Politeama: Superman II.
Vittoria: Shining.
GAVI LIGURE
Il Forte: Obiettivo Brasa.
NOVI LIGURE
Cristallo: Sexy nature.
Iris: Enigma rosso.
Italia: Pane e cioccolata.
Moderno: La porno coppie.
OVADA
Lux: Due volte donna.
Moderno: Sfida per l'infinito contro i mostri spaziali.
Torrielli: Porno teen-agers.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Un uomo, una donna.
TORTONA
Moderno: Pornografia proibita.
Sociale: Mi faccio la barca.
Verdi: Padrino II.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Intrepid.
Sociale: Supersexy.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Zombie.
Galvani: Il bisbetico domato.
Roma: I giorni del cielo.
Sociale: Lo sconosciuto.

ASTI

Lux: Follia sessuale.
Politeama: Fantozzi contro tutti.
Salone: Blitz nell'Oceano.
Splendor: Sesso infuocato.
Vittoria: Superman n. 2.
CANELLI
Balbo: chiuso.
Regno d'Oro: Apriti con amore.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Il dolce tepore del tuo ventre.
Verdi: Pollice d'acciaio.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

BIELLA

Apollo: Intima carezza.
Impero: L'isola.
Mazzini: Ho fatto splash.
Odeon: Il pap'occhio.
Sociale: Gioventù bruciata.
PRAY
Excelsior: Il bisbetico domato.

CUNEO

Corso: Salto nel vuoto.
Fiamma: Il bisbetico domato.
Italia: Blue excitation.
Nazionale: riposo.
ALBA
Corso: La signora del quarto piano.
Eden: Fantozzi contro tutti.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: riposo.
Politeama: Voglia di donne.
Vittoria: Il bisbetico domato.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CARAGLIO
Splendor: Croscopismoci.
CEVA
Doria: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: Esperienze erotiche di femmine in calore.
Iride: riposo.
Politeama: riposo.
MONDOVI'
Corso: Porno frenesia di una vergine.
Italia: Fico d'India.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: Zucchero, miele e peperoncino.
Italia: La strada dell'amore.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Diario di una sedicenne.

NOVARA

Astra: Super climax.
Coccia: Io e Caterina.
Faraggiana: Superman II.
ORGOMANERO
Moderno: Ho fatto splash.
Nuovo: Exibition blue.
DOMODOSSOLA
Corso: Arizona campo 4.
Filodrammatici: Leuccello dalle piume di cristallo.
OLEGGIO
Comunale: Si salvi chi vuole.
Moderno: Blue porno college.
OMEGNA
Sociale: Don Giovanni.
TRECATE
Comunale: Spori bastardi.
Vittoria: Erotic moment.
VERBANIA
Apollo: Il recinto.
Ariston: Stardust memories.
Vip: L'ultimo gioco.
Sociale (Intra): Las Vegas follies.
Sociale (Pallanza): Il bisbetico domato.

VERCELLI

Astra: La chatte chaude.
Chico: ore 21, L'albergo del libero scambio, a cura della Cooperativa Teatro Mobile.
Nuovo Italia: Fantozzi contro tutti.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

GENOVA

Ambassador: Febbre nella pelle.
Ariston: La zia svedese.
Astor: Atlantic City U.S.A.
Augustus: Xanadu.
Dionisio: L'altro vizio di una porno moglie.
Gioiello: Porno lesbos.
Grattacielo: Chi tocca il giallo muore.
Lux: The Blue Brothers.
Nuovo Palazzo: Fantozzi contro tutti.
Odeon: Biancaneve e i sette nani.
Olimpia: Shining.
Orfeo: Il vizietto II.
Le Petit Centrale: Super climax.
Plaza: Vivere alla grande.
Rivoli: Mi faccio la barca.
Smeraldo: L'ultima porno moglie.
Supersexmovies: Supersexsuper.
Universale: Il bisbetico domato.
Dante: Histoire d'amour.
Ritz: Stardust memories.
Cristallo: Condominio erotico.
Ideal: Flash Gordon.
Lido: Il pap'occhio.
Manin: Il bambino e il grande cacciatore.
Alba: Visite a domicilio.
Araldo: Ma che sei tutta matta?
Chiabrera: Poliziotti senza paura.
Corallo: Io e Caterina.
Diana: Cadaveri in cantina.

SAMPIERDARENA
Astoria: Autostoppista in calore.
Massimo: La locanda dell'allegra mutanda - Il toro e la vergine.
Modena: Sesso infuocato.
Splendor: La cugina del prete.
SESTRI PONENTE
Roma: riposo.
Verdi: riposo.
PEGLI
Eden: non pervenuto.
VOLTRI
Leira: riposo.
CERTOSA
Colombo: Le ali della notte.
BOLZANETO
Verdi: riposo.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: riposo.
QUINTO
Flora: Squadra volante.
APPENZANO
Italia: riposo.
COGOLETO
Verdi: riposo.
CAMPOMORONE
Ambra: riposo.
RECCO
Anna: riposo.
SANTA MARGHERITA
Centrale: Blue extasy.
Mignon: Masoch.
Luz: riposo.
RAPALLO
Augustus: riposo.
Grifone: Piaceri solitari.
Italia: Zulù Dawn.
CHIAVARI
Astor: La porno vergine.
Centero: Patrick.
Mignon: Luna di miele in tre.
Nuovo: La vera storia della monaca di Monza.

SAVONA

Astor: Speed driver.
Olimpia: La liceale al mare con l'amico di papà.
Diana: Zappatore.
Eldorado: Dentro di me.
Ara: Il bambino e il grande cacciatore.
Jolly: Tamara il grande sesso.
Filmstudio: Il matrimonio di Maria Braun.
Cinema d'Essai: riposo.
Luz: riposo.
ALASSIO
Colombo: Il gatto a nove code.
Ritz: Poliziotto solitudine e rabbia.
ALBENGA
Ambra: Harlow.
Cristallo: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Astor: Fantozzi contro tutti.
ALBISSOLA MARE
Marconi: riposo.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: L'insegnante balla con tutta la classe.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: Shocking.
CARCARE
Olimpia: riposo.
Italia: riposo.
FINALE LIGURE
Ondina: Animal House.
Vittoria: riposo.
Ideal: riposo.
LOANO
Perla: Giochi erotici in famiglia.
Loanese: Sexy fantasy.
MILLESIMO
Italia: Zulù Dawn.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Centrale: Il gioco degli avvoltoi.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Teiro: riposo.
Verdi: riposo.

IMPERIA

Rossini: Porno proibito.
Centrale: riposo.
Dante: Il bisbetico domato.
Imperia: riposo.
Ambra: La superbestia.
DIANO MARINA
Dianese: Sos Miami Airport.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: La luna.
Cerri: Giochi erotici di una moglie perversa.
TAGGIA
Olimpia: riposo.
BORDIGHERA
Zeni: riposo.
Olimpia: Senza buccia.
RIVA LIGURE
Corallo: Il lenzuolo viola.
VENTIMIGLIA
Impero: Lo spaccatutto.
Europa: riposo.

SANREMO

Ariston: Il bisbetico domato.
Ritz: Orinoco, prigionieri del sesso.
Astra: Il cacciatore di taglie.
Centrale: Carny, un corpo per due uomini.
Sanremese: La locanda della maldoloscenza.
Supercinema: Speed driver.
Mignon: Joséphine la viziosetta.
Lux: Sexy movie.
Orfeo: Sei anni porno swedish story.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Broferio, 3): incisori del XIX e XX Secolo in Piemonte.
L'ARIETE (v. Bava 4, tel. 832.075): Pittori contemporanei.
LA ROCCA: Manifesti originali.
3A (M. Vittoria, 18) Grafica d'autore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A.I.C.: Orfeo Tamburi «Roma-Parigi».
APPRODO (Bogino 17): Perazzolli.
BERMAN: Elio Pastorin.
DAVICO: Valeriano Trubbiani.
DOCUMENTA: Peter Blake.
FOGLIATO (Mazzini 9): L. Richiardi.
IL DAVIDE (v. Barletta 66/E, tel. 325.058): personale di Ciocca-Pirotti.
LA FORNACE - ASTI: Vittorio Sodo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Giulio Mosca, sculture.
LA GIOSTRA - Asti: Carlo Toffolo.
LA PARSINA: Cravo Neto, fotografie.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
MARCIBO: Acquaforti di Federica Galli.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): I disegni di André Warnod.
PORTICI (885.476): Il Gruppo Torino 8 presenta «Il paesaggio invernale». Or. 15,30-19,30.
STUPIDRE: personale di Plinio Martelli: «Il tabraggio come arte».
VIOTTI: Vincenzo Monti.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 18 e 21,15 **Ossessione** di Luchino Visconti, con C. Calamai, M. Girotti (Italia 1942, minuti 135).

Il «country» rende

Kenny Rogers mette su casa: 14 miliardi

ROMA — *Non capita tutti i giorni, pur nel ricco mondo dei miliardari americani, che si acquisti una villa pagando sull'unghia quattordici milioni e mezzo di dollari, circa quattordici miliardi di lire e dopo averle dato una occhiata, anche frettolosa, una settimana prima. Ma Kenny Rogers, il cantante americano, che ha deciso di acquistare la dimora di Dino De Laurentiis con annesso parco lo ha fatto. Per una cifra record e dopo una trattativa non troppo estenuante l'artista ha acquistato la villa che il produttore cinematografico italiano aveva comperato pochi anni fa per l'equivalente di due miliardi.*

Kenny Rogers, che prenderà ufficialmente possesso della ex dimora di Dino De Laurentiis a marzo è oggi il numero uno della Country-Western Music, *di quel genere cioè di musica che da alcuni anni l'America ha riscoperto come la più vicina alle proprie origini.*

Nato 39 anni fa ad Houston, nel Texas, Rogers raggiunse il successo a soli diciannove anni con il disco Craxy feeling *inciso a Houston, che non è certo città discografica. Poi entrò a far parte del «Bobby Boyle Trio» e si cimentò con successo nel jazz imponendosi quale suonatore di basso. La conversione al genere folk avvenne nel 1966 allorché Kenny Rogers divenne uno dei componenti dei «New Christy Minstrels», gruppo specializzato in ballate. Dal genere folk passò al rock; nelle vesti di capo-complesso delle vita ad un gruppo che battezzò «The First Edition»; quando si sciolse Rogers capì di essere abbastanza maturo per far tutto da solo, e la scelta si rivelò felice. Cantautore, showman, Rogers era ormai, nel suo paese, un divo. Da quel momento ha iniziato a vendere milioni di dischi ed a scrivere canzoni. La televisione cominciò a corteggiarlo e, a tempo perso, si ritrovò anche attore. Fu tra l'altro protagonista di* The gambler *un film ispirato ad uno dei suoi motivi. Quello di maggior successo.*

Due anni fa venne nominato «entertainer» dell'anno, termine che potrebbe rendere con l'espressione di «uomo-spettacolo» e sempre nel 1979 fu premiato come il miglior interprete di folk maschile dalla accademia americana della Country music». Il suo longplaying più venduto resta The gambler *che ha superato il tetto dei due milioni di copie; il 45 giri più venduto è ancora* The gambler *di cui furono acquistati oltre un milione di dischi.*

Insignito del «grammy», l'oscar della musica americana, Kenny Rogers ha appena sfornato Lady, *un disco che in poche settimane è già in testa alle vendite sia nel genere «country» che in quello pop.*

«Il successo dà fiducia e la fiducia alimenta il successo; sono felice di poter avere sia l'uno che l'altro» *ha dichiarato. Questo spiega perché abbia potuto non battere ciglio davanti al prezzo «sparato» per la sua villa da Dino De Laurentiis.*

LIDO CLUB
presenta giovedì 29 - venerdì 30
LE SORELLE BANDIERA
C. Moncalieri 422 - T. 697.016

POLITECNICO DI TORINO
Aula 11 - Castello Valentino (Viale Matteoli 39)
Venerdì 30 gennaio ore 18,30 il gruppo «Magog» di Alba in
ZENZERO E IL LUNARCA
Ingr. L.1000 - Gratis stud. Polit.

POLITECNICO DI TORINO
Aula 1 - C.so Duca degli Abruzzi 24
Domani, ore 18,30
Concerto della
JAZZ STUDIO ORCHESTRA
Ingr. 1000 - Gratis stud. Politecnico

danze **club 84**
Ore 21
VEGLIA DEGLI ALIMENTARISTI
Informazioni tel. 659.560

DU Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA
A LUME DI CANDELA
con «L'ANGOLO DEI RICORDI»

Trocadero
Via A. Doria 9 - tel. 553771
SERATA DELL'AMICIZIA
ORCH. ESCALATION

Accademia Corale
STEFANO TEMPIA
CONSERVATORIO domani ore 21
Concerto del chitarrista
GUILLERMO FIERENS

MILLELUCI
P. Guala 147 t. 618.189
GIORGIO DI BORGARETTO presenta elez. MISS MILLELUCI 1981 e LISCIO NON TI LASCIO orch. LA CAMPAGNOLA

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cuneo)
Domani sera
MAXICONCERTO
IN PEDANA
ADRIANO PAPPALARDO
INGRESSO UNICO L. 5000

danze **arlecchino**
ore 21-1 BALLO LISCIO
ore 23 STRIP TEASE
ore 24 GHIOTTA SORPRESA

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Domani all'OLIMPIA
torna RICKY SCHRODER
L'indimenticabile piccolo grande interprete de **"Il campione"**

Il grande cacciatore gli insegnò a sopravvivere nella foresta il bambino gli insegnò ad amare.

BROOKE SHIELDS e CHRISTOPHER ATKINS
sono i nuovi idoli
di milioni di giovani americani ed europei
che hanno detto sì
al film dell'amore giovane in
una natura incontaminata
Domani Gioiello e Nazionale

La storia di un amore innocente e sensuale.

LAGUNA BLU
"LAGUNA BLU"
con BROOKE SHIELDS · CHRISTOPHER ATKINS · LEO McKERN · WILLIAM DANIELS

6

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

I fatti della politica

Disegno di Mannelli da la Repubblica

Pertini e l'Urss

● Negli ambienti del Quirinale e nelle sedi di governo — rileva *Il Giorno* — «il passo sovietico non manca di suscitare perplessità». Un laconico dispaccio delle agenzie di stampa ha espresso a tarda sera gli umori della presidenza della Repubblica e del governo di fronte alla «bomba diplomatica» di ieri mattina. L'informazione contiene anche un anticipo della risposta, che sarà trasmessa dopo attento studio — e forse dopo il dibattito alla Camera sui collegamenti internazionali del terrorismo — che si aprirà martedì: il presidente della Repubblica, rileva il dispaccio chiaramente di origine ufficiosa, nella sua conversazione televisiva si è limitato a rilevare un dato oggettivo. Che è questo: «due Paesi ai confini dell'area atlantica, Turchia ed Italia, sono oggetto di una intensa offensiva terroristica». «Non risulta — continua la nota — che il Presidente della Repubblica abbia fatto riferimento a precise responsabilità di alcun particolare Paese».

● Dopo una giornata contrassegnata da grande imbarazzo e confusione a seguito della dichiarazione sovietica, e dopo frenetici contatti, a quanto sembra assai contrastati, nei vertici del governo, della maggioranza e dello Stato, solo nella tarda serata è stata emessa una nota ufficiosa — rileva *l'Unità* —. Ecco il testo: «Negli ambienti del Quirinale e nelle sedi di governo il passo sovietico di questa mattina non manca di suscitare perplessità. Il Presidente della Repubblica nella sua conversazione televisiva si è limitato a rilevare un dato oggettivo. Due Paesi ai confini dell'area atlantica, Turchia e Italia, sono oggetto di una intensa offensiva terroristica. Non risulta che il Presidente della Repubblica abbia fatto riferimento a precise responsabilità di alcun particolare Paese. Il governo, come è noto, risponderà martedì prossimo alle interpellanze ed interrogazioni presentate sull'argomento in sede parlamentare». Non resta che prendere atto di questa singolare messa a punto il cui significato è concentrato nelle parole che escludono il riferimento, e dunque, un'intenzione di accusa, nei rispetti di alcun particolare Paese.

Vicenda Sarti

● «In nome dello Stato hanno agito soltanto i poteri dello Stato», e sulle varie fasi della vicenda D'Urso «nessuna parte politica ha avuto attributi, e può provare di averli avuti, compiti e ruoli da parte del governo edel ministro guardasigilli». Così — scrive *Il popolo* — Adolfo Sarti ieri al Senato ha seccamente negato di aver autorizzato «mandati» a chicchessia. Il dibattito su alcuni aspetti del caso D'Urso — sollecitato da interpellanze di tutte le parti politiche (per la dc hanno parlato i senatori Coco e Mancino) — si è svolto con toni abbastanza accesi ma in un clima decisamente meno teso del previsto.

● «Mente chi mi accusa di avere dato incarico ai radicali di trattare con i detenuti di Trani e Palmi». Abbandonando il suo abituale sorriso, il ministro della Giustizia Sarti — riporta il *Corriere della Sera* — ha risposto ieri con decisione alle accuse che gli venivano mosse da più parti politiche riguardo alla vicenda della delegazione radicale nelle supercarceri. Sui colloqui fra il ministro e il radicale De Cataldo, i comunisti hanno chiesto particolari: Giglia Tedesco ha inoltre sollecitato le valutazioni del governo sul «grave episodio» e le conseguenze che intende trarne. Un modo sfumato per parlare delle dimissioni di Sarti, che nei giorni scorsi i comunisti avevano reclamato. Anche il missino Marchio ha chiesto, ma senza mezzi termini, le dimissioni del ministro della Giustizia, dopo avergli fatto una ramanzina: «Invece di ricevere la gente a casa sua — ha detto a Sarti alludendo agli incontri con De Cataldo — si alzi presto la mattina e vada al ministero». Solo Coco, dc, e quindi dello stesso partito di Sarti, ha difeso il ministro, assieme alla linea della fermezza del governo («Fummo per la fermezza anche quando le Br avevano preso il nostro presidente Moro»). Per i radicali, Stanzani Ghedini ha confermato che il ministro era interessato alle iniziative del suo partito («Ci incoraggiò ad andare avanti»), mentre Spadaccia ha sostenuto che se avessero voluto trattare, anziché a Trani sarebbero andati a Palmi, dove c'erano Curcio e altri capi storici delle Br. Quando ha detto che i radicali erano contro la trattativa ma favorevoli al dialogo, Spadaccia si è sentito dare del «buffone» da Ferrara (pci), mentre un altro comunista, Guerrini, li ha accusati di essere «i rappresentanti in Parlamento delle Br». C'è stato quindi un po' di putiferio nell'aula, dove era presente un centinaio di senatori.

Ricostruzione terremoto

● Il governo ha sostanzialmente definito ieri il disegno di legge-quadro per la ricostruzione delle zone terremotate della Campania e della Basilicata. Il presidente del Consiglio on. Forlani ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione dell'apposito Comitato di ministri che ha tenuto nelle settimane scorse una serie di incontri per mettere a punto il provvedimento legislativo — riporta l'*Avanti!* —. Del comitato fanno parte i ministri del Tesoro Andreatta, delle Finanze Reviglio, del Bilancio La Malfa, dei Lavori Pubblici Nicolazzi, degli Interventi straordinari nel Mezzogiorno Capria e degli Affari europei Scotti. Alla riunione di ieri ha partecipato anche il commissario straordinario Zamberletti. Il ministro Scotti ha smentito, lasciando la presidenza del Consiglio, che vi siano stati dissensi tra i ministri sull'impostazione da dare al disegno di legge. «Non sono mai esistiti — ha affermato Scotti — testi che non rappresentassero un grado di intesa progressiva che si andava via via realizzando, durante le diverse riunioni, tra i ministri del comitato e le loro amministrazioni». La stesura dello schema di disegno di legge ha richiesto un lavoro complicato per la quantità di questioni che esso investe.

Le lettere dei lettori

Fiume e D'Annunzio

«Stampa Sera» ha pubblicato un articolo su D'Annunzio. Ha unito una immagine a colori che, può rappresentare chi che sia, ma non certamente il Comandante. Il poeta aveva quasi 60 anni e quell'immagine rispecchia una figura giovane. *Non* aveva baffi e pizzo *rossi*. Era tenente colonnello dei bianchi lanceri di Novara, non ha mai portato un berretto come quello raffigurato; sul petto sole decorazioni al valore (oro, argento e bronzo) e ordine militare di Savoia. Non certo il nastrino della Corona d'Italia.

Sarebbe stato meglio se avesse scritto che le truppe regolari che vennero contro di noi avevano avuto un grosso premio in denaro ed erano state *ubriacate*; e non sapevano di dover combattere contro dei fratelli. A me — uno dei pochi legionari superstiti — occorse di vedere alpini. Al nostro grido «Ciao Pais» le truppe nostre avversarie passarono nelle nostre file e confessarono di aver creduto di combattere contro croati.

Sapete che il governo di Giolitti fece fermare a Mattiglie l'ospedale da campo di 100 letti diretto dal prof. Bastianelli ed inviato dal senatore Ciraolo presidente della Cri? Sapete che fu impedito al cappellano padre Reginaldo Giuliani di rientrare a Fiume per compiere il suo dovere sacerdotale?

L'articolo conclude: «La città è tornata alla Jugoslavia». Per tornare *avrebbe dovuto esserlo già stata. Ma non è così!*

Fiume, «corpus separatum», apparteneva all'Impero Asburgico sotto il governatorato ungherese. La Jugoslavia non esisteva, ma fu creata, come pugnale nel fianco dell'Italia, dai nostri cari alleati capitanati dal quel capolavoro di W. Wilson?

Correggete quindi! Ora la città è stata assegnata dal Diktat alleato alla Jugoslavia.

dott. ing. comm. Ettore Moccia

L'illustrazione che riproduce D'Annunzio è un ritratto a colori eseguito da un pittore degli Anni 30: a lui risale la «colpa» di non essere stato veritiero nei particolari. Lanciamo al lettore che ci scrive la responsabilità di quanto afferma sul comportamento degli alpini e dei legionari, di Giolitti e di Wilson. Abbiamo scritto che Fiume è «tornata» alla Jugoslavia, per semplificare una situazione che avrebbe richiesto una lunga spiegazione. Sta di fatto che la città non è più italiana ed è «tornata» allo straniero.

Non si vive

Per favore datemi un po' di spazio per gridare una cosa per lo meno fino a Roma. Mi chiamo Adriana, sono una camionista ed è proprio per il lavoro che faccio che ho sentito la necessità di scrivere qualcosa circa i continui aumenti del gasolio da trazione, senza parlare della benzina. Però, a mio avviso, è più grave l'aumento del gasolio, perché il camion col quale lavoro non può essere sostituito con un motorino o una bicicletta e con un litro di gasolio si percorrono solo 3 km circa. Se questi aumenti sono dovuti come pare alle gravi calamità che spesso colpiscono il nostro Paese, siano benvenuti. Solo che in Italia manca l'abitudine di riportare la merce al vecchio prezzo anche dopo aver guarito, per così dire, la ferita.

E questo perché fa comodo a qualcuno e non certo ai poveracci che non hanno nemmeno il coraggio di dire quello che pensano. Io in questo momento mi sento loro interprete. Insomma, ormai non si vive più, la vita che rincara, il continuo pericolo che è per strada, i ladri, i terroristi, la corruzione che dilaga; vivere è ormai una pena continua.

Adriana Gattamorta

I misteri di Dio

Un reverendo ha voluto concludere sul problema del male e Dio secondo il pensiero cattolico, citando molto a proposito passi di autore e della Bibbia. Esatto. Da un punto di vista strettamente religioso, infatti, i misteri di Dio, i suoi disegni sono imperscrutibili ed è inutile cercar la risposta a certe domande senza contare che certi credenti trattano di Dio come se ne fossero di continuo in diretta comunicazione. La situazione può presentarsi in tono diverso per certi liberi pensatori atei per alcuni dei quali neppure si comprende perché Dio, se esiste, ci abbia creati e qui è il solito ritornello: se lo ha fatto per la sua gloria, aveva, in qualche modo, bisogno di noi e ciò toglie almeno qualche cosa alla sua onnipotenza, ma ciò può essere discutibile e, del resto, il pensiero religioso è insito nell'uomo sin dai più antichi tempi ed è molto difficile trovare una risposta al perché della creazione in quanto se si esamina Dio «prima» della creazione possiamo trovarlo perfettamente felice, puro spirito, onnipotente. In quanto, poi, alla nostra razionalità limitata ciò può valere non solo per chi nega Dio, ma anche per chi lo afferma. Allo stato attuale delle umane conoscenze, non guasta, su certi argomenti che, d'altra parte, si reggono sulla Fede, un atteggiamento di prudente attesa.

prof. T. R., Pinerolo

La macelleria di Rosta

In riferimento all'articolo apparso sulla *Stampa Sera* del 19-1-81, relativo al tentativo di sabotaggio della macelleria del sig. Vernero Cesare in Rosta, desidero precisare quanto segue:

1) La Società Ciclistica Rostese si interessa da oltre vent'anni con serietà e successo esclusivamente di ciclismo dilettantistico (numerosi i premi ricevuti dal Coni, dalla F.C.I., dalla Regione Piemonte;

2) Il sig. Vernero Cesare, gli altri dirigenti, i soci, i corridori sono persone rispettabilissime completamente estranei alla conduzione del locale e tanto meno a quanto in esso contenuto e rinvenuto dalle forze dell'ordine.

Merlo Enrico
Presidente S. C. Rostese
Revisore conti della F.C.I., Torino

Farmacisti comunali

Siamo ottanta farmacisti comunali che con organico spesso insufficiente e quindi gravati di molteplici compiti extra professionali, operiamo nelle omonime farmacie al ritmo di 45 ore settimanali (sabato naturalmente compreso) anche se da diversi anni ci è stato simbolicamente riconosciuto il diritto alle 40 ore, di cui beneficiano da tempo tutti i lavoratori.

Nell'interminabile attesa, che qualcuno si curi di noi, stanchi ed amareggiati, dobbiamo continuare ad essere polli novelli o dovremo ispirarci ai lavoratori polacchi?

seguono venti firme, Torino

(Cavallo)

Mercato selettivo

TORINO — Continuano i contrasti in Borsa. La seduta è stata infatti caratterizzata da un'alternanza di rialzi e ribassi che non ha permesso al mercato di evidenziare alcuna tendenza. Si è operato con acquisti selettivi sui soli valori patrimoniali, ma anche per questi si sono avuti cedimenti: le Ras perdono il 3,28%, le Toro pr. 1,19%, le Milano or. il 2,29. Anche nel bancari andamento molto contrastato, con perdite più pesanti per il Banco di Roma.

Analogo l'andamento dei finanziari, dove ai recuperi delle Centrali (+6,79%) e delle Bastogi si contrappongono le contrazioni delle Pirelli, delle Ifi e delle Sil. Ulteriori progressi sono stati invece messi a segno dall'Eridania e dalle Rinascente, che in questi ultimi giorni paiono i titoli più richiesti. Discretamente scambiate le Fiat, a prezzi molto vicini alle chiusure di ieri. Trascurate le Olivetti.

Dei valori locali, in rialzo le Fornara (+5,27%), le Borgosesia risp. (+11,13%). Nel comparto obbligazionario attività molto contenuta con prezzi stabili.

FIXING delle Fiat ord. 2370, 2350; pr. 1400, 1410, 1440, 1405; fixing Generali 144.490, diritti Fiat pagamento 2525; diritti Ras 118.000; Olivetti 1-3-80 4430.

MILANO

Fondo equilibrato in Borsa con prevalenza di lievi assestamenti mentre si è messa in luce una ristretta rosa di titoli intonati al rialzo a seguito di acquisti molto selettivi; questa è la sintesi di una seduta leggermente meno attiva del consueto vivacizzata però dalla ripresa parziale delle due Fiat, delle Bastogi, Rinascente, Centrale, mentre gli altri grossi titoli patrimoniali sono rimasti più o meno sui livelli di ieri con qualche limatura sulle punte massime. La Ras per esempio è scesa a 142.800.

L'indice generale di Borsa alle ore 11,30 era diminuito dello 0,1 per cento rispecchiando la quasi stabilità di fondo del mercato azionario che sta ora tentando di consolidare il fondo dopo la ripresa dei giorni scorsi.

La compilazione del listino ha messo ancora in luce una certa irregolarità con movimenti alterni dei valori alla ribalta ma che non mutano la tendenza della Borsa che sta ora cercando di rimanere sulle basi conquistate, compito non troppo facile in riflesso ai logici realizzi di beneficio che affluiscono giornalmente. Dopoborsa migliore per le Toro, le Rinascente e Bastogi. Reddito fisso equilibrato con variazioni migliori per le obbligazioni convertibili.

Ecco le quotazioni:

Abeille 46.000; Aedes 7805; Alitalia 1290; Alivar 4810; Alleanza 42.500; Bastogi 804; B.co Roma 66.000; Beni Imm. or. 1040; Breda 2495; Burgo or. 12.500; Burgo pr. 8300; Caffaro 545; Cantoni 14.500; Carlo Erba or. 6305.

Cementir 4050; Ciga 11.965; Coge 2900; Comit 64.890; Comp. Milano or. 25.600; Comp. Toro or. 31.000; Comp. Toro pr. 25.010; Cond. Acqua 275; Credit 7499; Cucirini 4300; E. Marelli 380; Eridania 18.800; Falk or. 4200; Fiat or. 2350; Fiat pr. 1400.

Fisac 8700; Generalfin 860; Generali 144.490; Gilardini 4000; Gim 6400; Ifil 7050; Imm. Roma 2529; Iniziativa 23.200; Interbanca 42.000; Invest 4150; Italcable 12.699; Italcementi 36.530.

Italgas 1740; Italia Ass. 32.950; La Centrale 33.800; Lepetit or. 44.950; Lepetit pr. 42.500; Linificio 1842; Magneti M. 630; Magona 3340; Mediobanca 81.480; Metalli 5650; Mira Lanza 18.000; Mondadori pr. 5230; Montedison 175.

Olivetti or. 4570; Olivetti pr. 4151; Pacchetti 127; Perlier 5310; Pierrel 1270; Pirelli e C. 4700; Ras 143.800; Rinascente or. 465; Rinascente pr. 326; Risanamento 19.100.

Saffa 9350; Sai 63900; Sarom 1780; Sifa 1618; Sip 1180; Sme 2770; Stampati 25.200; Standa 3090; Stet 1280; Tecnomasio 465; Tosi Franco 38.000; Trafilerie 2130; Westinghouse 22.800.

Alcune oscillazioni: Generali 145.000, 144.490; Fiat 2365, 2375; priv. 1420, 1415; Viscosa 1549; Olivetti 4570; priv. 4151; Toro 31.000; Sai 63.900; Burgo 12.500.

Continua l'ascesa del dollaro a Tokyo

TOKYO — Il dollaro continua a guadagnare terreno sul mercato di Tokyo, con chiusura a 203,40 yen contro 202,75, dopo un'apertura a 202,30 yen. Nel corso degli scambi odierni, caratterizzati da momenti di intensa attività, la valuta statunitense ha toccato valori massimo di 203,45 yen, senza peraltro mai scendere al di sotto dei livelli di apertura.

Secondo gli osservatori si è verificata un'ondata di vendite di yen da parte di operatori che hanno preferito diversificare i loro investimenti, abbandonando la valuta nipponica a favore del dollaro da un lato e del marco tedesco e del franco svizzero dall'altro, alla luce dell'indebolimento delle monete europee, che risentirebbero delle tensioni politiche in Polonia.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	4500	4900
Eridania	18800	20000
Florio	1790	1800
Imm. Agr. Vitt.	22000	22000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	27200	26600
C. Ass. MI priv.	—	—
Comp. Latina ord.	1010	1010
Comp. Latina priv.	870	870
Generali	144900	145000
RAS	152000	147000
SAI	63500	64000
Toro Ass. ord.	30300	30900
Toro Ass. priv.	25200	24800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	56000	55000
Banco di Roma	67000	64300
Credito Italiano	7420	7490
Interbanca priv.	42000	44000
Mediobanca	81500	81500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12350	12300
Burgo priv.	8700	8700
Cart. Ital. Riunite	295	285
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	148	140
Pozzi Ginori risp.	123	120
Eternit ord.	875	860
Eternit pref.	750	750
Unicem	20000	20400
CHIMICI		
Anic	6 25	6
Italgas	1740	1740
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18100	18100
Montedison	180	179
Paramatti	1550	1480
Pierrel	1300	1280
Rumianca	—	—
Saffa ord.	10250	10250
Saffa risp.	9800	9000
SAIAG	1555	1555
Schiapparelli	1074	1090
COMMERCIO		
Rinascente ord.	438	460
Rinascente priv.	316	325
Silos Genova	5600	5100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	2300	2400
Italcable	11825	12700
NAI	230 50	225 50
SIP	1180	1195
Torino Nord	79	79 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	610	610
E. Marelli	380	380
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	795	809
Borgosesia ord.	6000	6500
Borgosesia risp.	4400	4800
Centrale	30900	33000
Finsider	80	85
GIM	6700	6500
IFI priv.	5270	5260
IFIL	7100	7000
Invest	4215	4150
Mittel	2150	2000
Fiscambi	3700	3700
Pirelli & C.	4700	4730
Pirelli S.p.A.	2170	2100
SAROM	1770	1770
SME	2760	2780
SMI	5009	5700
SIFA	1620	1620
STET	1320	1300
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1070	1050
B.I.I. priv.	—	—
Condotte Acqua	282	282
Fer-Co	336	333
Gen. Imm. Sogene	2551	2505
I.P.I.	3510	3800
ISVIM	20000	21500
Risan. Napoli	19700	19700
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1270	1250
FIAT ord.	2320	—
FIAT priv.	1400	—
Gilardini	4100	4070
Graziano	1450	1500
Olivetti ord.	4800	4575
Olivetti priv.	4300	4155
Westinghouse	21500	21500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	150	140
Fornara	436	4590
Italsider	298	298
Talco Grafite	31800	31800
TESSILI		
Cantoni	15000	14800
Fisac	8800	8850
Snia Visc. ord.	1540	1540
Snia Visc. priv.	1075	1075
DIVERSI		
Acque Potabili	1950	1250
CIGA	12000	12100
CIR	15100	15350
Pacchetti	116	125
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	145	145
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	225	225
M. Mont. 7% 73/88	77	77
M. Oliv. 12% 79/89	438	433
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	80	80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-1	28-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	53 50	53 50
Edil. Scol. 5,50% 68	84	84
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	75	75
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 70	99 85
» » » 1/5/82	99 85	99 85
» » » 1/7/81	98 20	98 20
» » » 1/7/82	98 50	98 50
B.T.N 5,50% 1982	89	90 50
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	96 80	97
» 12% 1982 II	95 75	95 50
» 12% 1983	91 50	91 70
» 12% 1984 I	91 30	91
» 12% 1984 II	91 40	91 40
» 12% 1987	88 30	88 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 20	76 20
» » '69 II	66 40	66 60
» 7% '73	62 70	62 70
Enel '74 indicizz.	136	136
» 10% '75 II	92 75	92 90
» '77 ind. II	119 90	119 90
» 12% '78 I	90 10	90 10
» 12% '78 II	90 10	90 10
I.R.I. 6% '64	93 60	93 80
I.R.I. 6% '65	83 80	83 90
Autostrada 6% '68 I	70	70
» 6% '69	65 50	65
» 7% '72	72 50	72 50
CC.PP. 6%	54 10	54 40
» 7%	53 30	53 40
» 8% Auto '75	53 30	53 30
» Int. St. 6% IV	67	67
» Int. St. 7% IV	83	83
» Anas 6% 66	51 75	51 75
» » 7% 72 I	52 50	52 50
» Autostr. 7% II	54	54
FF.SS. 6% '66 I	75 80	75 80
» 6% '67	71 80	71 80
» 7% '72 II	63	63
A.F.S. 7% '70	64 80	64 80
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	68 50	68 70
» 7% II	67	67
ICIPU vent. 6%	72 50	73
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	73 40	73 40
» XXIX 7%	72 50	71 45
» XXXIII 7%	72	72
» XXXVIII 7%	66 50	66 50
» XLII 8%	82 25	82 25
» IL 10%	74 31	74 30
Isveimer 7% '71 XIX	74 80	73 50
» 6% XIII	80	90
Torino Aem 5,50% 60	83	83 20
» » 5,50% 62	83	83 20
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	64	64
S. Paolo 6%	58 50	58 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	54
» » 6%	56	56
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 90	64 90
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	59 50	59 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	92	92
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	68	68
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85	85 10
RIV 5,50%	72	72
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	435	435
M. Sip 7%	79	79
M. Viscosa 7%	98	94
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	78 50	77
S. Paolo It. 12%	200	200

È rinviato a giudizio per interessi privati in atti d'ufficio

Canelli: l'opposizione vuole le dimissioni del sindaco dc

CANELLI — Aria di tempesta in consiglio comunale: tre partiti all'opposizione (pc, psi, psdi) hanno chiesto ufficialmente le dimissioni del sindaco democristiano Renato Branda. «Abbiamo appurato che le voci sul rinvio a giudizio del Branda per gravi mancanze amministrative — hanno spiegato i rappresentanti dei tre partiti — sono vere. I giudici hanno concluso l'inchiesta: il rinvio a giudizio riguarda interessi privati in atti di ufficio in materia di edilizia e peculato. Fatti abbastanza gravi e riteniamo che Branda avrebbe dovuto sentire da solo il dovere morale di dimettersi per un senso di correttezza e per permettere lo svolgimento più tranquillo della vita amministrativa».

Le dimissioni del sindaco verranno discusse domani sera nella riunione del consiglio comunale. E' l'ultimo strascico della scorsa legislatura che fu molto movimentata. Due sindaci, Branda quando vennero a galla i fatti che lo hanno portato ora al rinvio a giudizio, e il comunista Piero Testore pure rinviato a giudizio per altri fatti furono costretti alle dimissioni.

Piero Testore nell'ultima seduta del consiglio comunale ha rassegnato le dimissioni anche da consigliere «nella speranza che questo gesto possa portare un po' di serenità nella vita politica canellese ponendo fine a polemiche e calunnie».

Renato Branda non sembra intenzionato a lasciare il seggio di sindaco. «Io non so nulla di rinvio a giudizio — ha detto — e ritengo che queste voci tendano solo a portare confusione e creare malintesi fra la popolazione. Finché non saprò nulla di ufficiale non prenderò alcuna decisione».

f. la.

Nella Valle d'Aosta previsioni smentite sul calo del turismo

AOSTA - Nonostante il pessimismo espresso lo scorso anno negli ambienti turistici valdostani a seguito dello sfavorevole andamento stagionale, le statistiche dell'assessorato regionale al turismo dicono che c'è stato nel 1980, rispetto al 1979, un aumento di clientela italiana e straniera.

Complessivamente gli arrivi sono stati 656.817 (499.800 italiani e 157.017 stranieri) e le giornate di presenza 5.205.058 (4.555.453 italiani e 649.605 stranieri); le entrate hanno superato i 110 miliardi, cui si aggiungono gli introiti dovuti al turismo di transito: in tutto, nel 1980 la clientela turistica ha portato in Valle d'Aosta poco meno di 300 miliardi di lire.

Ecco il dettaglio: l'anno scorso rispetto al 1979, l'arrivo degli italiani in albergo ha registarto un aumento del 14,1 per cento e del 6,5 per cento per gli stranieri, mentre negli esercizi extralberghieri gli italiani in arrivo sono aumentati del 64,4 per cento e gli stranieri del 19,5 per cento; per le giornate di presenza aumento del 6,8 per cento degli italiani in albergo e del 6,7 degli stranieri, mentre negli esercizi extralberghieri crescita del 20,1 per cento nelle giornate di presenza degli italiani e del 5,2 per cento degli stranieri.

Dell'analisi delle cifre si rileva come la maggioranza degli italiani abbia orientato le proprie scelte verso esercizi extralberghieri (1.094.324 presenze in albergo e 3.461.129 in extralbergo) e gli stranieri si sono indirizzati di preferenza verso gli alberghi (517.954 presenze in albergo e 131.129 in extralbergo). Gli italiani sono arrivati in numero maggiore negli alberghi sostando per tempi più brevi che non nel passato: 278.425 contro i 137.647 degli stranieri; negli esercizi extralberghieri gli italiani sono stati 221.375 e gli stranieri 19.370.

All'assessorato regionale al turismo è in corso l'elaborazione dei dati di ogni località turistica e si ha comunque rilevare come le notizie statistiche complessive e di dettaglio siano in difetto.

Giuseppe Margot

Previsto per la sanità un bilancio in forte passivo

Ad Alessandria troppe le spese in medicine: 6 miliardi nell'80

ALESSANDRIA — *Gli alessandrini ricorrono spesso ai medici e consumano molte medicine. Lo scorso anno per l'assistenza specialistica convenzionata esterna hanno speso quasi tre miliardi mentre oltre sei miliardi e 386 milioni li hanno spesi per medicine.*

E dicendo alessandrini ci si riferisce ad una popolazione di 140.000 abitanti sparsi in 27 Comuni; infatti questi dati sono stati forniti dalla Regione all'Unità sanitaria locale 70 che appunto comprende Alessandria e altri 26 centri.

Sono cifre alte, che devono far riflettere — afferma il presidente dell'Usl sen. Giuseppe Vignolo — tutti i cittadini che queste medicine hanno divorato e, ovviamente, gli amministratori.

Si è appreso che il bilancio preventivo per quest'anno di questa Usl è di 176 miliardi e presenta un disavanzo. Infatti le entrate effettive non superano gli 88 miliardi e mezzo.

Ha avuto inizio un processo di miglioramento dei servizi sanitari. Il numero dei medici per l'assistenza generica e pediatrica è stato elevato con il rapporto di uno a mille. Pertanto ad Alessandria città opereranno 110 sanitari contro i 90 del passato, mentre negli altri 26 Comuni i medici convenzionati sono raddoppiati.

A detta del presidente della Usl, portare a compimento i molteplici adempimenti non sarà facile né semplice; le difficoltà esistenti sono molte; ad ogni modo la riforma sanitaria è scattata

e. c.

Pont St. Martin

All'Ilssa Viola oggi sciopero di quattro ore

PONT ST-MARTIN — Continua alla Ilssa Viola, dopo le accese assemblee di fabbrica, il braccio di ferro tra direzione e sindacato. I lavoratori hanno deciso di scioperare oggi per quattro ore ogni fine turno.

L'agitazione è stata originata dal fatto che i lavoratori ritengono «inaccettabile la politica dell'azienda tendente a produrre di più con minore organico».

Iniziativa della Camera di Commercio

Aeroporto turistico nell'Oltrepò pavese

VOGHERA — *Dovrebbe concretarsi entro quest'anno il progetto di trasformazione del campo di volo dell'Aeroclub «Mario Resta», a Rivanazzano, in un aeroporto turistico provinciale. E' in fase di costituzione per iniziativa della Camera di Commercio di Pavia un apposito consorzio per la realizzazione del progetto, secondo uno studio effettuato dall'Italairport di Milano.*

L'aeroporto di Rivanazzano, a circa 4 chilometri da Voghera, dovrebbe servire anche di supporto ai grandi scali della Lombardia (Malpensa e Linate), della Liguria (Cristoforo Colombo) e del Piemonte (Caselle).

Secondo il progetto l'aeroporto sarà dotato di modernissime attrezzature e di una pista in asfalto della lunghezza di 1200 metri. Alla sua realizzazione sono interessate l'Amministrazione provinciale, la Comunità montana dell'Otrepò pavese, le amministrazioni comunali di Voghera e Rivanazzano e la Camera di Commercio.

«Questa volta non ci dovranno essere più intoppi — ha detto Emilio Sernagiotto, dirigente dell'Aeroclub Voghera —. Siamo decisi a dare alla provincia di Pavia un aeroporto efficiente e modernissimo, destinato a favorire l'industria, l'agricoltura e il turismo, insomma tutta l'economia del nostro Oltrepò».

e. g.

● NOVI LIGURE - *Lavori alle strade* — L'amministrazione di Tassarolo ha approvato la sistemazione delle strade comunali; ha ottenuto dalla Regione il contributo di 35 milioni

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +7 - Ieri max +8 min —2

SITUAZIONE: Sull'Italia si va affermando un campo di alte pressioni con impulsi di aria fredda proveniente da Nord-Est. TEMPO PREVISTO: al Nord e sulle regioni centrali quasi sereno. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: deboli variabili. MARI: molto mossi.

In Italia																								
Bolzano	— 7	— 9	Aosta	— 7	+ 7	all'estero			Londra	+ 8	+12
Verona	— 5	+ 7	Alessandria	— 6	+ 8	Amsterd.	+ 4	+ 6	Madrid	— 3	+14
Milano	— 6	+ 7	Asti	+ 1	+ 8	Atene	+ 5	+10	Montreal	— 8	+ 7
Firenze	— 3	+10	Cuneo	— 2	+ 3	Beirut	+10	+15	Mosca	— 5	— 5
Bologna	— 5	+ 3	Novara	— 5	+ 6	Belgrado	— 3	— 2	New York	+ 2	+ 8
Roma	0	+ 9	Vercelli	— 4	+ 5	Berlino	+ 1	+ 3	Parigi	+ 5	+ 9
Napoli	+ 3	+ 6	Biella	— 2	+ 5	Bruxelles	+ 3	+10	Stoccolma	— 7	+ 5
Reggio C.	+ 6	+10	Genova	+ 5	+12	Il Cairo	+10	+ 8	Sydney	+21	+28
Palermo	+ 9	+11	Imperia	+ 6	+14	Ginevra	— 2	+ 2	Tokyo	0	+ 8
			Savona	+ 5	+12	Lisbona	+ 7	+16	Vienna	— 1	0

Quanti sono i miliardi rubati a Sanremo?

I poliziotti giocavano al Casinò per scoprire la truffa dei croupiers

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Alcuni colleghi dei 18 croupiers di roulette arrestati in casa ieri mattina alle cinque, si chiedono se polizia e magistratura hanno le prove, se non finirà tutto in un bluff. Domandano: «Come possono dimostrare che hanno rubato se non li hanno colti in flagrante, sul lavoro?».

«Le prove ci sono. La magistratura non emette 48 mandati di cattura senza prove», ha confidato un poliziotto, e ha aggiunto: «E c'è da considerare che quest'operazione l'ha fatta il vicequestore Natale, uno che piuttosto di sbagliare non arresta».

Enzo Natale, 44 anni, responsabile della polizia giudiziaria a Sanremo, dice soltanto: «E' stato frutto di un lavoro molto lungo e paziente». Non nasconde la sua soddisfazione. L'avallo della magistratura ad un'operazione tanto delicata confermerebbe che le indagini sono state eseguite nel migliore dei modi.

Un altro poliziotto svela alcuni retroscena del «blitz» di ieri mattina, portato a termine da circa 200 uomini di polizia, carabinieri, guardia di finanza. Le indagini sui croupiers, i complici e le «agenzie» che li fornivano, hanno preso il via subito dopo il ferimento del vicequestore dei controllori del Casinò, Luigi Garfé, cinque mesi fa. A condurle è stata una squadra di poliziotti allora appena arrivati a Imperia ed assegnati dal questore Setajolo a Natale, in gran segreto. In tutto una decina di uomini.

Il gruppetto seguì un «corso di specializzazione» su come si ruba alla roulette. Poi fu infiltrato nel Casinò e sguinzagliato sui sospetti. Hanno passato ore e ore ai tavoli da gioco e per non destare sospetti ogni tanto giocavano anche loro. In commissariato il gruppetto fu battezzato «la squadra fantasma».

Qualche giorno fa l'imprevisto. Natale e Setajolo temono che la manovra sia stata scoperta, hanno la sensazione che si sia verificata una fuga di notizie. Per salvare l'operazione non resta che fare una mossa a sorpresa, di distrazione. Ecco la sortita al tavolo dello «chemin de fer», sabato notte.

Un agente della squadra fantasma studia le manovre ai vari tavoli. Si piazza a quello che sospetta di più. Tenta. Va bene: due arresti. Si salvano i cinque mesi di indagini e si scopre che rubano anche allo «chemin».

Furti per 20 miliardi all'anno

La città ha paura di perdere la casa da gioco

SANREMO — *«Stiamo correndo un grosso rischio: che la città perda la casa da gioco»*. Lo ha detto Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl. Lo hanno ripetuto altri. *«Una bomba come questa può far crollare il Casinò intero»*, sottolineava un politico ieri sera. C'è preoccupazione. La più famosa bisca d'Italia è in pericolo.

Dopo questi 50 arresti, Roma che farà? Il 30 aprile dell'anno prossimo scadrà la proroga concessa dal ministero dell'Interno. Verrà rinnovata? Un interrogativo che fa tremare tutta la Riviera dei Fiori: senza il Casinò Sanremo perderebbe miliardi, posti di lavoro, un'attrazione turistica unica. Ne risentirebbe tutta la provincia. Anche questo spiega l'energica presa di posizione dei sindacati a favore del mantenimento della casa da gioco.

L'ipotesi di una chiusura definitiva non viene presa in considerazione dal sindaco. Osvaldo Vento risponde: *«Sanremo non ha paura di perdere il suo Casinò»*. Il presidente della commissione comunale che amministra la casa da gioco, Antonio Semeria, ribadisce: *«Credo che la concessione ci verrà data di nuovo»*. Ma il dubbio resta.

La storia recente del Casinò di Sanremo è troppo ricca di «cronaca nera» per non preoccupare. L'arresto dei 18 croupiers e di 30 clienti, ieri mattina, è soltanto l'episodio più fresco e più clamoroso. Pochi mesi fa nelle sale da gioco entrò la Finanza, per il «caso» dell'ufficio fidi. Il 30 agosto il vicedirettore dei controllori, Luigi Garfè, fu ferito da una rivoltellata. A Semaria hanno tentato di bruciare la casa, dopo avergli avvelenato i cani.

Nel Casinò si chiacchiera tanto per i furti che vi avvengono. Il presidente stima che spariscano venti miliardi all'anno. Qualcuno dice somme più alte. Non si tratta di sospetti. Prima lo dimostravano le cifre, oggi gli arresti.

Come sparisce tanto denaro? *«In mille modi»*, spiega un croupier. Si ruba alle roulettes, allo chemin de fer, con complici, senza complici. C'è persino chi ogni tanto riesce a portar via degli incassi mentre i soldi sono in viaggio verso la cassaforte. Lo chiamano «capitan Uncino».

I furti sono aumentati sempre più. Diverse le cause. In ultima, la convinzione dell'impunità: tutti i croupiers mandati sotto processo finora sono finiti assolti e riassunti. I controllori non controllavano. Onesti che capivano o vedevano, per paura non denunciavano. Si parla di ambiente quasi mafioso. Un male che rischia di distruggere anche il corpo più sano.

Così il Casinò più ricco d'Italia è diventato il più povero. L'anno scorso ha incassato 17 miliardi e mezzo contro i 45 di St-Vincent, i 40 di Venezia, i 33 di Campione. In compenso ha invece il record dei clienti e delle mance. I conti non quadrano, insomma.

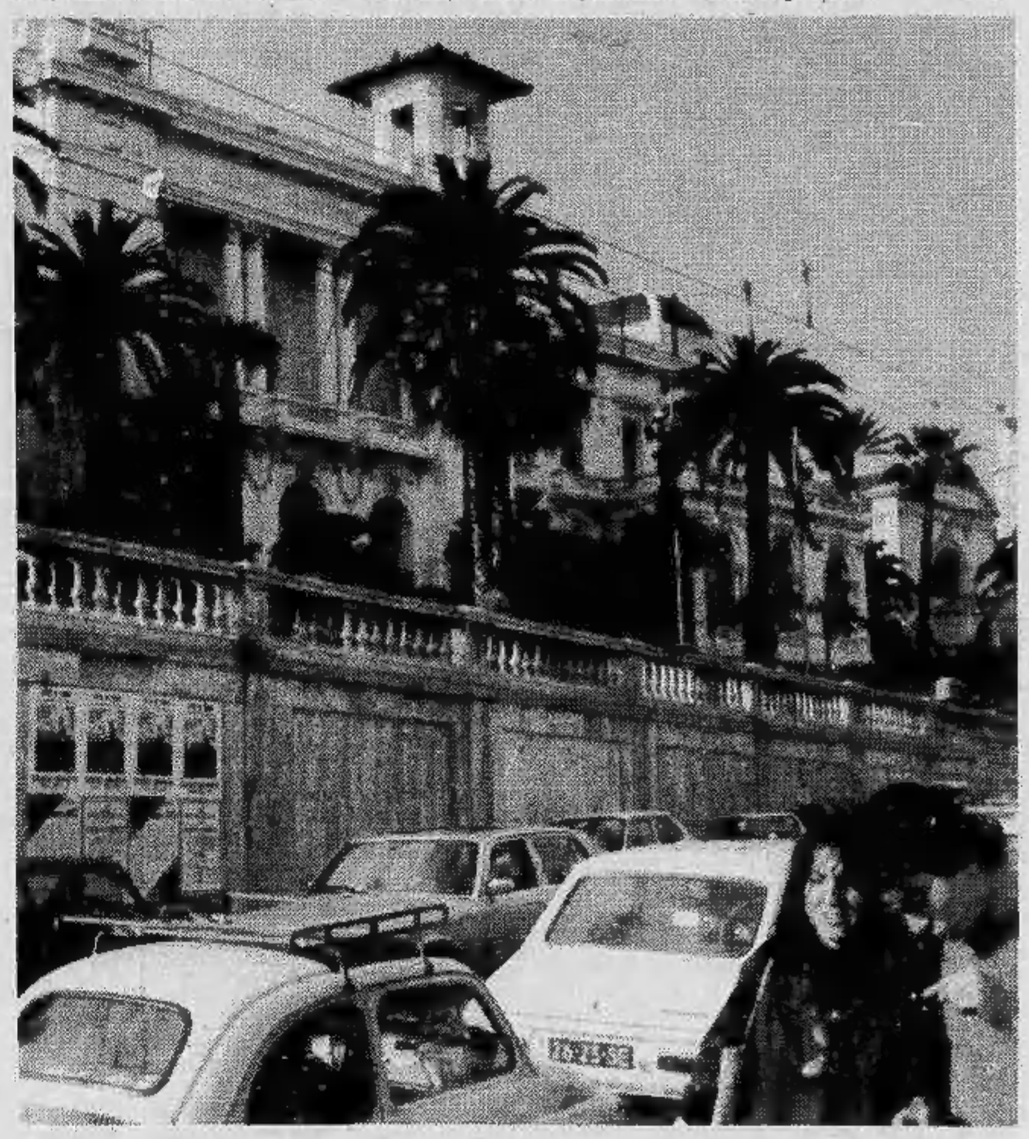
Il primo giugno 1980 arriva un «medico» nuovo, Antonio Semeria, 35 anni, commercialista, segretario amministrativo della dc cittadina. E' stato nominato da Rognoni. Come tutti i sanremesi, sa già quel che succede dove girano le roulettes e si propone di fare una bella pulizia. Va a vedere come funzionano i Casinò all'estero e comincia a varare provvedimenti.

Sistema l'ufficio fidi, automatizza tutto ciò che può, si arroga la supervisione delle squadre dei dipendenti, rivoluziona i vertici, cambia mansioni, lancia siluri a destra e a manca, licenzia, proibisce il gioco a tutti i dipendenti della provincia, propone l'installazione di telecamere con l'obiettivo sui tavoli e il numero di riconoscimento ai croupiers. Contemporaneamente, vara i giochi americani, introduce le «lambrette», assume supertecnici, chiama Piero Chiara come consulente artistico, rilancia i «galà».

Da palazzo «Belvue», sede del Comune, Osvaldo Vento gli dà ogni appoggio: Semeria chiede, e il sindaco delibera. I due operano in pieno accordo. Anche da partiti dell'opposizione arrivano dimostrazioni di consenso. La guerra di Semeria è la guerra voluta dalla Sanremo sana, stufa di tanto marciume.

Semeria recuperava, ma piano piano e a caro prezzo: minacce, avvertimenti, denunce anonime. Serviva un fatto traumatico per dare la virata forse decisiva. Ed ecco il blitz di ieri. *«Da domani il Casinò sarà più pulito* — annunciava ieri pomeriggio Semeria —: *Sanremo si prepara a ricevere di nuovo i clienti più prestigiosi. Alla città ridaremo il Casinò che tutti vogliono»*.

r. b.



Ora i 18 croupiers arrestati rischiano 17 anni di galera

SANREMO — *Alle vicende del Casinò, ieri si è interessato direttamente anche Virginio Rognoni. Le case da gioco, infatti, sono di competenza del ministero dell'Interno. Rognoni ha parlato più volte, per telefono, con il sindaco Vento. Alle 20 si è informato sul giorno di riapertura del Casinò, ieri rimasto chiuso su ordine della magistratura che ha messo i sigilli alle porte, come aveva chiesto la commissione amministratrice comunale.*

Le roulettes dovrebbero tornare a girare oggi o domani, dopo essere state controllate da tecnici arrivati da Parigi e da St. Vincent. Qui a Sanremo si esclude, però, che possano essere state manomesse.

Alla riapertura dei giochi i croupiers alle roulettes dovrebbero portare sulla giacca il numero di identificazione. Al provvedimento, richiesto dall'azienda, i sindacati non si sono opposti. «Non abbiamo detto né sì né no, abbiamo lasciato la responsabilità all'amministrazione» *ha dichiarato un sindacalista, ieri sera, al termine dell'incontro tra i rappresentanti dei lavoratori e la commissione amministratrice.*

Lo scandalo, che ha coinvolto tre sindacalisti, invita gli esponenti Cgil-Cisl-Uil alla riflessione e al rinvio delle questioni meno importanti.

Anche il Consiglio comunale, ieri sera, ha preferito mantenersi sulla posizione d'attesa: l'inchiesta è appena partita, nessuno è in grado di prevederne gli sviluppi. Ci saranno altri arresti, sono state inviate decine di comunicazioni giudiziarie.

In città, sin dal mattino, si era sparsa la notizia che sarebbero stati arrestati anche alcuni politici locali. Si facevano quattro nomi, diventati due con il passare delle ore. Al palazzo di giustizia, però, si registrava l'infondatezza della voce.

Il sindaco a sua volta ha risposto: «Non so se ci sono politici che tremano, so soltanto che in questo momento ci sono politici che esultano. Passeremo cinque giorni di subbuglio, ma vremo cinque anni di tranquillità e di buoni incassi».

Molti sanremesi, comunque, sono ancora convinti che prima o poi anche qualche esponente di partito finirà ammanettato. Da sempre si parla di coperture politiche ai furti dei croupiers, di «posti» venduti; si fanno anche delle cifre: dai trenta ai trentacinque milioni di lire l'uno. Prove, però, nessuna. Almeno finora.

Le pene sono pesanti: i 18 croupiers arrestati possono essere accusati di «associazione per delinquere» e «peculato». Scattano molte aggravanti e il codice prevede condanne sino a 17 anni.

Rodolfo Bosio